40 PAGINE

Martedì 19 Maggio 1981
Anno 113 - Numero 134

STAMPA SERA

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

SPORT

ROMA SPERA ANCORA

Intervista con Liedholm

• PAGINA 27 •

I DEFINITIVI

NO

ABORTO movimento per la vita
67,9%

ABORTO partito radicale
88,5%

PORTO D'ARMI
86%

ERGASTOLO
77,3%

ORDINE PUBBLICO
85,2%

Per la prima volta è scesa sotto l'80 la percentuale degli italiani alle urne

Qualche modesta osservazione

SIAMO andati in massa a votare, ma non abbiamo «innovato» niente. Abbiamo respinto categoricamente tutto ciò che ci veniva proposto. In sintetica analisi questo è il risultato concreto del voto di domenica e lunedì. Al solito, invece, tutti sostengono di aver vinto. Berlinguer dice esplicitamente che il pci «*ha vinto la battaglia del progresso e del rinnovamento*»; Piccoli fa ampio sciàlo di «*senso morale*» e di «*fermezza*»; Craxi sottolinea la «*alta coscienza civile e sociale*» e dice che è stata «*respinta la tendenza conservatrice*». Longo si inserisce per annunciare che «*ha vinto la nostra linea*». Per non parlare di Pannella e dei suoi amici radicali che proclamano il trionfo: «*si è dimostrato che siamo tre o quattro volte più numerosi di quanti non si credesse*», e la signora Aglietta ammette di «*essere preoccupata*» perché si domanda come potrà mai, ora, il partito radicale «*gestire la massa di voti che si è riversata su di lui*».

Di fronte a questo mare di parole e di commenti — che sembrano fatti apposta perché ognuno possa prendere ciò che gli pare e gli piace e possa ignorare il resto — non sembra inutile tentare, a caldo, qualche modesta osservazione.

1. Non c'è nessun dubbio che i «no» sono stati categorici. L'elettorato — checché se ne dica — ha fermamente rifiutato i quesiti che gli sono stati posti.

2. I cinque «*no*» di ieri e domenica si aggiungono ai «no» espressi in occasione dei referendum sulla legge Reale e sul finanziamento dei partiti nonché sul referendum per la soppressione della legge che istituiva il divorzio. In tutto otto referendum, otto «no»: finora il popolo italiano si è sempre rifiutato di modificare le leggi dello Stato. Se non si ha paura a usare la parola, questa più che un'Italia «progressista» sembra essere un'Italia «conservatrice». Quanto meno è un'Italia che dimostra di accettare la legislazione così come gliela dà il suo Parlamento, nel bene e nel male.

3. E' probabilmente un grave errore — al limite una indebita interpretazione — collegare troppo strettamente il numero dei voti espressi in questi referendum ai consensi per questo o quel partito. Se pci, psi, radicali e altri gruppi della sinistra suggeriscono di votare «sì» nel referendum sull'ergastolo e a conti fatti il «sì» ottiene appena il 22 per cento, ciò non significa necessariamente che pci + psi + radicali + sinistre si siano ridotti a un quinto soltanto del Paese. Vuol dire che i partiti si sono sbagliati: vuol dire che il suggerimento del partito non è stato seguito. Il che è naturale e logico, perché i referendum non sono elezioni politiche. Allo stesso modo è semplicemente ridicolo pensare che i radicali siano oggi in Italia più del 10 per cento perché al referendum proposto e sostenuto dai soli radicali sull'aborto ha detto «sì» il 10 per cento dell'elettorato. In realtà i referendum sono un momento di riflessione, un'occasione per esprimere un parere che il più delle volte è morale, e va al di là dell'etichetta politica in cui ciascuno di noi a volta a volta si riconosce.

4. Si è detto che i risultati dei referendum dimostrano che la nostra società «*si laicizza*»: senza dubbio è una realtà. Molti «tabù» legati alla religione sono caduti o sono almeno incrinati. Più evidente ancora è la constatazione che la nostra società dimostra di essere preoccupata per la propria difesa e di essere pronta anche a sacrificare alcuni principi morali (per esempio l'istintiva ostilità verso l'ergastolo o verso severe norme di polizia) pur di offrire armi efficaci a chi ha il compito di tutelare il Paese dalla violenza e dal terrorismo. E' probabile che alcuni referendum — sottoposti al voto in un altro momento — avrebbero potuto avere un altro esito. Ma qui entrano in conto gli errori psicologici, di tempo e di quantità fatti da chi ha voluto questi referendum e dalla imperfetta legge che li ha resi possibili in questo modo e con tali forme.

5. Pannella — abbiamo visto — sostiene di essere il vero vincitore perché «*i risultati dimostrano che i radicali sono ben più numerosi di quanto non si sapesse*». Paradossalmente gli si può rispondere che in base a questo ragionamento i veri vincitori dei referendum sono altri due partiti, il repubblicano e il socialdemocratico, che fino a ieri credevamo piccolissimi ma che hanno dimostrato di essere i partiti della vera maggioranza. Repubblicani e socialdemocratici sono infatti i soli partiti ad aver chiesto ai propri iscritti di votare categoricamente «no» a tutti i referendum.

Una settimana fa, nel prendere posizione sui referendum, avevamo suggerito di votare cinque volte «no» e avevamo espresso la preghiera che in avvenire ci fossero meno consultazioni in un colpo solo e che fossero più chiare. I cinque «no» sono stati puntualmente espressi dagli italiani. La preghiera resta, e a leggere i risultati del voto di domenica e di ieri è anche espressa dagli elettori: non perdiamo tempo e denaro con domande la cui risposta è scontata. Troviamo il modo di fare referendum soltanto per problemi sui quali sia veramente indispensabile un consulto popolare. I cinque referendum di domenica, la cui risposta onestamente era prevedibile e scontata, potevano per esempio essere tranquillamente evitati.

s. d.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Giovanni Peradotto
Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 300 DELL' 11-3-1981

Definitivi nazionali	**SI**	**NO**
	%	%
ABORTO (Movimento per la vita)	**32,1**	**67,9**
ABORTO (Partito radicale)	**11,5**	**88,5**
ERGASTOLO	**22,7**	**77,3**
PORTO D'ARMI	**14**	**86**
LEGGE COSSIGA	**14,8**	**85,2**

Primo battuto è il «partito del referendum». Aborto, porto d'armi, antiterrorismo ed ergastolo — le quattro leggi sottoposte alla verifica popolare — rimangono tali e quali come le ha volute il Parlamento. C'è un altro dato che, a cose fatte, suona come ammonimento per l'abuso dell'istituto referendum: per la prima volta — quanto all'affluenza alle urne — non è stato sfondato il «muro» dell'80 per cento (79,6 per cento, contro l'81,4 del referendum '78, il 90,4 delle politiche '79 e l'89,5 delle regionali '80).

La «crisi di rigetto» per la chiamata al voto non si manifesta con cifre allarmanti, benché sia piuttosto alto il numero degli elettori che ha rifiutato le schede. Bianche e nulle: 7 per cento per l'aborto secondo il Movimento per la vita, l'8 per cento porto d'armi e legge Cossiga, 9 per cento per l'ergastolo e una punta del 10 per cento per l'aborto radicale. Dove il partito comunista ha chiesto il «sì» (ergastolo) il suo contributo di voti è stato modesto: appena il 10 per cento.

Il dibattito è aperto: i partiti giudicano i risultati dei referendum. La percentuale più bassa di «sì» è andata alla proposta presentata dal partito radicale per cambiare la legge sull'aborto. Seguono a distanza il porto d'armi, la legge Cossiga, l'ergastolo e la richiesta di limitare l'aborto presentata dal Movimento vita.

Proposta del governo dopo il blocco delle banche

Mutuo-casa: aumenta il costo diviso fra Stato e cooperative

ROMA — Venerdì prossimo 22 maggio sarà una data importante per diecimila famiglie piemontesi. In quella data il governo dovrebbe approvare una soluzione per sbloccare i mutui-casa, ora minacciati dalla stretta creditizia. Le banche hanno deciso di stringere i cordoni della borsa e di non più anticipare i soldi sui mutui stipulati tra il '79 e l'80 al 17,40 per cento. «*Raccogliere i soldi ci costa il 17,50 e quindi perdiamo lo 0,10*», si giustificano gli istituti di credito.

Diecimila appartamenti messi in cantiere rischiano così di non essere ultimati, vanificando i buoni propositi del secondo «piano» biennale per la casa: in allarme migliaia di famiglie, cooperative e imprese edili che avevano fatto i conti con il finanziamento agevolato.

Contro la decisione delle banche di fermare tutto si è subito mosso il Cer, Comitato edilizia residenziale, che ha proposto all'Abi (Associazione delle banche italiane) di concedere nuovi approvvigionamenti finanziari con mutui ad un tasso di riferimento adeguato dal Tesoro (dovrebbe aggirarsi sul 19 per cento). «*Il maggior costo del denaro dovrebbe essere diviso tra Stato e cooperative*», ha assicurato il ministro dei Lavori pubblici Franco Nicolazzi.

In pratica verrebbe «ritoccato» l'attuale meccanismo che prevede da parte dello Stato la copertura di una parte degli interessi passivi. Attualmente i tassi di interesse agevolati sono del 4,5, 6, 9 per cento. «*Si potrebbero variare questi livelli di un punto*», ha detto il ministro Nicolazzi. Questa variazione provocherebbe un aggravio finanziario limitato per le cooperative e le imprese, consentendo loro di ultimare i lavori.

Resta ora da vedere se banche, privati e governo riusciranno a mettersi d'accordo. Le speranze di migliaia di famiglie che da anni aspettano una casa sono ora rivolte all'appuntamento di venerdì prossimo.

Biella - Bimba di 9 anni uccisa da un camion

BIELLA — *Una bambina di 9 anni è stata urtata dalla ruota di un autocarro mentre andava in bicicletta: finita a terra è stata trascinata per alcuni metri sull'asfalto ed è morta in seguito alle ferite. E' successo ieri pomeriggio. La vittima si chiamava Tiziana Bonaiti.*

Con una compagna, Martina Angelino, Tiziana scendeva in bicicletta da via Trento ed era giunta all'incrocio di via Bengasi quando sopraggiungeva da via Tripoli l'autocarro guidato da Emilio Debè, 41 anni, di Borgosesia. Come hanno confermato i testimoni, le due bambine, senza accorgersene, stavano viaggiando in senso vietato.

L'autista, che stava guardando da un'altra parte, non le ha viste. Il camion ha urtato le biciclette: Martina Angelino è stata scagliata a terra, Tiziana Bonaiti è rotolata contro una ruota. Trascinata per alcuni metri sull'asfalto ha riportato ferite gravissime.

L'autista non si era accorto di nulla. Sono state le grida dei passanti a fargli arrestare il camion. Tiziana è stata ricoverata in ospedale, ma i medici non sono riusciti a salvarla. Martina Angelino se l'è cavata con qualche leggera ferita. Stamattina la polizia stradale ha sentito i testimoni.

Le notizie di oggi

● **Petrolio sovietico: valutazioni Cia.** *Corrette le valutazioni Usa sulle capacità sovietiche di produrre petrolio. Mentre nel suo ultimo rapporto la Cia prevedeva che l'Urss sarebbe diventata un'importatrice entro il 1985, i servizi d'informazione americani ritengono ora che i sovietici dispongano di riserve così grandi da consentire loro di continuare ad esportare petrolio per almeno altri cinque anni.*

● **Mobilitazione in Arabia per il Libano.** *L'Arabia Saudita ha proceduto ad una mobilitazione parziale nella sua regione alla frontiera con la Giordania in una manifestazione di appoggio alla Siria. L'azione mirerebbe a rassicurare il presidente Assad in merito all'appoggio militare di Riyadh qualora «la Siria venisse attaccata da Israele».*

● **Asta record per un antico manoscritto.** *Un manoscritto redatto nel 1164 nella abbazia benedettina di Ottobeuren, facente allora parte della diocesi di Aquisgrana, è stato venduto ieri all'asta da Sotheby per settecentomila sterline, pari ad oltre un miliardo e mezzo di lire. E' un'opera unica al mondo formata da 246 fogli di pergamena con testi sacri e musica arricchita da illustrazioni ispirate alla Bibbia.*

● **Il Giappone chiude impianto atomico.** *Il governo ha ordinato la chiusura per sei mesi dell'impianto atomico di Tsuruga, della società per l'energia elettrica nucleare nipponica, come misura punitiva per non avere annunciato e rese note una serie di fughe di materiale radioattivo nei primi mesi di quest'anno. La società è pure soggetta ad azioni penali per il richio di contaminazione da radiazioni corso da 56 operatori tecnici della centrale.*

● **Nave Usa con missili nucleari danneggiati.** *La stampa giapponese ha affermato oggi che un incrociatore della flotta americana del Pacifico rientrò nell'agosto del 1979 nel suo porto-base in Giappone con alcune testate nucleari danneggiate nel corso di una esercitazione in mare aperto al largo della Corea.*

● **Duplice omicidio ad Urbino.** *Un uomo di origine polacca, abitante ad Urbino in via Bonconte da Montefeltro 56, ha ucciso ieri a coltellate una donna che abitava al piano di sopra dello stesso condominio e uno studente che era intervenuto in suo soccorso. Gravemente ferito è rimasto anche il marito dell'uccisa, Giorgio Colocci, titolare di una bottega di barbiere in via Mazzini.*

● **Morta la vedova di Piccard.** *Jeannette Piccard, vedova e collaboratrice del famoso scienziato svizzero, è morta di cancro ieri a Minneapolis, nel Minnesota, all'età di 86 anni. Sposò Piccard, suo professore, nel 1948 e visse in Svizzera fino al 1926 crescendo tre bambini e aiutando il marito in ricerche e esperimenti. Rimasta vedova nel 1963, è stata una delle prime donne a prendere gli ordini sacerdotali, nella chiesa episcopale.*

Dopo la vittoria dei «NO»

ABORTO
partito radicale

ha vinto il NO con 88,5% dei voti

La legge 194 resta quindi in vigore, è suscettibile di essere migliorata dal Parlamento. L'interruzione della gravidanza sarà praticata negli ospedali, da personale medico qualificato senza esporre la donna a pericoli per la sua salute. Resta ancora in vigore tutta la normativa che impone al medico di spiegare alla donna i metodi per evitare di essere messa incinta. Il dramma individuale e sociale di una donna che è costretta a interrompere la gravidanza e non può assolutamente farne a meno, non sarà un dramma che trova lo Stato e la società indifferenti. La legge 194 vuole infatti rappresentare una via di uscita dalla tragedia dell'aborto clandestino.

Partiti: erano favorevoli (per il «sì» i radicali, contrari (per il «no») tutti gli altri.

PORTO D'ARMI
partito radicale

ha vinto il NO con 86% dei voti

I questori potranno ancora rilasciare licenze di porto d'armi secondo le attuali, rigorose procedure. Guardie giurate e «vigilantes» non sarebbero disarmati e continuerebbero così a presidiare banche, uffici postali ed edifici pubblici (ad esempio le sedi dell'Inps) o a «scortare» quei cittadini che sono potenziali obiettivi della criminalità politica e comune.

In tutta l'Europa occidentale le norme sono simili a quelle italiane e tutte ispirate al riconoscimento che esistono cittadini con un «riconosciuto bisogno» di detenere armi.

Partiti: erano favorevoli (per il «sì») radicali ed estrema sinistra; contrari (per il «no») tutti gli altri.

ERGASTOLO
partito radicale

ha vinto il NO con 77,3% dei voti

La pena dell'ergastolo rimane quindi in vigore: per cinque anni non può essere sottoposta ad altro referendum ma potrebbe essere abolita da una eventuale legge del Parlamento. Si tenga comunque conto che già attualmente di fatto la pena dell'ergastolo non viene applicata perché dopo 28 anni di carcere l'ergastolano viene normalmente rimesso in libertà, se ha tenuto buona condotta; per altri motivi può anche ottenere la «grazia» ed essere rimesso in libertà prima.

Partiti: erano favorevoli (per il «sì») pci, psi, radicali ed estrema sinistra; contrari (per il «no») dc, psdi, pri e msi.

ORDINE PUBBLICO
partito radicale

ha vinto il NO con 85,2% dei voti

L'intera «legge Cossiga» del febbraio 1980 rimane in vigore: il «fermo di polizia» fino al dicembre di quest'anno, le altre norme fino a quando una legge successiva non le modificherà. Restano quindi in vigore quelle norme che hanno avuto grande efficacia nella lotta al terrorismo. La diminuzione delle pene per i «pentiti» ha infatti consentito alle forze dell'ordine di arrestare numerosi terroristi e non a caso il governo sta studiando la possibilità di estendere i benefici ai «pentiti» che collaborano con la magistratura. Rimangono anche in vigore quelle norme che, per la prima volta, identificano il reato di terrorismo e di attentato alla sicurezza pubblica e prevedono aumenti di pene per i terroristi.

Partiti: erano favorevoli (per il «sì») radicali, missini ed estrema sinistra; contrari (per il «no») tutti gli altri.

Voti e percentuali in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

Referendum: i risultati

ABORTO (Movimento per la vita)		SI		NO	
		VOTI	%	VOTI	%
TORINO	- Città	145.814	21,1	544.200	78,9
	- Provincia	311.366	22,2	1.092.603	77,8
ALESSANDRIA	- Città	12.450	19,2	52.454	80,8
	- Provincia	68.077	23,0	228.346	77,0
ASTI	- Città	10.699	22,9	36.037	77,1
	- Provincia	36.282	28,3	91.821	71,7
CUNEO	- Città	14.728	41,7	20.577	58,3
	- Provincia	136.099	42,2	186.694	57,8
NOVARA	- Città	16.295	25,4	47.725	74,6
	- Provincia	85.835	28,6	214.416	71,4
VERCELLI	- Città	9.003	25,8	25.818	74,2
	- Provincia	64.296	26,5	177.948	73,5
	PIEMONTE	701.945	26,1	1.991.828	73,9
GENOVA	- Città	107.888	22,4	373.361	77,6
	- Provincia	159.129	24,3	494.151	75,7
LA SPEZIA	- Città	17.235	21,5	62.960	78,5
	- Provincia	34.490	21,5	125.610	78,5
SAVONA	- Città	9.782	19,8	39.498	80,2
	- Provincia	44.338	23,4	144.950	76,6
IMPERIA	- Città	5.935	23,0	19.850	77,0
	- Provincia	33.690	25,0	100.861	75,0
	LIGURIA	271.647	23,9	865.572	76,1
AOSTA	- Città	4.859	21,2	18.035	78,8
	VALLE D'AOSTA	14.415	22,7	49.046	77,3

ABORTO (Partito radicale)		SI		NO	
		VOTI	%	VOTI	%
TORINO	- Città	87.848	12,8	595.782	87,2
	- Provincia	175.146	12,6	1.211.990	87,4
ALESSANDRIA	- Città	7.570	11,8	56.690	88,2
	- Provincia	31.226	10,7	260.751	89,3
ASTI	- Città	5.662	12,3	40.426	87,7
	- Provincia	15.224	12,1	110.178	87,9
CUNEO	- Città	4.129	12	30.148	88
	- Provincia	40.556	13	271.895	87
NOVARA	- Città	7.164	11,3	55.973	88,7
	- Provincia	34.562	11,8	259.019	88,2
VERCELLI	- Città	3.844	11,5	30.557	88,5
	- Provincia	28.075	11,8	210.180	88,2
	PIEMONTE	324.789	12,3	2.324.013	87,7
GENOVA	- Città	46.030	9,7	430.946	90,3
	- Provincia	61.540	9,6	582.818	90,4
LA SPEZIA	- Città	6.596	8,3	72.842	91,7
	- Provincia	12.446	7,8	145.937	92,2
SAVONA	- Città	5.389	11	43.473	89
	- Provincia	20.391	10,9	166.137	89,1
IMPERIA	- Città	2.736	10,8	22.688	89,2
	- Provincia	16.522	12,5	115.898	87,5
	LIGURIA	110.899	9,9	1.010.790	90,1
AOSTA	- Città	2.974	13,2	19.586	86,8
	VALLE D'AOSTA	8.598	13,8	53.754	86,2

LEGGE COSSIGA		SI		NO	
		VOTI	%	VOTI	%
TORINO	- Città	108.289	15,8	578.546	84,2
	- Provincia	206.727	14,9	1.185.213	85,1
ALESSANDRIA	- Città	7.438	11,5	57.012	88,5
	- Provincia	36.280	12,4	256.806	87,6
ASTI	- Città	5.858	12,7	40.306	87,3
	- Provincia	16.366	13,0	109.521	87,0
CUNEO	- Città	5.148	15,0	29.161	85,0
	- Provincia	48.488	15,5	264.461	84,5
NOVARA	- Città	7.693	12,1	55.584	87,9
	- Provincia	37.579	12,8	256.680	87,2
VERCELLI	- Città	3.906	11,3	30.547	88,7
	- Provincia	27.766	11,6	210.874	88,4
	PIEMONTE	373.206	14,0	2.283.555	86,0
GENOVA	- Città	63.736	13,3	415.076	86,7
	- Provincia	85.101	13,1	562.835	86,9
LA SPEZIA	- Città	9.143	11,5	70.621	88,5
	- Provincia	18.064	11,3	140.941	88,7
SAVONA	- Città	5.868	11,9	43.080	88,1
	- Provincia	21.787	11,6	165.378	88,4
IMPERIA	- Città	3.572	14,0	21.901	86,0
	- Provincia	18.191	13,7	114.865	86,3
	LIGURIA	143.143	12,7	984.019	87,3
AOSTA	- Città	4.055	16,5	18.468	75,5
	VALLE D'AOSTA	10.020	16,2	51.959	83,8

ERGASTOLO		SI		NO	
		VOTI	%	VOTI	%
TORINO	- Città	170.837	24,7	520.894	75,3
	- Provincia	296.767	21,1	1.109.283	78,9
ALESSANDRIA	- Città	14.019	21,6	50.986	78,4
	- Provincia	61.302	20,7	234.687	79,3
ASTI	- Città	9.417	20,1	37.370	79,9
	- Provincia	21.577	16,9	106.258	83,1
CUNEO	- Città	6.668	19,1	28.153	80,9
	- Provincia	51.085	16,0	267.365	84,0
NOVARA	- Città	12.414	19,4	51.635	80,6
	- Provincia	58.263	19,5	240.874	80,5
VERCELLI	- Città	6.899	19,8	27.957	81,2
	- Provincia	47.574	19,6	194.670	80,4
	PIEMONTE	536.568	21,0	2.153.157	79,0
GENOVA	- Città	120.122	25	361.571	75
	- Provincia	152.546	23,4	499.503	76,6
LA SPEZIA	- Città	22.968	28,6	57.256	71,4
	- Provincia	44.318	27,7	115.473	72,3
SAVONA	- Città	12.667	25,7	36.631	74,3
	- Provincia	39.268	20,8	149.915	79,2
IMPERIA	- Città	5.554	21,6	20.171	78,4
	- Provincia	23.860	17,8	110.517	82,2
	LIGURIA	259.992	22,9	875.408	77,1
AOSTA	- Città	6.017	26,4	16.766	73,6
	VALLE D'AOSTA	14.302	22,7	48.770	77,3

Il giudizio dei leaders dei partiti dopo la «valanga dei no»

Hanno «vinto» tutti

PORTO D'ARMI		SI		NO	
		VOTI	%	VOTI	%
TORINO	- Città	129.493	18,7	562.652	81,3
	- Provincia	241.482	17,2	1.165.110	82,8
ALESSANDRIA	- Città	8.937	13,7	56.069	86,3
	- Provincia	36.913	12,5	259.168	87,5
ASTI	- Città	6.988	14,9	39.801	85,1
	- Provincia	17.116	13,4	110.930	86,6
CUNEO	- Città	5.997	17,3	28.737	82,7
	- Provincia	48.801	15,3	269.705	84,7
NOVARA	- Città	9.826	15,4	54.052	84,6
	- Provincia	42.521	14,2	255.959	85,8
VERCELLI	- Città	4.596	13,2	30.195	86,8
	- Provincia	30.956	12,8	211.011	87,2
	PIEMONTE	417.780	15,5	2.271.891	84,5
GENOVA	- Città	66.785	13,9	414.958	86,1
	- Provincia	86.258	13,2	566.337	86,8
LA SPEZIA	- Città	10.338	12,9	69.931	87,1
	- Provincia	18.602	11,6	141.343	88,4
SAVONA	- Città	7.101	14,4	42.296	85,6
	- Provincia	24.604	13,0	165.348	87,0
IMPERIA	- Città	3.684	16,6	22.190	83,4
	- Provincia	18.704	13,8	116.376	86,2
	LIGURIA	148.168	13,0	989.404	87,0
AOSTA	- Città	4.725	20,7	18.048	79,3
	VALLE D'AOSTA	11.127	17,6	51.972	82,4

ROMA — «Chi ha votato "no" ha voluto protestare contro l'uso che i radicali hanno fatto in questi anni del referendum: è ora di disciplinare questo istituto, di correggerne le distorsioni, in modo di evitare altre elezioni a valanga». Al di là dei commenti sul voto, quasi tutti i partiti sono d'accordo: la legge sui referendum va discussa e cambiata. Lo dice la dc, lo sostengono i comunisti con pesanti frecciate a Pannella («La conferma dei "no" dimostra la leggerezza e l'irresponsabilità di chi impiega in modo così improvvisato lo strumento referendario» scrive stamattina «l'Unità»), lo annunciano con forza socialdemocratici e liberali.

Per il resto tutto normale: commentando i risultati dei 5 referendum tutti i partiti dicono di aver vinto. Ha vinto la dc che sottolinea la pesante sconfitta delle sinistre sull'ergastolo e dice di non essersi fatta illusioni sul risultato del referendum sull'aborto. Ha vinto il pci che insiste sulla «disfatta clericale» della dc sull'aborto, ma non dice una parola sul tracollo registrato sull'ergastolo.

Esultano i radicali, sommersi da una valanga di «no» su tutti i fronti, accusando partiti, sindacati, governo, radio, televisione, Chiesa, giornali, sinistre, destre, centro, commercianti e venditori ambulanti (Pannella in tv ha anche attaccato la Confesercenti) di essere stati «boicottati».

Valerio Zanone

Giovanni Spadolini

DC — La parola d'ordine lanciata stamattina dalla sede del partito in Piazza del Gesù agli altri partiti riguarda il governo: attenzione, nessuno si sogni di dire che è cambiato il quadro politico. Gli elettori hanno votato sui referendum disobbedendo in folte schiere ai partiti e perciò qualunque raffronto con elezioni politiche e amministrative sarebbe assurdo. *«Gli elettori hanno agito in modo autonomo* — sottolinea il deputato Galloni — *e ancora una volta hanno dimostrato di voler confermare le leggi approvate dal Parlamento»*. Proprio per questo la dc chiede di dare ai referendum *«una disciplina meno anarchica»*.

PCI — L'*Unità* di questa mattina esulta: *«Schiacciante vittoria»*, riferendosi ai due referendum sull'aborto. *«La questione che sorge fuori da ogni ipocrisia è molto semplice* — scrive il quotidiano del pci —. *Per la seconda volta il Paese ha votato contro alle indicazioni che venivano dal partito dominante, la dc. Si vuole riflettere su questo?»*. E subito *l'Unità* si affretta a chiedere un cambiamento del *«quadro politico»*.

PSI — Soddisfazione per la vittoria del «no» al referendum sull'aborto, giudizio cauto sulla sconfitta registrata sull'ergastolo: *«Nel clima elettorale la nostra proposta di abolizione veniva a annegare nella drammatica situazione dell'ordine pubblico»* ha commentato il responsabile della stampa e propaganda Tempestini. Anche i socialisti chiedono di «regolamentare» i referendum: *«Eleviamo pure il quorum a un milione di firme»* ha detto Labriola.

PSDI — Euforia in casa socialdemocratica. In effetti il psdi è l'unico partito che con i repubblicani si è pronunciato per il «no» secco su tutti e cinque i referendum. Dice il segretario Pietro Longo: *«La gente ha votato in massa per l'ordine pubblico, per la difesa dello Stato democratico contro la delinquenza e il terrorismo. C'è una stanchezza per i tentennamenti dei pubblici poteri nel reprimere i fenomeni delittuosi: bisogna stare attenti a questi stati d'animo»*.

PRI — *«Gli elettori hanno accolto e rispettato tutte le nostre indicazioni»*, dice il segretario Spadolini. Grandi accusati i radicali per i referendum sull'ordine pubblico: *«Il loro atteggiamento dalla rivolta nel carcere di Trani all'ostruzionismo in Parlamento sul fermo di polizia* — dice l'onorevole Del Pennino — *è stato di aperta connivenza con l'area di Autonomia e dei "Compagni assassini"»*.

PLI — Il giudizio è del segretario Zanone: *«I risultati rappresentano una conferma dell'autonomia dei cittadini dai partiti. Come era stato chiesto dal pli è stato espresso un voto libero frutto della coscienza, individuale, il quale dimostra che fra Parlamento e cittadini non c'è contrasto»*. Anche i liberali chiedono di rivedere la legge sul referendum.

RADICALI — *«I referendum sono stati sequestrati dai partiti* — dice Emma Bonino —, *ma il partito radicale esce da questa consultazione come l'unico che abbia triplicato la sua area di influenza»*. E ancora: *«I comunisti sono stati battuti nel referendum sull'ergastolo: restiamo noi a rappresentare il progresso»*.

MOVIMENTO PER LA VITA — Delusione, amarezza. *«E' vero, ci aspettavamo di più* — dice l'onorevole Vittoria Quarenghi, dc —. *Non abbiamo perso la guerra ma solo una battaglia: continueremo a lottare perché quella che dobbiamo ricostruire nella società è una cultura della vita»*.

PDUP — Lucio Magri esulta per la vittoria sull'aborto: *«E' stata una giornata straordinaria: la vera posta in palio era la legge 194 e la valanga dei no che l'ha riconfermata supera largamente qualsiasi previsione»*.

Celebrato il 75° anniversario dell'apertura del tunnel

Pertini e il Presidente elvetico a Domodossola per il Sempione

DOMODOSSOLA — *Una folla imponente, non meno di cinquemila persone, ha accolto stamane a Domodossola Sandro Pertini e il Presidente della Confederazione Elvetica, Kurt Fulgler, che hanno celebrato ufficialmente il 75° anniversario dell'apertura del Tunnel del Sempione. Nel corso della breve visita, durata in tutto cinquanta minuti, Pertini è stato circondato da calorose manifestazioni d'affetto.*

I due capi di Stato sono stati ricevuti in stazione dal ministro dei Trasporti Rino Formica, dal vicepresidente della Camera, Scalfaro, dal presidente della Giunta regionale piemontese Enrietti, dell'assemblea Benzi e dal sindaco della città.

Dopo aver passato in rassegna un picchetto d'onore, Pertini e Furgler sono saliti su un palco allestito nella piazza della stazione dove hanno preso posto parlamentari, sindaci e amministratori di tutta l'Ossola. C'erano anche i comandanti e molti superstiti della formazione partigiana che nell'aprile del 1945 salvò il Sempione, distruggendo l'esplosivo che i tedeschi avevano ammassato nella stazione ferroviaria di Varzo con lo scopo di far saltare la galleria.

Adriano Velli

La madre di Agca ha scritto al Papa per chiedere perdono

Caro Papa,Carol Wojtyla,

E' una vecchia donna che si rivolge a voi,santo padre,per chiedere perdono.Una vecchia donna col dolore nel cuore per aver ritrovato un figlio che credeva morto ed inveceha ritrovato nel modo peggiore:venendo a sapere che voleva uccidervi.Il vostro cuore é grande ed io sono soltanto una povera contadina.Pero' vi chiedo lo stesso perdono per quello che mio figlio Mehmet Ali Agca vi ha fatto.Perdono per lui e per tutti coloro che vengono sopraffatti dal male e hanno bisogno dell'aiuto degli uomini e di dio.

Müseyyen Agca

La lettera inviata al Papa dalla madre dell'attentatore

ROMA — *Tra i numerosi messaggi di auguri il Papa ha ricevuto anche una lettera della madre di Ali Agca, l'attentatore turco che ha cercato di uccidere Wojtyla: chiede perdono per il figlio.*

Da ieri, giorno del suo sessantunesimo compleanno, Wojtyla si trova in una stanza di normale degenza al decimo piano.

Le condizioni di salute di Giovanni Paolo II stanno intanto migliorando: la febbre è scesa e lo scioglimento della prognosi potrà avvenire fra 1-2 giorni. Il sovrintendente sanitario del Policlinico Gemelli, prof. Candia, ha detto stamani che «il pericolo di infezione è certamente diminuito». «Comunque — *ha aggiunto il medico* — la degenza sarà ancora abbastanza lunga.

Sconcertanti rivelazioni di Ali Agca a Roma

Anche Elisabetta e Waldheim nel «mirino» del terrorista

ROMA — *Mehmet Ali Agca voleva uccidere anche la regina Elisabetta d'Inghilterra, il segretario dell'Onu, Kurt Waldheim, e il presidente del Parlamento europeo, Simone Veil. La lista delle personalità nel «mirino» dell'attentatore turco si è allungata nelle ultime ore di interrogatorio.*

Il terrorista, secondo alcune indiscrezioni, intendeva, per sua stessa ammissione, «colpire uno dei simboli dell'imperialismo internazionale per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica mondiale sui problemi del Terzo Mondo». *Non è dato sapere se Agca intendesse uccidere uno solo di questi «simboli» o tutti quanti. La spiegazione non ha convinto gli inquirenti e i magistrati che si stanno occupando delle indagini. Ali Agca avrebbe scelto — secondo un'altra indiscrezione — San Pietro come zona d'operazione poiché non era fornito di danaro sufficiente per l'acquisto del biglietto aereo per New York.*

Il terrorista turco continua ad essere rinchiuso nelle camere di sicurezza della questura. Non si parla ancora di un suo trasferimento al carcere poiché dev'essere ancora interrogato dal procuratore capo Gallucci e dal giudice Sica. In particolare dovrà essere sottoposto a una serie di contestazioni in base alle sue prime dichiarazioni circa i suoi spostamenti in Italia. Nelle camere di sicurezza è costantemente sorvegliato a vista da quattro agenti.

La continua sorveglianza era già stata disposta dalla Digos prima dell'avvertimento lanciato dalle autorità di polizia turche che temono per la vita di Agca e per un complotto teso a organizzarne la fuga.

Agca, prima che terminasse l'ultimo interrogatorio, ha chiesto di essere trasferito al carcere. Non intende parlare più con i magistrati e la polizia poiché sostiene di aver già vuotato il sacco. La richiesta, tuttavia, non è stata accolta dai magistrati. Continua, intanto, la caccia degli altri due turchi, Mehmet Sener e Oral Gelik, accusati di omicidio, le cui fotografie sono state diffuse ieri dalla polizia.

Dal Ministero delle Finanze per un miglior rapporto tra Stato e cittadino.

Informazioni per una corretta Dichiarazione dei Redditi 1981.

Entro il 1° giugno 1981 tutti i contribuenti tenuti alla presentazione della dichiarazione dei redditi o del certificato sostitutivo (MOD. 101) dovranno inoltrare gli appositi modelli agli Uffici Distrettuali II.DD. ad eccezione dei soli contribuenti con domicilio fiscale nel Lazio o nella Provincia di Milano che dovranno invece inoltrarli rispettivamente "AL CENTRO DI SERVIZIO DELLE IMPOSTE DIRETTE DI ROMA" e "AL CENTRO DI SERVIZIO DELLE IMPOSTE DIRETTE DI MILANO".

Ecco cosa devi fare per spedire i modelli.

Quest'anno ciascun modello messo in distribuzione (ad eccezione del modello 101) è corredato da un'apposita busta con lo stesso numero e colore del modello sulla quale è già stampato l'indirizzo.

Dovrai semplicemente scrivere sulla busta il tuo nome, cognome, indirizzo (domicilio fiscale) e la località ove ha sede l'ufficio e spedirla per raccomandata senza ricevuta di ritorno.

Se vuoi, potrai consegnare la tua dichiarazione direttamente agli Uffici Comunali.

Anche in questo caso dovrai utilizzare l'apposita busta predisposta, ma ricorda di **NON** chiuderla.

Attenzione alle buste!

Non devi usare buste qualsiasi per spedire il tuo modello, ma unicamente quelle già predisposte, con impresso il numero del modello (740, 750, ecc.).

Sei pensionato?

Se sei pensionato e non hai altri redditi oltre quello derivante da un'unica pensione, sei esonerato dal presentare il modello 101, qualunque sia l'ammontare della pensione.

Hai spese deducibili?

Se devi presentare il modello 740, ricorda che potrai dedurre gli interessi relativi al pagamento dei mutui ipotecari, le spese mediche non rimborsate e quelle relative ad alcuni tipi di assicurazione, purchè queste spese siano state effettivamente pagate nel 1980, non superino la cifra stabilita per legge e siano documentate.

Attenzione a non confonderti: gli interessi relativi a ratei scadenti nel 1980, ma pagati nel 1981, non possono essere dedotti con questa dichiarazione, bensì con la prossima.

Per quanto riguarda le spese mediche, alcune delle quali sono da quest'anno integralmente deducibili, dovrai compilare lo specifico quadro P1, secondo le istruzioni allegate al modello.

Per l'autotassazione.

Devi allegare tutti gli attestati dei versamenti effettuati in Banca: acconto del Novembre 1980, saldo effettuato nel 1981.

Sulla Dichiarazione dovranno inoltre essere copiati gli estremi degli attestati: data del versamento, codice della Banca ed importo.

Ricordati del codice fiscale!

È indispensabile compilare i due esemplari (originale e copia per il Comune) della dichiarazione in ogni loro parte e riportare chiaramente il tuo codice fiscale e quello dei familiari possessori di reddito, nonchè degli eventuali datori di lavoro e degli altri soggetti in tutti i casi richiesti dal modello.

Sono previste sanzioni in caso di omissione e inadempienze.

È opportuno conservare con cura la copia riservata al contribuente.

Hai bisogno di maggiori ragguagli?

Rivolgiti alla Intendenza di Finanza - ufficio pubbliche relazioni della tua provincia e agli uffici informazioni istituiti presso gli Uffici Distrettuali delle Imposte Dirette.

Promarco Ad.

Stato e Cittadino: un rapporto responsabile.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1650 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 900, tecnici L. 1050, dirigenti L. 1350. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 900. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville terreni.
FINANZIARIA FID
Sede centrale, via Cernaia 18, telefoni 542.834 - 530.445.

A.A.A. EUROFINSARDA concede rapidamente prestiti a operai impiegati commercianti artigiani facilitazioni di pagamento. Riservatezza. Via Sacchi 58. Tel. 594.760 - 598.918.

A.A. IPIFIM a tassi concorrenziali con rimborso a rate mensili concordabili concediamo in 24 ore finanziamenti sulla fiducia e risolviamo qualsiasi vostro problema finanziario.
IPIFIM
corso Vittorio Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005, inoltre mutui ipotecari su alloggi, ville e terreni a rate e interessi costanti.
IPIFIM

A. PRESTITI procura privato sollecitamente a miti interessi a impiegati, operai, casalinghe. Massima riservatezza. Tel. 836.427.

ATTENZIONE: finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 539.026.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centralfin, corso Francia 46, tel. 746.722.

SOCIETA' operante nel settore finanziario esamina proposte liquidazione debiti cessione crediti risanamento aziende o liquidazione partecipazioni societarie. Per appuntamento, tel. 011 650.8873 H.M. Srl.

3 Aziende, negozi

A.A.A. ACCETTIAMO l'incarico a vendere vostra azienda negozio attività riservatezza e rapidità. Tel. 760.132 Srl Lunica.

A. SALVOLDI A formidabile per facilitare la cessione del vostro esercizio vi propone una ripresa in tv color che sarà visionata nei nostri uffici per la nostra clientela. Telefonateci per informazioni al 650.2196.

ABAMEC 538.038 carrozzeria Barriera Milano, locali oltre 250 mq attrezzatissima, 300 milioni incasso annuo dimostrabile (50% con concessionarie) cede.

ACCETTIAMO incarichi a vendere vostre attività o negozio garantendo rapidità e serietà. Telefonare 740.489. Immobiliare Dora.

BAR via Monginevro punto di forte passaggio arredamento nuovo buon incasso giornaliero vendesi cambiamento attività. Tel. 380.810.

BELLETTI cede ristorante avviatissimo 60 posti alloggio. Tel. 533.267.

BORGO S. Paolo pescheria avviata attrezzata con cella frigo angolare 3 vetrine affare L. 11 milioni 500 mila. Telefonare 580.955.

CEDESI attività commerciale moquette tappezzerie e affini avviatissima locale prestigioso L. 75 milioni. Tel. 441.027.

CEDO negozio corsetteria zona Statuto utile dimostrabile con arredamento moderno causa trasferimento. Tel. 269.745.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede centro turistico montano Savonese, rinomato ristorante con camere e bar super, ottimo reddito, possibilità sviluppo, unico nella zona, 100 milioni trattabili. Ratei.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede a Verbania Intra negozio prestigioso elettrodomestici radio tv mq. 250 richiesta 55 milioni eventuale alloggio annesso.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede pasticceria con attrezzato laboratorio in Piacenza, giro annuo 90 milioni, clientela privata, bar e rivenditori. Rateazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Parma elettrodomestici con laboratorio assistenza, ottima occasione con utile dimostrabile per competente radio, tv Hi-Fi.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede litografia artigiana con attrezzatura industriale, locale di mq. 500, possibilità forte incremento senza ulteriori investimenti, primaria clientela, sita in Emilia.

EUROCESSIONI tel. 0184/72.672 commercio ingrosso e dettaglio bevande varie e superalcoolici cedesi nel Vercellese. Ottima clientela, possibile cessione capannone nuova costruzione più uffici.

FERRAMENTA colorificio zona Francia ottimo giro d'affari vende per motivi trasferimento. Tel. 380.810.

GERENZA bar super alcolico incasso 1 milione giornaliero lavoro su passaggio chiusura serale dò cauzionando. Telefonare 537.213 - 517.280.

MACELLERIA Borgo San Paolo ottimo giro d'affari vendesi per cambiamento attività. Tel. 380.810.

MOTIVI salute urge cedere avviatissimo negozio pastificio gastronomia alimentari zona commercialissima S. Rita possibilità incrementare buon incasso dimostrabile. Telefonare ore negozio 488.321.

NEGOZIO elettrodomestici radio-tv conosciutissimo, giro affari 500 milioni annui, cede avviamento L. 60 milioni più attrezzature e giacenze. Scrivere: «Publikompass 118 — 10100 Torino».

PANETTERIA rivendita vende privato Parella incasso 400 mila e competenti L. 45 milioni affare. Tel. 710.538 - 713.409.

RISTORANTE zona tipica specialità asparagi attrezzatura completa 200 persone locale bar biliardo sala giochi cedesi 95 milioni. Tel. 640.6834 Salp.

TABACCHI cancelleria profumi cintura Torino Nord netti annui 55 milioni, richiesta 160 milioni, cede Frana, tel. 511.090.

4 Terreni

A. L. 1000 mq vendesi terreno a Sant'Antioco (Sardegna) zona incantevole agevolazioni di pagamento. Ras immobili vende, tel. 512.923.

COSTA Gallurese terreno edificabile 1000 camere 2 km fronte mare, parziale cambio camere. Telefonare 582.070.

PINEROLO terreno panoramico soleggiato mq 18 mila circa adiacente strada comunale vende Pedone & Taliano. Tel. 553.371.

SABATELLI IMMOBILI 582.669 vende terreno a Marentino mq 8000 circa L. 12 milioni dilazionabili.

TERRENO o capannone industriale acquisterei zona comoda autostrade o strade statali disponibili fine '81. Tel. 473.0118.

5 Locali e negozi

domande

A. CERCASI locale a capannone per deposito e lavorazione leggera in Torino o cintura. Tel. 651.878.

BOX acquisterei libero in Torino anche piano seminterrato massimo 15 milioni contanti qualunque zona. Tel. 881.114.

MAGAZZINO a piano terreno libero o occupato acquisterei in Torino o prima cintura pagamento contanti. Tel. 539.181.

offerte

A.A. COMLFAI vende libero zona Dora fabbricato industriale su 2 piani mq 2000 circa ingresso carraio montacarichi. Mutuo e dilazioni. Tel. 546.123.

A 100 mt da piazza Statuto in via S. Donato vendo magazzini liberi in blocco o singolarmente. Telefonare 543.330.

AFFITTASI moderno negozio centrale, 2 vetrine, retro, servizio. Tel. 555.068.

AFFITTO strada Settimo locale industriale mq 2300 divisibile in 1000 - 1300 a L. 2500 al mq. Tel. 544.858.

BOX libero, in zona Crocetta, adiacente corso Stati Uniti, Gedim vende. Per informazioni tel. 517.566.

CAMBIANO vendiamo nuovo capannone mq 1680 più uffici, terreno circostante, mensole carro ponte 101. Failla & Bersnetto 742.874.

CAPANNONE industriale mq 8000 nuova costruzione uffici prestigiosi ampi piazzali asfaltati impianto antincendio affittasi in Casale Monferrato. Amministrazione Basili. Tel. 503.626.

EDIL-PO affitta in Bruino zona industriale Sud capannoni a partire da mq 350 a mq 2500. Telefonare 349.7214 - 349.9740.

EDIL-PO affitta in Pinerolo locale libero di mq 600 compresi uffici e servizi da adibirsi ad uso magazzino e lavorazioni leggere. Tel. 349.7214 - 349.9740.

EDIL-PO vende in Bruino capannoni industriali a partire da mq 650 a mq 3500. Tel. 349.7214 - 349.9740.

EUROEDILE vende in corso Vercelli stesso stabile muri negozio libero mq 45 altri occupati varie metrature ottimo investimento. Telefonare 748.096.

EUROEDILE vende via Verolengo box auto occupati a partire da L. 11 milioni. Telefonare 748.096.

FIMINTER spa vende liberi in Settimo Torinese capannoni industriali di 1500 mq cadauno - tel. 8987121.

GABETTI 011 5767 divisione immobili industriali affitta in Poirino capannoni da mq 1000 a 3000 con palazzina uffici terreno circostante. Possibilità carro ponte.

GEDIM A vende libero adiacente piazza Solferino, in stabile recente di alta rappresentanza, ampio salone adatto esposizione collegato con locali magazzino e salone siti al piano sotterraneo, passo carraio, box per 3 auto. Per informazioni telefonare 517.566.

GEDIM B vende libero centralissimo, vicinanze Intendenza, in stabile ristrutturato, grande locale uso magazzino con soppalco, mutuo fondiario San Paolo. Tel. 517.566.

GEDIM C vende adiacente corso Re Umberto, via San Quintino, magazzino con passo carraio di mq 95 circa 47 milioni dilazioni sino al 50%. Telefonare 517.566.

GEDIM D vende libero centralissimo, adiacente Porta Nuova, ampio locale in stabile signorile adatto ufficio laboratorio magazzino, con montacarichi, di mq 830 circa. Per informazioni telefonare 517.566.

GEDIM E vende in zona M. Campagna, v. Stradella, in stabile ristrutturato, negozio a 2 vetrine su strada più magazzino 38 milioni 600 mila dilazioni sino al 50%. Tel. 517.566.

GRUGLIASCO adiacenze corso Francia box auto libero recente prezzo interessante Grimaldi. Tel. 605.921.

IPI vende Volpiano, complesso industriale di recente costruzione, costituito da: terreno mq 9500, fabbricati destinati ad attività manifatturiere e servizi mq 2750. Capannone prefabbricato su due campate e mq 1600, altezza utile metri 6,50. Per informazioni telefonare 511.382 537.068.

LEINI' ampio capannone mq 1000 e mq 8 mila di terreno con recinto L. 430 milioni dilazioni. Tel. 441.027 - 442.261.

LIBERO Vanchiglia locale piano terra mq 95 più soppalco L. 63 milioni dilazioni. Tel. 441.027 - 442.261.

MONCALIERI appena ultimato capannone industriale con uffici complessivi 2000 mq circa isolamento termoacustico impianto aerotermico Grimaldi. Tel. 605.921.

UTIP 547.828 vende libero Lungo Dora Napoli magazzino carraio mq 300 con uffici stessa casa alloggio 2 camere cucina. Facilitazioni pagamento, permute.

VENDESI capannone industriale h 4,50 struttura in acciaio mq 3000 con uffici cortile asfaltato in Beinasco. Tel. 683.809.

VENDESI locale in Torino Borgo Vittoria mq coperti 1150 possibile frazionamento in 2 lotti di mq 350 e 800. Tel. 683.809.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. DITTA assume ragazzi/e per facile lavoro 600 mila mensili più percentuali via Principe Tommaso 14 bis, ufficio.

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Ottimo stipendio. Telefono 830.581.677.374.

impiegati

ISTITUTO Geografico De Agostini agenzia Rate Torino cerca collaboratori anche part-time media cultura per zone di Collegno Gassino Grugliasco Moncalieri San Mauro. Telefonare ore ufficio 535.506 537.626.

8 Rappresentanti

ALLA Ocsa divisione marketing urgono ambosessi 950 mila mensili inserimento garantito. Tel. Torino 556.052 Milano 871.114.

MINICALCOLATORI gestionali ricerchiamo agenti per commercializzazione nostri prodotti informatici in Torino e provincia. Softec s.r.l., corso San Maurizio 79 - Torino, telefono 011 839.6444.

15 Autovetture

A.A.A. ECONOMICHE autocassioni da L. 400 mila a L. 900 mila: 127, 128, 124, Escort, Mini, Opel Kadett, Simca, Prinz ecc. meccanicamente in ordine, autofficina vende realizzando. Telefonare 339.016.

A.A.A. GENCAR OCCASIONI A PREZZI SCONTATISSIMI
Alcuni esempi tra le 116 autovetture con ricondizionamento e preparazione OK messi in vendita a prezzi scontatissimi: Renault R14TL colore blu del 1979 con soli 27 mila km a L. 4 milioni 800 mila.
PREZZO SCONTATISSIMO
Ford Taunus 1300 familiare ben gommato colore beige del '79 a L. 4 milioni 500 mila.
PREZZO SCONTATISSIMO
Fiat 128 del 1973 4 porte con servofreno e lunotto termico a L. 1 milione 550 mila.
PREZZO SCONTATISSIMO
Opel Rekord diesel 2000 del '78 con pochi km bellissima da intenditore a L. 6 milioni 200 mila.
PREZZO SCONTATISSIMO
Citroën GS 1200 del 1975 con pochi km unico proprietario a L. 1 milione 500 mila. Assortimento di veicoli commerciali a benzina e a gasolio. Rateazioni fino a 36 mesi anche senza cambiali. Gencar, via Nizza 185, tel. 696.1755 (aperto sabato tutto il giorno).

ANTICIPO ZERO
su tutte le auto d'occasione alla Socal, via Nizza 133/e Torino, tel. 633.120 - 696.3064.

BMW
pronta consegna tutti i modelli alla concessionaria Cas sia Pirelli 14. Tel. 489.194 e corso Matteotti 47 tel. 547.294.

BMW 320 nuove tetto apribile 5 marce pronta consegna possibilità leasing. Tel. ore ufficio 271.895.

CHI cerca trova, trova Lincarauto concessionaria Talbot, Simca in pronta consegna Horizon, 1510, Solaris, Sunbeam, Ranch, la più grande esposizione di vetture d'occasione, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Opel, Volkswagen, controllate le nostre occasioni e nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova. Trova Lincarauto corso Principe Oddone 68 e Autocommercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato).

DAIHATSU 18 mesi super accessoriata km 11 mila vende Lamborauto corso Einaudi 15, tel. 595.885.

FULVIA coupé 1972 blu scuro in ottime condizioni vendesi. Telefonare 510.738, ore ufficio.

FURGONI PULMINI
camioncini fuoristrada ogni tipo acquistasi e vendesi autorimessa via Giulia di Barolo 3/d. Telefonare 831.751 - 882.456.

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Solma Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Solma Auto corso Giulio Cesare 186. Tel. 205.1977 - 206.2005.

(continua)

Per un inserimento nel mondo del lavoro qualificatevi:

PROGRAMMATORI
OPERATORI
PERFORATRICI
REGISTRATRICI

Per informazioni sui corsi

S.D.C.
Corso MATTEOTTI 3 bis TORINO - Tel. 548.981
Via Faà di Bruno 79 Alessandria - tel. 445.366

ATTENZIONE:
Corsi di registrazione su macchine **INFOREX**
Pratica effettiva su elaboratore elettronico.
Segnalazione dei promossi alle aziende interessate.

I partiti laici soddisfatti per come hanno votato Torino e provincia

I radicali sconfitti accusano i comunisti Il Movimento vita: «E' mancato il voto dc»

Promotore di quattro dei cinque referendum, il partito radicale sembra adesso alle corde: frastornato dai risultati delle consultazioni popolari e dalla montagna di «no» che hanno sotterrato le richieste di abrogare le leggi dello Stato.

Chi si è impegnato in campagna elettorale nel segno della rosa trova le ragioni per sostenere che, tutto sommato, in fondo, *«è possibile scoprire nel voto più di un elemento positivo»*. Ma amici e simpatizzanti disertano la sede di via Garibaldi 13 fin dal pomeriggio quando in tv, leggendo le prime percentuali, stronca le speranze di successo politico. Per la strada chiusa al traffico le bambine si lanciano la palla e ridono. Nei locali della sede radicale invece nessuno sembra aver voglia di ridere. Sono rimasti in tre attorno a un tavolo fra manifesti colorati e con quattro radio, due transistor e una televisione portatile. Il telefono squilla di rado.

«La risposta ai referensum è stata negativa». Fernanda Civati della segreteria regionale «pr» ammette che, in realtà, le speranze della vigilia erano più consistenti. *«Tuttavia* — spiega — *bisogna tener conto che abbiamo dovuto batterci contro tutti. La sinistra ha paura del partito radicale e si è coalizzata per combatterlo. Hanno usato tutti i mezzi, leciti e illeciti. Non hanno avuto esitazioni nemmeno davanti alle menzogne che hanno stravolto il senso della nostra campagna elettorale. Come sarebbe stato possibile ottenere dei risultati diversi?»*.

Recriminazioni e accuse. *«Se il partito comunista* — commenta — *avesse fatto sentire la sua voce per il "sì" all'ergastolo con la stessa forza con cui si è espresso per il "no" agli altri quattro referendum alcuni risultati sarebbero stati diversi. Invece il pci si è mosso con circospezione: preoccupato dal fatto che parecchi dei suoi iscritti (come sembra) hanno firmato l'appello per la pena di morte»*.

Per i radicali non è stata una vittoria ma non è nemmeno il caso di mettersi le mani nei capelli. *«Questi referendum perduti* — sostiene Fernanda Civati — *qualche aspetto positivo l'hanno evidenziato. La gente, intanto, è andata a votare: e si è mossa anche più numerosa che nel 1978. Poi a Torino e in Piemonte i "sì" per le elezioni volute dai radicali sono stati superiori alla media nazionale. Significa che dove c'è l'impegno si trovano anche i risultati. E vuole dire che da noi le donne hanno capito che ci stavamo battendo per loro; che una parte importante di opinione pubblica ha inteso il vero senso delle nostre posizioni sull'ergastolo; e che i problemi della legge Cossiga e del porto d'armi andavano risolti diversamente da com'è stato fatto finora»*.

Tuttavia non si va oltre i 2-3 decimi di percentuale in più. Significa che la stagione dei referendum è al tramonto? *«E perché mai?* — risponde —. *Chi si è opposto a queste consultazioni diceva che esse dovevano avvenire su temi "più importanti". Ma poi non ci diceva quali. Noi riteniamo che ricorrere a elezioni popolari sia l'espressione più significativa di democrazia.*

Anche se poi la gente finisce per dire che le cose devono restare come sono. E lo Stato per sapere che va bene così deve mettere in moto una macchina elettorale ciclopica che, lira più lira meno, costa 150 miliardi di denaro svalutato ma utile altrove.

Anche gli esponenti del «Movimento per la vita» sono mogi. Marco Baresono, 24 anni, ricercatore universitario alla facoltà di Giurisprudenza, pensava che i «sì» sulla scheda verde sarebbero stati più numerosi. *«E' mancato il voto democristiano* — dice —; *la dc non ha detto con sufficiente energia che bisognava esprimersi per l'abolizione dell'aborto. Ha fatto la sua campagna elettorale ma in sordina. A Torino, invece, c'è stata la presa di posizione di Bobbio che ha apertamente criticato la "194" e ha in qualche modo influenzato parte dell'elettorato laico»*.

«Il referendum — aggiunge — *è tuttavia soltanto un momento della lotta "per la vita". Ci muoveremo in futuro per sensibilizzare l'opinione pubblica su questi temi importanti, parleremo di prevenzione (discorso estremamente difficile), cercheremo di tutelare e di essere vicini ai più deboli»*.

Il «Movimento per la vita», un comitato che in Piemonte si avvale dell'aiuto di una trentina di organizzatori, è ospite del palazzo della dc di via Carlo Alberto dove però i politici democristiani sono assenti. Il segretario cittadino è un commissario e non c'è; quello provinciale, commissario pure lui, non si trova; il capogruppo Gatti si fa sentire per telefono, una breve apparizione, e via; gli altri arrivano e scompaiono in un battibaleno. Quasi che le elezioni non siano un fatto che li riguarda.

Poche battute che riecheggiano le dichiarazioni dei leader nazionali. *«La gente sa quello che fa: ha votato con la testa sul collo. Le scelte del Parlamento sono state approvate e confermate. Il partito dello scudo crociato ha preferito non mobilitare il suo apparato (ad eccezione degli ultimi giorni): la crociata l'hanno fatta gli altri. In ogni caso pci e compagni spieghino come mai per l'ergastolo, fra tutti, sono riusciti a mettere insieme il 20 per cento dei voti»*. Toni distesi: la polemica fa appena capolino.

C'è calma anche in casa liberale e repubblicana, i socialisti, viste le prime proiezioni della televisione, sono tornati ai loro affari consueti. Nessuna sorpresa nei risultati se non, in qualche caso, nelle proporzioni. Tutto come previsto.

Si sono mossi, invece, con la consueta efficienza, i comunisti di via Chiesa della Salute. Piccola folla sul marciapiede della strada, tre uffici con impiegati e telefoni. I risultati arrivano prima che in prefettura.

Fuori, davanti al circolo Arci, sedie in fila con lo schienale di stoffa rossa. All'aperto, sotto le piante, aria di kermesse. Televisione a colori accanto ai cartelloni con i voti, bambini con le tute blu che corrono fra le gambe dei genitori, cani al guinzaglio, lattine di aranciata, fiaschi di vino rosso. Nessuna «suspense».

Ci sono questi risultati sull'ergastolo che preoccupano un po'. Com'è possibile? A Torino, stando alle dichiarazioni dei partiti favorevoli al «sì», comunisti, socialisti, pdup e radicali, dovevano arrivare almeno al 52-53 per cento dei voti e invece non ne hanno presi nemmeno la metà.

Ma non importa. Valutazioni e analisi possono aspettare. Intanto è positivo che *«sia stato battuto il tentativo reazionario di portare indietro il Paese di mille anni»*.

Il segretario Gianotti sottolinea che *«Torino democratica e progressista conferma il risultato del divorzio del 1974. Chi si era proposto delle rivincite deve ammettere di avere sbagliato i calcoli»*.

Una sberla alla dc perché *«non è con l'intolleranza e il fanatismo ma con il dialogo costruttivo che si possono affrontare le grandi questioni»*. Una mazzata ai radicali *«la sconfitta dei quali non poteva essere più netta e vistosa»*. *«Sul tema dell'aborto* — dice ancora il responsabile della federazione torinese del pci — *come sugli altri referendum proposti dai dirigenti radicali si conferma l'irresponsabilità di chi ha cercato di sostituire la propaganda, lo spettacolo, l'ostruzionismo a un impegno serio che deve realizzarsi in primo luogo in Parlamento»*.

Lorenzo Del Boca

Provincia di Torino

(Numero sezioni 3452 su 3452 100,00%)

Referendum ordine pubblico

Votanti	SI	NO	Validi	Bianche	Nulle	Voti nulli	Contestate
1.503.764	206.727	1.185.213	1.391.940	78.408	32.536	685	195
83,04	14,85	85,14	92,56	5,63	2,33	0,05	0,01

Referendum ergastolo

Votanti	SI	NO	Validi	Bianche	Nulle	Voti nulli	Contestate
1.503.955	296.767	1.109.283	1.406.050	65.607	31.270	882	146
83,05	21,11	78,89	93,49	4,36	2,08	0,06	0,01

Referendum porto d'armi

Votanti	SI	NO	Validi	Bianche	Nulle	Voti nulli	Contestate
1.503.955	241.482	1.165.118	1.406.600	66.878	29.754	628	95
94,00	17,17	82,83	93,53	4,45	1,98	0,04	0,01

Referendum interruzione gravidanza radicali

Votanti	SI	NO	Validi	Bianche	Nulle	Voti nulli	Contestate
1.504.514	175.146	1.211.990	1.387.136	81.636	34.352	702	95
83,05	12,62	87,37	92,19	5,88	2,47	0,50	0,01

Referendum interruzione gravidanza Movimento per la vita

Votanti	SI	NO	Validi	Bianche	Nulle	Voti nulli	Contestate
1.503.968	311.366	1.092.603	1.403.969	65.566	33.594	729	111
83,11	22,18	77,82	93,35	4,36	2,23	0,05	0,01

Per tutto il pomeriggio e la notte di ieri i dati sul voto dalla città e dai quartieri sono pervenuti alla Prefettura, al Comune e ai partiti cittadini

Così nei paesi

ERGASTOLO — Almese 418 sì, 2130 no; Bussoleno 930 sì, 2902 no; Cafasse 336 sì, 1859 no; Caluso 991 sì, 3684 no; Chiaverano 312 sì, 957 no; Foglizzo 145 sì, 1059 no; Giaveno 974 sì, 5808 no; Ivrea 4392 sì, 13.031 no; Pinerolo 4933 sì, 17.107 no; San Benigno Canavese 575 sì, 1952 no.

PORTO D'ARMI — Castellamonte 616 sì, 4805 no; Cuorgnè 794 sì, 5234 no; Giaveno 834 sì, 5945 no; Pinerolo 4429 sì 17.793 no.

LEGGE COSSIGA — Ala di Stura 31 sì, 230 no; Albiano d'Ivrea 88 sì, 809 no; Alice Superiore 36 sì, 280 no; Alpette 30 sì, 191 no; Andrate 46 sì, 211 no; Angrogna 62 sì, 309 no; Bairo 59 sì, 335 no; Balangero 175 sì, 1440 no; Baldissero C.se 54 sì, 264 no; Balme 6 sì, 66 no; Barbania 89 sì, 567 no; Borgiallo 26 sì, 245 no; Brosso 37 sì, 253 no; Brusasco 112 sì, 699 no; Bruzolo 100 sì, 622 no; Buriasco 106 sì, 582 no; Busano 115 sì, 474 no.

Cafasse 304 sì, 1858 no; Campiglione Fenile 98 sì, 522 no; Canischio 15 sì, 161 no; Cantalupa 119 sì, 794 no; Cantoira 42 sì, 258 no; Caravino 95 sì, 617 no; Casalborgone 117 sì, 686 no; Cascinette d'Ivrea 156 sì, 746 no; Castelnuovo Nigra 36 sì, 284 no; Castiglione Torinese 349 sì, 2352 no.

Cavour 455 sì, 2356 no; Ceresole Reale 15 sì, 96 no; Chialamberto 31 sì, 202 no; Cinzano 27 sì, 148 no; Coassolo T.se 77 sì, 554 no; Cuorgnè 696 sì, 5207 no; Exilles 23 sì, 138 no; Ivrea 2699 sì, 14.515 no; Pinerolo 3689 sì, 18.172 no.

ABORTO RADICALE — Cuorgnè 755 sì, 5159 no; Druento 490 sì, 3750 no; Giaveno 698 sì, 5943 no; Ivrea 1947 sì, 15283 no; Pinerolo 2741 sì, 18.959 no; Rivarolo Canavese 868 sì, 5633 no; **ABORTO MOVIMENTO PER LA VITA** — Pinerolo 5760 sì, 16251 no; Ivrea 2933 sì, 14406 no; Cuorgnè 1333 sì, 4655 no.

Piccolo giallo al seggio 1241: votati anche i tribunali militari?

«I referendum erano cinque? Ma io ho votato su 6 schede»

Emilia Migliorini Zocchi

Sui referendum-tavolozza si spande, ora, anche il «rosa». Si sta indagando, infatti, sull'episodio di cui si dice protagonista una signora che giura di aver votato su sei schede, anziché soltanto su cinque.

Emilia Migliorini Zocchi, via Buenos Aires 64, racconta: «Sono andata a votare, ieri mattina, al seggio 1241, con il numero 214. Quando mi sono presentata al tavolo uno scrutatore mi ha consegnato sei schede. Sono rimasta perplessa e ho chiesto: Ma non sono cinque i referendum? No, signora, sono sei, mi hanno risposto e mi hanno fatto accomodare in cabina».

La donna ha guardato la scheda in più e ha votato («sì, un po' alla leggera, perché non sapevo proprio che cosa fare»*) sul foglietto «inaspettato». Di che colore era?* «Era rosa». *Non sarà stato un doppione di quella dei radicali? Si può confondere un rosa con un arancione, specialmente se non troppo nitido.* «No, no — *ribatte la donna* — sono certa che era rosa».

E rosa era la scheda prevista per la consultazione sui Tribunali militari, saltata in seguito all'approvazione della legge. «Non è possibile — *dice il dott. Paglia, responsabile del servizio elezioni del Comune* —. Le schede per i Tribunali militari non sono state distribuite dalla Prefettura». *E allora?*

E' isolato il caso della signora Migliorini, oppure altri elettori della zona si sono trovati fra le mani la sesta scheda? Soltanto gli scrutatori e il presidente del seggio «1241» nella scuola di via Carlo Del Prete 77 possono rispondere. Interpellati dal dott. Paglia («è preferibile non dare numeri privati»*, dice il funzionario) avrebbero risposto che nello spoglio non è risultata alcuna scheda di colore diverso da quello delle altre cinque.*

«Del resto — *commenta Paglia* — tutte le schede di rosa sono state mandate al macero prima della consultazione elettorale. La signora ha certamente sbagliato».

Fino a sera non sono stati trasmessi al Ministero

Torino è stata l'ultima a comunicare i risultati

Il cervello per l'elaborazione dei dati di Torino è stato la causa di ritardi nello spoglio nazionale dei cinque referendum? Questo è stato quanto ha detto da Roma al tg 2, davanti a milioni di telespettatori, il giornalista Emanuele Rocco. In municipio ci sono state immediate smentite. «Il centro, cervello compreso — *è stato detto ieri sera dai funzionari di Palazzo Civico* — sta funzionando bene; finiremo nei tempi previsti, intorno alle ore 24». *E così è stato.*

Stamane si è anche chiarito il mini-giallo che si era creato intorno alla vicenda. Il ritardo di fatto c'è stato. E' avvenuto nelle prime ore dello spoglio, ma non era dovuto a un guasto al cervello, bensì alla decisione degli operatori di non immagazzinare i primi risultati di scrutinio provenienti dalle 1674 sezioni al fine di favorire il completamento dei dati sull'affluenza alle urne. Si temeva che il cervello non fosse in grado di assorbire tante cifre. Questa, d'altronde, è anche la prima volta che si fanno cinque referendum in un sol colpo.

Dentisti a convegno

Stasera alle 21, nel salone dell'Ordine dei medici in via Caboto 35, riunione culturale italo-svizzera sull'aggiornamento in odonstomatologia. Parleranno i professori Estella Ruspa Trisoglio di Torino, Marcello Cattabriga di Roma e Mario Spirgi di Ginevra. Il convegno è organizzato dal Centro culturale odonto-stomatologico della clinica Pinna Pintor.

Stasera festa in piazza S. Carlo

Stasera alle 21 in piazza San Carlo feste e manifestazioni popolari per celebrare la vittoria del «no» a proposito dell'aborto, organizzate dal Comitato provinciale per la difesa della legge 194. Interverranno esponenti dei partiti che hanno sostenuto il no e gruppi musicali.

Determinante la valanga di voti arrivati dal capoluogo del Canavese

Canton Moretti divorzia da Romano e diventa piccola frazione di Ivrea?

E Golia ha battuto Davide. Da oggi virtualmente i 25 abitanti della borgata Canton Moretti di Romano Canavese fanno parte del comune di Ivrea, grazie alla netta vittoria dei «sì» nel «Referendum consultivo regionale» apprestato appositamente per gli abitanti delle due comunità. Quanto prima arriverà la ratifica della Regione?

Un dubbio però resta: non essendosi verificata la convergenza degli elettorati dei due comuni ed essendo il referendum unicamente a carattere consultivo, come verrà interpretato in sede regionale l'esito delle votazioni? Potrebbe non cambiare nulla nella geografia comunale di Romano ed Ivrea, anche se gli abitanti della zona interessata, che facevano capo al seggio di Cascine, hanno espresso la loro volontà propendendo per il «sì». Insomma, c'è anche la possibilità che lo scarto di voti complessivo non venga tenuto in considerazione, che Davide riesca a spuntarla contro Golia.

La sesta scheda, di color viola, che gli elettori hanno dovuto affrontare conteneva una domanda «*finalmente chiara, inequivocabile*»: «*Volete che il nucleo abitato di Canton Moretti, appartenente alla frazione Cascine, sia separato dal comune di Romano Canavese e aggregato al comune di Ivrea, secondo la nuova delimitazione proposta dai Consigli comunali interessati?*». «*I "sì" vinceranno*», si diceva. E i «sì» hanno vinto, ma non col margine che ci si attendeva e nemmeno come si voleva. Romano ha detto «no», un rifiuto netto, chiaramente documentato dalle cifre: 725 favorevoli, 829 contrari. Ben diverso l'esito delle votazioni ad Ivrea: 10.627 «sì», 5583 «no», 1456 bianche.

La storia. Da anni gli abitanti di Canton Moretti lamentavano la loro condizione. La borgata, situata all'estrema periferia di Romano, gravita naturalmente su Ivrea, tra l'altro notevolmente più vicina. «Per una carta d'identità dobbiamo percorrere 3-4 chilometri — dicevano i contadini dei Moretti — Ivrea invece è ad un passo».

E il sesto referendum nacque così, da un accordo tra le due amministrazioni comunali che decisero di venire incontro agli abitanti dei Moretti. La logica lo imponeva: la borgata è ad un passo dalla Olivetti di San Bernardo, ben oltre il ponte sul Chiusella che fa da confine naturale tra i due centri, quello di Ivrea in continua espansione, quello di Romano ancora apparentemente agricolo malgrado le discoteche e le strade con molto traffico che sembrano mutare l'antico volto.

«*La votazione non dovrebbe riservare sorprese, abbiamo solo qualche timore per Ivrea dove la disinformazione è tanta*», ci aveva detto il sindaco, la signora Maria Stella Paneghel. Aveva solo parzialmente ragione: ad Ivrea, in effetti, in 1500 hanno preferito dribblare l'argomento, astenendosi da un parere che non potevano dare con cognizione di causa. Ma a Romano, dove tutti sapevano per che cosa andavano a votare, il risultato è stato sorprendente.

I partiti erano tutti per il «sì», dall'area di centro che fa maggioranza alla sinistra che sta sui banchi dell'opposizione. E due seggi su tre hanno confermato questa tendenza: sia quella di Cascine, dove votavano gli elettori dei Moretti, sia il numero 3, con elettori «nuovi» del paese. Ma la sezione numero uno, quella del centro storico, quella dei vecchi, ha fatto sentire la sua protesta, in modo clamoroso: 130 «sì» e ben 260 «no».

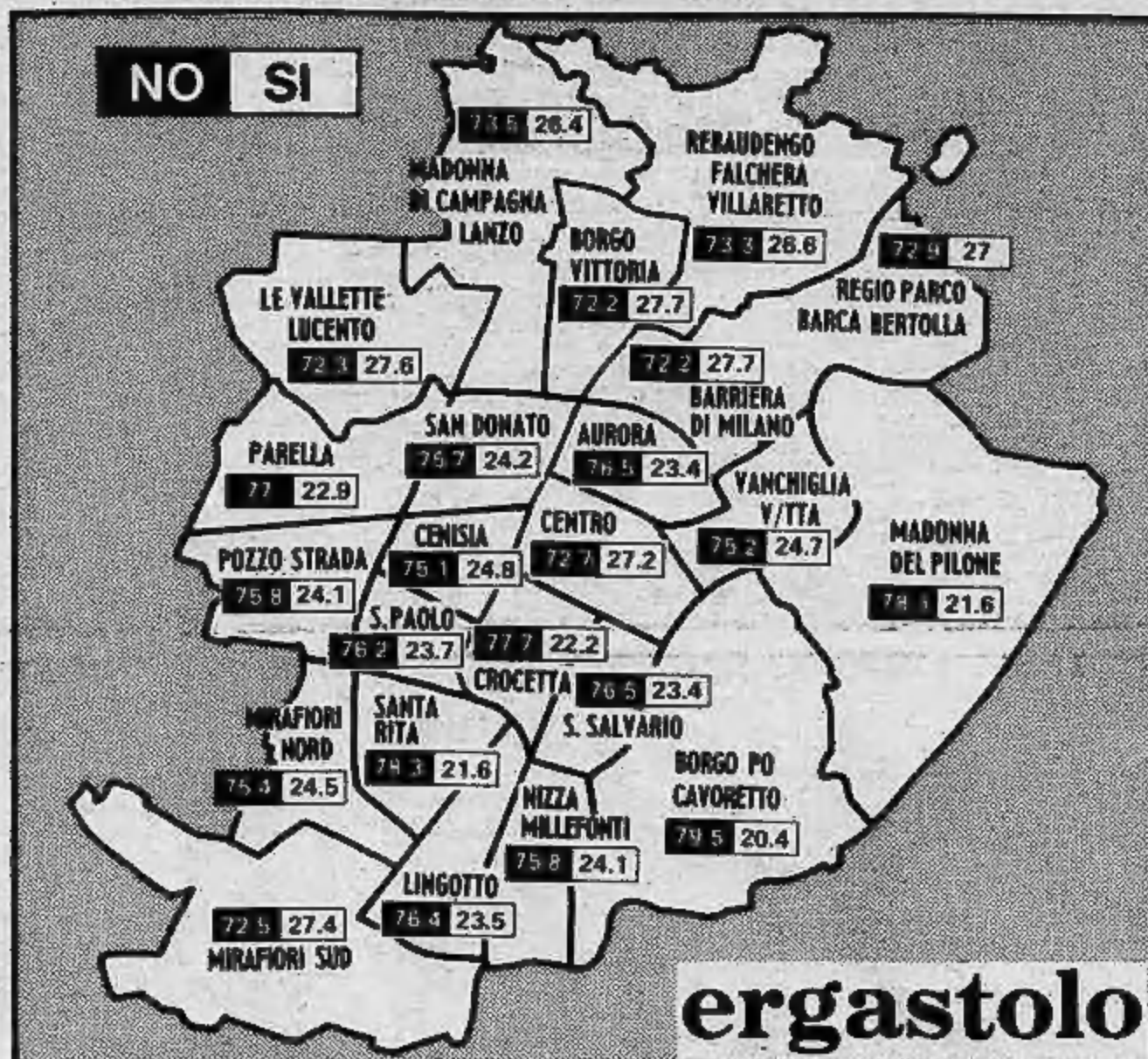
«*Forse una questione di campanile, l'abitudine dei contadini a non cedere la terra*», ci spiegava ieri sera uno scrutatore del seggio «decisivo». Sta di fatto che alla sezione 2 la differenza (14 voti) l'han fatta probabilmente quelli dei Moretti, mentre nel 3 i «sì» e i «no» si sono pressoché bilanciati (309-306). E' stato senz'altro il referendum più equilibrato, malgrado non avesse suscitato, nemmeno a livello di paese, le solite polemiche. Quelli dei Moretti stanno ad Ivrea, d'accordo, ma non hanno avuto la benedizione che forse si aspettavano dai vecchi compaesani.

La raccolta dei dati al Movimento per la vita

Referendum per referendum i risultati

Così si sono espressi i 23 quartieri cittadini

ABORTO (Proposta movimento per la vita). La possibilità per la donna di scegliere se interrompere la gravidanza oppure no, secondo le disposizioni della legge 194 è stata ribadita da 544.200 torinesi, pari al 78,8 per cento. 145.814 elettori (pari al 21,13 per cento) avrebbero optato per l'abrogazione. Le percentuali torinesi sono alquanto distanti da quelle nazionali. Certamente ha inciso la forza dei partiti di sinistra nella nostra città, ma parte degli stessi cittadini che nel '79 votarono dc e msi (complessivamente il 32,27 per cento) non hanno accolto l'indicazione dei rispettivi partiti che si erano pronunciati per l'abrogazione, in senso restrittivo, di alcuni articoli della 194.

Le percentuali nazionali, infatti, sono state: 67,9 per cento NO, 32,1 SI. Osservando la tabella dei quartieri si nota come le minoranze più forti del sì all'abrogazione si trovano Cavoretto Borgo Po, alla Crocetta e al Centro, mentre la difesa della legge è più che mai convinta nei quartieri popolari, dove tra l'altro il pci ha sicure maggioranze: Madonna di Campagna Borgo Vittoria, Barriera Milano e anche Regio Parco.

ERGASTOLO. Torino ha bocciato l'abrogazione dell'ergastolo: 520.894 no (75,30 per cento) contro 170.837 sì (24,70). Le percentuali della nostra città sono poco lontane da quelle nazionali, ci sono due punti in più per i torinesi che avrebbero voluto eliminare la massima pena detentiva. Parte di quel 75,3% che ha votato no non ha ascoltato le indicazioni, in favore dell'abrogazione dell'ergastolo, impartite da pci, psi, pdup, pr, visto che la forza complessiva di questi quattro partiti di sinistra alle elezioni politiche del '79 era risultata del 53,52 per cento. Bisogna anche sottolineare che l'invito al sì — forse per la particolare situazione politica nazionale — era stato piuttosto blando. Nella tabella pubblicata qui sopra si può osservare il voto dei torinesi nei diversi quartieri. Le circoscrizioni più convinte nel chiedere il mantenimento dell'ergastolo sono le due collinari Madonna del Pilone e Cavoretto, Santa Rita e Crocetta. Le minoranze più forti per l'abrogazione si trovano all'interno dei quartieri Borgo Vittoria, Barriera di Milano, Vallette, Mirafiori Sud, cioè nelle zone più popolari. In linea di massima, comunque, si può parlare di voto omogeneo sulla città, un voto che anche osservato per zona si dimostra collegato a quello espresso sugli altri due referendum: «Porto d'armi» e ordine pubblico «Legge Cossiga».

Torino, come tutto il Paese, ha detto «no». Una larghissima maggioranza, l'82,12% degli 884.444 cittadini che si è recato alle urne, ha confermato le leggi approvate a suo tempo dal Parlamento. Una garanzia verso le istituzioni.

Vediamo, attraverso le tabelle pubblicate a fianco relative al voto sui referendum *«ergastolo»* e *«interruzione della gravidanza»*, proposta del Movimento per la vita, e attraverso i risultati su *«ordine pubblico, legge Cossiga»*, *«porto d'armi»* e *«interruzione della gravidanza»*, proposta dei radicali, il comportamento degli abitanti nei diversi quartieri.

Ordine pubblico, legge Cossiga 578.546 no (84,23 per cento) e 108.289 sì (15,77) all'abrogazione. Un voto molto indicativo per capire lo stato d'animo dei torinesi, residenti in una città cui il terrorismo aveva dichiarato guerra. La risposta per il mantenimento della legge Cossiga è stata decisa e molto si avvicina a quella data dal resto degli italiani. L'84,2 dei no rispecchia la forza complessiva (84,7%) ottenuto nelle politiche '79 da quei partiti (pci, psi, dc, pli, pri e psdi) che avevano dato indicazione di voto in tal senso.

I quartieri Madonna di Campagna e Borgo Vittoria hanno le percentuali maggiori del no: oltre l'86 per cento. La forza del sì è stata più consistente nella circoscrizione Centro: 19,43 contro l'80,56 del no.

Porto d'armi: 562.652 no (81,29 per cento) e 129.493 sì all'abrogazione della legge. Le percentuali nella nostra città si discostano di cinque unità da quelle nazionali: 86,1 no e 13,9 sì.

I torinesi, dunque, hanno manifestato la volontà di mantenere il porto d'armi; la minoranza, forse perché abitante in una città troppe volte ferita da sparatorie, è leggermente più forte che in altre località italiane. Su questo referendum pci, psi, dc, pli, psdi, pri e msi — che alle politiche del '79 complessivamente avevano ottenuto a Torino il 90,41 per cento dei voti — si erano schierati contro l'abrogazione. C'è stata una parte di elettori che non si è attenuta alle indicazioni del partito cui fanno riferimento.

Cinque i quartieri in cui il no è sceso al di sotto dell'80 per cento, e cioè Cenisia con il 78,80; San Donato con il 79,9; Mirafiori Nord con il 79,8; Regio Parco con il 79,34 e Mirafiori Sud con il 79,50. Le punte massime di quanti vogliono mantenere il porto d'armi sono state toccate nelle zone collinari.

Interruzione della gravidanza, proposta radicale. Il rifiuto di liberalizzare ulteriormente l'aborto è stato massiccio: 595.782 no (87,15 per cento) e soltanto 87.848 sì (12,85 per cento). La percentuale, peraltro, è leggermente inferiore a quel 93,22 per cento di voti ottenuti nel '79 da quei partiti (tutti ad esclusione del pr) che si erano pronunciati contro l'aborto radicale. Per un punto i no sono anche sotto la media nazionale (88,5).

Vediamo nei quartieri. In sintonia con la percentuale nazionale le circoscrizioni Crocetta (88,28), Barriera Milano (88,49), Madonna del Pilone (88,04) e Cavoretto Borgo Po (88,40). I «sì» hanno trovato maggior spazio nei quartieri Centro (14,07 per cento contro l'85,92) e Cenisia-Cit Turin (14,27 contro 85,72).

Luciano Borghesan

Spettacolari itinerari attraverso 36 tappe sulle montagne del Piemonte

Una grande cavalcata sulle Alpi dalla Valle Stura a Quincinetto

L'intero tracciato della Gta (Grande traversata alpina)— dalla valle Stura di Demonte in provincia di Cuneo a Quincinetto nella bassa valle d'Aosta — è da quest'anno agibile. Lo spettacolare itinerario sulle Alpi piemontesi, 36 tappe attraverso sentieri e mulattiere in quota, attraverso colli mai superiori ai 2500/2700 metri, è anche diventato un prezioso volumetto (costo 6.000 lire, edizioni Centro Documentazione Alpina di Torino) una guida straordinariamente chiara ed esauriente, che permette a chiunque, anche con poca esperienza di escursioni in montagna, di andare a spasso con sicurezza, scavalcando monti e valli su percorsi ben segnalati, con posti tappa efficientementi attrezzati.

L'iniziativa del libro, corona il lavoro di quattro anni del Comitato promotore che ha avuto il concreto appoggio (finanziario e operativo) della Provincia di Torino (Assessorato alla Montagna) e dell'assessorato al Turismo della Regione che cura la promozione e la pubblicità.

Per chi non ricordasse di che cosa si tratta, diciamo che la Gta riprende analoghe iniziative già consolidate in altri Paesi europei, dove gli itinerari escursionistici a lunga distanza sono una realtà funzionante da anni. Il Piemonte si è posto quindi all'avanguardia con questa lunghissima «randonnée» di 450 chilometri complessivi, con un dislivello totale di 27 mila metri percorribili con tappe di sei, sette ore di marcia al giorno. Per il pernottamento sono stati attrezzati 30 posti tappa con venti letti ciascuno, nelle borgate o negli alpeggi, con il contributo delle Comunità Montane interessate e con la collaborazione dei valligiani.

In ogni posto tappa è possibile cucinare oppure c'è a due passi una trattoria o locanda in cui è possibile mangiare a prezzi modici. Per poter fare a meno dell'auto — partire quindi da una valle e tornare da un'altra senza essere costretti a tornare indietro a recuperare il mezzo — si possono raggiungere i diversi punti di partenza con mezzi pubblici (corriera o treno). Anche quest'anno funzionerà da maggio a settembre, tra le 17 e le 19 un servizio informazioni presso l'ente per il Turismo di piazza Cln 226 a Torino (telefono 535.181 - 535.901 - 535.889). Un collaboratore del Comitato della Gta, sarà a disposizione del pubblico tutti i giorni dalle 17 alle 19.

«*La scelta di realizzare un itinerario a bassa quota* — scrivono i responsabili — *tra borgate ed alpeggi non è casuale. Solo in questo modo l'itinerario è percorribile facilmente da luglio a ottobre, senza picozza e ramponi; non superando i 2700 di quota sono infatti sufficienti scarponi, zaino e abbigliamento adatto alla montagna. E' possibile ammirare quindi ghiacciai e vette da lontano e percorrere quelle zone dove gli uomini, pastori, agricoltori, artigiani, hanno lasciato i segni della loro millenaria presenza... Accanto alle testimonianze del passato si notano i segni di un corretto ed attuale uso della montagna come rimboschimenti, nuovi alpeggi e colture sperimentali, e si percorre un ambiente naturale ricco e selvaggio: torrenti, boschi, prati, fiori, animali... Infine la Guida descrive un itinerario già sperimentato ed effettivamente percorribile evitando spiacevoli sorprese*».

«*Camminare con gli amici e famigliari lungo i sentieri della Gta* — ha detto Michele Moretti assessore regionale al Turismo — *significa riscoprire bellezze e valori accantonati raccogliendo infinite testimonianze da «terre di frontiera» come i differenti idiomi, le religioni, i resti monumentali di un passato impregnato di vita sofferta, a volte feroce*».

«*La Gta è senza dubbio il più grande discorso turistico che si possa fare in questi anni in Piemonte* — ha detto il presidente della provincia, il socialista Eugenio Maccari — *ed è un'iniziativa per la quale dobbiamo ringraziare il Comitato Promotore che ha attuato lo studio e programmato il percorso. Se questo lavoro fosse stato fatto dagli enti pubblici sarebbe costato decine se non centinaia di milioni.*

Noi come amministrazione provinciale abbiamo già da anni iniziato una proficua attività di collaborazione con la Gta e siamo pienamente disponibili per espandere la presenza dei posti tappa nel territorio della provincia, in collaborazione con le Comunità Montane. Infine sarebbe molto positivo che i primi fruitori del percorso, fossero i ragazzi delle scuole, per i quali potrebbero essere messi a punto dei programmi da inserire tra le attività ricreative previste dai comuni per l'estate».

Renato Scagliola

Accoltellato alla schiena dopo una rissa al bar

Un giovane è ferito tra la folla indifferente di piazza Bodoni

Rocco Picciali

La fidanzata

Decine di persone hanno assistito ieri alle 21,30 al ferimento di un giovane nella centrale piazza Bodoni senza intervenire. Una corsa in mezzo alla folla serale fra due diciottenni, uno dei quali brandiva un affilato rasoio. Quando l'inseguitore ha raggiunto la sua vittima lo ha colpito ripetutamente sfregiandolo in più parti del corpo. Poi ha ripiegato la lama e se n'è andato su un'auto in direzione di via Po.

Quando la polizia è arrivata sul posto ha trovato Rocco Picciali, 18 anni, abitante a Moncalieri in via delle Fonderie 7, grondante di sangue. Erano passati molti minuti, ma ancora non era ricorso alle cure di un ospedale. E' stato lo stesso equipaggio della «volante» a trasportarlo al Mauriziano dove è stato ricoverato per ferite alla schiena e al braccio.

L'indagine è affidata al commissario Loreto, la prima funzionaria della «Mobile». Avrebbe accertato che il Picciaili era giunto in piazza Bodoni in motoretta assieme ad una ragazza. Un gruppo di giovani erano ad attenderli sotto il porticato di via Pomba davanti al bar. C'è stata una discussione abbastanza animata, interrotta bruscamente dalla fuga del Picciaili subito inseguito dal feritore che dimostrava più o meno la stessa età. La curiosità ha bloccato il numeroso passeggio serale. Come abbiamo già detto decine di cittadini hanno assistito alla lunga rincorsa.

Al momento della drammatica aggressione e del feroce ferimento c'è stato anche chi ha girato la testa impressionato. L'aggressore ha però potuto portare a termine la sua malvagia impresa e fuggire indisturbato, subito imitato da altri suoi amici quando è giunta la polizia.

Stamane la dottoressa Loreto quando è andata ad interrogare il Picciaili ha trovato accanto a lui la ragazza che l'aveva accompagnato ieri sera. Con molto «savoir faire» l'ha invitata a seguirla in questura. Sperando di squarciare il muro d'omertà che aveva trovato all'inizio dell'indagine. Il Picciaili subito dopo il fatto aveva detto di non conoscere il suo feritore. E' stato denunciato per reticenza. Guarirà in 15 giorni.

echi di cronaca

Impianti voce
Bose, Montarbo, Lem, Cabotron, Lombardi. Riparazioni, affitto, leasing. Prezzi imbattibili. Magazzino Musicale, Bra (CN) p. Municipio tel. 0172/41.18.24.

Una "lettera" di credito.

La Z non è solo una lettera dell'alfabeto, ma [illegible] precisa credenziale nell'ambito industriale e bancario. Oltre 1.200 miliardi di fatturato annuo, di cui il 55% conseguito con l'esportazione, sono una garanzia di capacità industriale e distributiva che ha lasciato tutt'altro che indifferenti i maggiori operatori dell'economia mondiale. Ma [illegible] Zanussi figura tra i più interessanti e prestigiosi nomi della finanza internazionale, gran parte del merito va all'indipendenza [illegible] all'autonomia fin qui dimostrate dal Gruppo Zanussi, e alle sue politiche di prodotto, di diversificazione [illegible] di sviluppo. E, naturalmente, alla qualità di tutto quello che produce la Grande Z. Zanussi è anche questo.

gente che lavora per la gente

ECONOMICI

15 Autovetture

PRIVATO vende R4 del 1972 blu interni bianchi perfetta e 500 R 1974 bianca. Tel. 538.022 ufficio 581.058 [illegible].

[illegible] R14 [illegible] '79-'80 perfettamente ristrutturate [illegible] garanzia 12 mesi vende permuta minimo anticipo rateizzando fino a 36 mesi senza cambiali Renauto, corso Siracusa 73, telefono 325.011 e corso Turati 74, telefono 594.675.

SENZA cambiali vendiamo 126 Panda 112 Ritmo 131 Al[illegible] Delta B[illegible]. C[illegible] Rel[illegible] lesio 3 tel. [illegible].

[illegible] 10 q.li [illegible] chi e Diesel in anteprima da Pastorino, Tel. 7[illegible].

1.200.000 DI ANTICIPO
Con solo 1 milione 200 mila lire di anticipo puoi avere subito una Alfetta 2.0 con condizionatore del '79. La rimanenza con comodi [illegible] mensili senza cambiali, senza ipoteca. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40 tel. 329.9333.

150.150
bastano 150 mila [illegible] mese senza cambiali e senza ipoteca per [illegible] subito una Lancia Beta 1 3 del 1976. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40, tel. 329.9333.

53.600
bastano 53 mila 600 lire al mese senza cam[illegible] e senza ipoteca per [illegible] subito [illegible] Fiat 126 del [illegible]5. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40, [illegible] 329.9333.

[illegible] DI ANTICIPO
Con [illegible] [illegible]50 mila lire di anticipo puoi [illegible] subito una 131 S 1.3 del 1978. La rimanenza con comodi versamenti mensili senza cambiali, senza ipoteca. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40 tel. 329.9333.

79.450
[illegible] 450 lire al mese [illegible] cambiali e senza ipoteca per aver subito una Renault 4 GTL del 1981. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40, telefono 329.9333.

800.000 DI ANTICIPO
Con solo 800 mila lire di anticipo puoi avere subito una Lancia Delta 1.3 5 marce del 1980. La rimanenza in comodi versamenti mensili senza cambiali, senza ipoteca. E' un'offerta Sogea corso Siracusa [illegible] tel. 329.9333.

830.000 DI ANTICIPO
Con solo 830 mila lire di anticipo puoi avere subito un'Alfa Sud T.I S del 1980. La rimanenza in comodi versamenti mensili senza cambiali, senza ipoteca. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40 tel. 329.9333.

87[illegible]
bastano 87 mila 350 lire al mese senza cambiali e senza ipoteca per avere subito una Fiat 127 del 1977. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40, tel. 329.9333.

[illegible].000 DI ANTICIPO
Con solo [illegible] mila lire [illegible] anticipo puoi avere subito una Giulietta 1.6 del 1979. La rimanenza con comodi versamenti mensili senza cambiali, senza ipoteca. [illegible] un'offerta Sogea corso Siracusa 40 tel. 329.9333.

[illegible]000 D[illegible]
Con solo [illegible] [illegible] lire di anticipo puoi avere subito una Alfetta 1.6 del [illegible]. La rimanenza con comodi [illegible] mensili senza cambiali, [illegible] ipoteca. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40 tel. 329[illegible]

18 Acquisto alloggi

A.A. ALPIGNANO Rivoli Colle[illegible] T[illegible]o Almese Bruino zone compro contanti immobili ogni genere Società V. & V. Tel. 967.3153.

[illegible] **ALPIGNANO** Venaria Collegno [illegible] compro contanti alloggi [illegible] interi complessi terreni V. & V. snc F[illegible], tel. [illegible]

A.A. [illegible]PRO massima urgenza camera [illegible] tinello o 2 camere e cucina solo libero alto a 30 giorni in Torino. Tel. 213.553.

A. ACQUISTO alloggio anche affittato di: 2-3 camere zone comode mezzi pubblici. Tel. 549.505 chiedere interno 12.

A. CONTANTI compro [illegible]artamento libero max 3 camere in Torino solo con privato atto subito. Telefonare 776.273.

A. PROFESSIONAL-CASE, telefono 721.981, acquista immobili in blocco e frazionati in Torino e cintura, con serietà senza tanti problemi e, ...per non pensarci più.

A. REALIZZARE velocemente per contanti oggi è un pr[illegible] Noi dell'immobiliare Lurica possiamo, acquistando anche di[illegible]mente se nostro interesse. Tel. 760.132.

A. [illegible] ufficio zona centrale acquisteisi massimo 4 vani anche casa d'epoca purché signorile piano basso. Tel. 549.492.

ABBISOGNAMI acquistare appartame[illegible] libero entro 6 mesi di 3-4 vani pagamento contanti. Tel. 599.657.

ACQUISTASI libero in Torino alloggetto 2 camere tinello anche senza ascensore disponibilità 42 milioni. Tel. 539.181.

[illegible] alloggio liber[illegible] Torino di came[illegible] [illegible]bagno o monocamera con servizi pagamento contanti. Tel. 739.5204.

ACQUISTO alloggio libero (anche non subito purché garantito sicuramente [illegible] settembre) Torino o prima periferia. Pagamento 50% subito, saldo consegna chiavi. Telefonare 517.591 [illegible] signor Orso.

ACQUISTO da privato villetta o rustico: 3-4 camere zona Collegno Pianezza Rosta Avigliana. Tel. 780.2433, ore pasti.

ACQUISTO [illegible] in Torino camera tinello cucinino pagamento contanti. Tel. 830.880 esclusi in[illegible].

ACQUISTO libero 3 [illegible] cucina anche da ristrutturare spesa da non superare 59 milioni. Tel. 481.114.

[illegible] pagando in [illegible] alloggio libero in Torino di camera tinello cucinino. Ininiermediari. Tel. 715.085 ore pasti.

ALLOGGETTO libero per agosto in [illegible] camera cucina con servizi termo anche vecchio cerco qualsiasi zona. Tel. 481.114.

APPARTAMENTO zona Crocetta - Trapani - S. Rita acquisterei 120-130 mq con [illegible] pagamento contanti, Tel. 532.409.

ATTO entro 15 giorni [illegible] contanti acquistiamo stabili e alloggi anche occupati purché in Torino. Telefonare 837.181 - 832.895.

CASETTA indipendente con pezzo di terreno acquisterei anche da ristrutturare costo limite 56 milioni. Tel. 539.181.

COMPERO subito in contanti appartamento media grandezza per urgente trasferimento in Torino prima cintura Tel. 596.898.

COMPRO alloggio libero in Torino di 1-2 ca[illegible] tinello cucinino pagamento contanti no agenzie. Tel. 290.756.

ESAMINIAMO l'immobile [illegible] intendete vendere senza obbligo di alcun genere se è di nostro interesse l'acquistiamo direttamente no intermediari, tel. [illegible].

MINI appartamento o monolocale acquisto per residenza saltuaria commesso viaggiatore in contanti. Tel. 596.895.

PAGABENE CONTANTI!
se vuoi vendere il tuo immobile questa è la garanzia di
CASAMERCATO
c. M. d'Azeglio 23, 650.38[illegible].

PIED-à-terre cerco libero in Torino anche da sistemare indispensabile riscaldamento spesa limite 28 milioni. Tel. 539.181.

[illegible]

[illegible] immobiliare [illegible] con serietà ed efficienza vostre case e alloggi in Torino e provincia. [illegible], con fiducia 885.747 937.7082.

[illegible] acquisto in Torino alloggio libero 1-2 camere tinello cucinino pagamento in contanti. Tel. 657.867 ore pasti.

(continua)

Vacanza tra i cariocas

Rio de Janeiro

la «cidade maravilhosa»

di Giuliana [illegible]

ARRIVANDO in aereo di notte, dall'alto, la «cidade maravilhosa» la si vede come [illegible] mano, con lunghe dita ingioiellate separate da grandi ombre scure. Il tessuto urbano dilaga ovunque il terreno non [illegible] troppo in salita, stretto tra l'oceano e la montagna; le macchie scure sono le favelas, i quartieri-baracche dei più poveri. Sul mare, composte ed immense file di luci si specchiano incorniciando con regolarità quella che viene definita la più bella baia del mondo. Sulle colline opache due sole luci, quelle che illuminano il Pan di Zucchero, e [illegible] Cordovado con la statua gigante del Cristo Redentore. La montagna scende fin quasi nell'oceano e ha tentato di conquistarlo scagliando qua [illegible] massi rocciosi, isole [illegible] isolette coperte da una fittissima vegetazione [illegible] orlate da spiagge chiarissime che affondano nell'acqua azzurro cupo.

Promontori, rientranze, insenature, lagune: una natura frastagliata e così dissimile dalla costa limitrofa che fece pensare al navigatore Marvino Alfonso de Souza, arrivato qui il 1° gennaio 1532 per prendere possesso del nuovo paese, in nome [illegible] re del Portogallo, di trovarsi alla foce di un grande fiume, come [illegible] Rio delle Amazzoni, scoperto molto più a Nord dell'Equatore. Perciò chiamò la baia «Rio de Janeiro» fiume di gennaio.

E' difficile pensare ad una città che più di Rio abbia divorato se stessa, che più di Rio, pur sembrando pigramente stesa [illegible] sole tropicale, abbia mutato pelle come un serpente.

Tutta la struttura urbanistica coloniale, costruita lottando letteralmente con gli indios [illegible] la foresta che dilagava fitta con i suoi giaguari, i suoi cobra e i suoi insetti mortali è ormai scomparsa. Palazzi, chiese, conventi e le civettuole [illegible] policrome da teatrino di fiabe, con ghirigori [illegible] tetti [illegible] volute barocche, sono un ricordo, tranne rarissime eccezioni.

Il liberty li ha distrutti, [illegible] sua volta il liberty sopravvive stentatamente in qualche palazzo dai giorni contati, soffocati come sono dalla terza recente ondata edilizia, quella dei grattacieli, sempre più fitta. La popolazione aumenta [illegible] per fare posto [illegible] tutta questa gente, si cava terra [illegible] montagna (il palazzo reale, [illegible] esempio, venne distrutto e spianato con la collina [illegible] cui sorgeva) per buttarla in mare: così sono [illegible] costruiti artificialmente i due lungomare di Flamenco [illegible] Botafogo; e così si è ottenuto l'aeroporto per i voli nazionali. Tutto lo spazio possibile viene utilizzato, edificato.

Il quartiere di Copacabana [illegible] gemma preziosa del turismo brasiliano, che di anno in anno aumenta in modo vorticoso. Solo i Dc10 dell'Alitalia scaricano, ogni settimana, circa 1200 passeggeri (per la maggior parte turisti) che [illegible] fermeranno almeno [illegible] settimana a Copacabana. La splendida, notissima spiaggia dalla elegante curvatura regolare, è delimitata [illegible] una altrettanto regolare curva-paratia di alti palazzi, alberghi o residenze di lusso, tra cui sopravvive, sporadica, qualche [illegible] in legno circondata ancora dalle palme. Dietro, i grattacieli si addensano per qualche centinaio di metri, fin dove [illegible] montagna [illegible] leva improvvisa, col [illegible] carico [illegible] baracche, dove in uno spazio ridottissimo, striato da due o [illegible] strade, vivono almeno un milione di persone.

BRASILE. Aquiloni a noleggio sulla spiaggia (foto Gardini)

I cittadini di Rio, i cariocas, latinizzando la parola Rio, [illegible] chiamano Fluminensi e un gruppo di lavoratori italiani, alcuni anni fa, chiamò così la propria squadra [illegible] calcio, e scelse per le maglie proprio i colori [illegible] bandiera italiana, il bianco, rosso e verde. Colori e squadra ancora oggi tra le più celebri del campionato di calcio brasiliano, anche se ora il fenomeno è opposto, cioè squadra formata da soli brasiliani che vengono uno ad uno, [illegible] giocare in Italia. Il nucleo cittadino originario occupa la pianura che [illegible] stende tra le colline (si chiamano morros) da Providencia, da Conceiçao e do Sao Bento [illegible] settentrione, [illegible] quelle [illegible] Sao Antonio e do Castello [illegible] Sud, affacciandosi sul[illegible] baia [illegible] Guanabara tra [illegible] punta do Calabouço e l'Ilha das Cobras.

Le spiagge sono libere a tutti; nessuno, [illegible] gli alberghi esclusivi è riuscito ad averne un metro quadrato in concessione. Più che dei turisti, sono dei cariocas che ne fanno una versione tropicale della nostra piazzetta di paese. Sulla spiaggia, ci si incontra, si fanno affari, si gioca [illegible] pallone, si discute ed è [illegible] punto di incontro sociale e culturale. Il gioco [illegible] calcio è istituzionalizzato con l'installazione [illegible] regolamentari porte. Si consuma qui la grande speranza di ascesa sociale dei giovani negri che praticamente tagliati fuori da ogni carriera, sperano di emulare le gesta di Pelé. Calcio e carnevale sono i due grandi divertimenti nazionali. Il carnevale, più che un divertimento è un rito, un impegno, [illegible] dovere civico sentito soprattutto dai neri, poiché sono loro gli animatori della grande baldoria di febbraio, quando la notte tropicale è torrida, al culmine dell'estate. Per i neri e per il popolo, la sarabanda, la bagarre, è la grande occasione dopo un anno trascorso nell'indigenza [illegible] mantiene effettivamente [illegible] sapore di magia religiosa, con il rispetto di certi cerimoniali; per i ricchi disincantati, per i turisti che celebrano il carnevale nei locali alla moda [illegible] Copacabana e Ipanema, nei club esclusivi, nelle residenze lussuose sorvegliate da guardiani armati [illegible] accompagnati [illegible] cani immensi che [illegible] celano nei giardini, il carnevale ha spesso un tono più intimo [illegible] sofisticato. Per il resto dell'anno la vita notturna è meno appariscente, [illegible] altrettanto viva. Senza il carnevale la grande notte tentacolare si riversa nei caffè, nei ristoranti lungo l'avenida Atlantica a Copacabana [illegible] Ipanema (il cuore snob di Rio), dinanzi al buio cupo che avvolge cielo e mare oltre l'orlo biancastro della spiaggia. Questa spiaggia che non è mai deserta, [illegible] qualsiasi ora del mattino [illegible] si svegli [illegible] si dia un'occhiata distratta (è stato sperimentato di persona) anche se sono le sei, c'è già qualche mulatto o mulatta che passeggia, che [illegible] jogging. Più tar[illegible] incomincia [illegible] brulicare, per divenire zeppa a mezzogiorno, quindi incomincia il gioco del calcio, della pallavolo, delle carte; e poi l'ora del caffè, sempre con grande andirivieni di gente. Alla sera, [illegible] le dieci, s'incominciano [illegible] vedere i primi fuochi [illegible] macumba, [illegible] nelle notti di luna piena ne costellano [illegible] spiaggia come [illegible] candeline.

[illegible] è sulle colline che la notte ha un sapore diverso. Là negri, e mulatti dalle infinite gradazioni, [illegible] dedicano alla macumba, rito religioso antenato del samba che mescola santi cristiani e feticci, prediche intonate a precetti [illegible]ci ed esorcismi africani, [illegible] tutto con fra-

RIO: Continua a pag. 3.

Taccuino di viaggio

(Aggiornato ogni martedì)

Da 100 mila [illegible] 430 mila lire

Tutti i prezzi [illegible] indicativi (Stampa Sera non si assume alcuna responsabilità sugli aggiornamenti non pervenuti in tempo).

PREZZO	DESTINAZIONE	[illegible]	ITINERARIO	TRATTAMENTO	[illegible]
103.000	Piemonte	2	MONFERRATO-LANGHE (con treno a vapore)	[illegible] completa	Francorosso
117.000	[illegible]	[illegible]	VENEZIA - SPALATO - ZARA - VENEZIA (crociera)	Rustaveli	Italturist
180.000	Parigi	7	Diretto (in treno)	Cam. e colaz.	Crus
180.000	Montecarlo	[illegible]	PER IL GR. PREMIO DI F. 1	Cam. e [illegible]	Squirrel
245.000	Camargue	[illegible]	AIX - AVIGNON - ARLES - TOULON (in pullman)	Pensione completa	Ventana
260.000	Parigi	[illegible]	Soggiorno	[illegible] e colaz.	Ativ
278.000	Ibiza	7	Soggiorno	[illegible] pensione	Ventana
278.000	Majorca	[illegible]	PALMA - CA'N PASTILLA	Pensione completa	Alpitour
300.000	[illegible]	4	SLIENA (diretto)	Mezza pensione	Francorosso
322.000	Parigi	7	Soggiorno	[illegible] e colaz.	Vimondo
[illegible]	Austria	[illegible]	INNSBRUCK - BREGENZ (per il festival)	[illegible] completa	Utat
340.000	Mykonos	[illegible]	ATENE - MYKONOS	[illegible] e [illegible]	Vacanze
340.000	[illegible]	5	NEVERS - TOURS - BOURGES	[illegible] completa	Ativ
[illegible]	Jugoslavia	[illegible]	DUBROVNIK (soggiorno)	Mezza pensione	Yugotours
355.000	[illegible]	4	Soggiorno	Mezza [illegible]	Comitours
360.000	Londra	4	Soggiorno	Cam. e [illegible]	[illegible]
365.000	Parigi	6	Diretto (in autopullman)	[illegible] completa	Ativ
375.000	Israele	8	TEL AVIV (diretto)	Camera	Francorosso
390.000	Grecia	8	ATENE - MICENE - NAUPLIA - DELPHI	[illegible]	Comitours
403.000	Eolie	8	VULCANO - PANAREA - LIPARI (crociera)	Pensione completa	Francorosso
405.000	Mosca	5	Soggiorno	Pensione completa	Italturist
410.000	Tunisia	[illegible]	TUNISI (diretto)	[illegible] pensione	Comitours
410.000	Londra	7	Soggiorno	Cam. e [illegible]	Vacanze
419.000	Djerba	8	TUNISI - DJERBA	[illegible] completa	Alpitour

(continua)

La grande meta di giugno

Mombasa

I viaggi di Stampa Sera

DALLA penisoletta Shimoni, quasi confine con Tanzania, , costa allinea alberghi, bungalow e attrezzature sportive di prim'ordine, lungo una gia di sabbia e bianca bordata di vegetazione tropicale. Nei «mari interni» formati dal reef, pesci smaglianti di tutte forme i colori; coralli, conchiglie preziose, una meravigliosa flora subacquea. In altura, sail-fish, barracuda, blue-marlin. Da Malindi la strada asfaltata diventa pista rotabile costeggia il fiume Tana e di il mare, fronte all'isola di Lamu. E' viaggio abbastanza lungo e non sempre agevole, anche se il delta è interessante, di solito i turisti preferiscono volare Lamu Mombasa o Malindi. Gli sportivi veleggiano in dhow.

Mombasa

1971 la sullo stemma Mombasa, «isola di guerra» (antica definizione araba), divenne «Porta Kenya». In realtà Mombasa è stata Gateway tutto l'Est Africa proprio per questo diventata «isola guerra», contesa tra Arabi, Africani, Portoghesi, Inglesi e Tedeschi, finché divenne capitale Protettorato Britannico. Nairobi non ancora nata.

Deve sua fortuna al porto di Kilindini, «luogo di acque profonde» dove potevano attraccare solo i leggendari dhows arabi che veleggiavano i monsoni dall'Africa all'Estremo Oriente, ma anche i vascelli portoghesi golette di Sua Maestà Britannica.

L'isola di Mombasa collegata terraferma tre ponti e Sud traghetto, il Likoni Ferry, in funzione ore su 24, frequentato di notte e giorno una folla eterogenea pittoresca; all'arrivo i conducenti reclamizzano con foga i loro mezzi per destinazioni.

La Old Town, che si sviluppa spalle del Porto Dhows, un'accozzaglia di stradine strette, di mercati — importante quello pe — di bazar pieni di roba orientale, di locali dall'aria sinistra che invece sono accoglienti e dove, prezzi irrisori, si mangiano squisiti sa (indiani) kabak (arabi). Agli angoli strade sono in vendita, per sui carretti, centinaia noci cocco. Accanto donne musulmane tutte coperte nero, passano Digo Giriama seminude, i kanga annodati in cento modi diversi, indiane in sari, etiopi fasciate in colori fosforescenti. I Somali transitano in sventolio di lunghe tuniche bianche; i musulmani inalberano fez, i Sikh il turbante, e i giovani africani emergono in jeans e tacchi altissimi.

A poche centinaia metri l'una dall'altra, cattedrale del Santo Spirito, moschea Baluci il Tempio di Shiva. Nei vicoli stretti polverosi, belle porte intagliate, insegne fantasiose, verande elisabettiane e balconi arabi. Chiudo il pittoresco quartiere gli imponenti Fort Jesus. Fatto costruire nel 1593 Mateus Mendes Vasconcelo, quello che è oggi un storico in passato fu teatro di assalti e assedi, tradimenti eroismi. Passò più volte di i Portoghesi e gli Arabi di Oman ci Mazrui, e gli Inglesi, i Baluci.

Malindi

— dicono — è zona franca dove tutto è permesso perché la polizia lascia fare.

E' piuttosto informale. Molte vie sono di terra, alcuni quartieri sembrano villaggi, con galline capre vaganti, donne ostili sulla porta capanne bambini curiosi che giocano fango. Anche qui musulmane, implacabilmente in e velate, Giriama in topless. Appena fuori c'è Birdland, fornito: i tipi di gufi, i rapaci, e struzzi, pellicani, crested

Nei pressi, in direzione Mombasa, due attrazioni, ma da evitare: il Serpentario — malinconici coccodrilli e qualche rettile — e Mariland, modesto acquario torbido in cui sguazzano una testuggine, d mini barracuda e qualche altro pescetto. guardiano, un ragazzo, tutto morsicato perché si diverte a portare i pesci il cibo nell'acqua.

Non più un giro rapidissimo merita Watamu, villaggio sul mare che ospita, in simbiosi, turisti tedeschi e pescatori locali. Ciò incrementa l'artigianato, si inciampa dovunque cestini e sculture in «ebano».

Malindi è il Spiagge profu di frangipani e protette da palme piegate dai monsoni si aprono sulla distesa stria di viola e azzurro, percorsa da vele leggere. Osservando il barche di cristallo subacquea si scoprono meraviglie flora e fauna. Sia la maschera la macchina fotografica sub si possono noleggiare sul posto.

Un'altra perla vicina Malindi è Gedi, la città morta, avvolta dalla jungla mistero più te Nessuno sa perché questa città costruita nell'interno e priva di difese, come rimanga, dei suoi abitanti, nemmeno un osso.

KENIA-MOMBASA. (foto Regaldi)

KENIA-MOMBASA. Il Nyali Bridge collega alla terraferma

Appuntamenti nel mondo

Modigliani

Lungo weekend a Parigi

UNA gita sulla Senna con il bâteau-mouche è ormai una tradizione a Parigi. ancora certo fascino. consente una suggestiva immagine d'insieme della città

Regolari crociere sulla Senna vengono organizzate da alcune società private, i cui battelli sono ormeggiati lungo il fiume. Ecco gli indirizzi: Bâteaux-Mouches, Pont de l'Alma; Vedettes Paris-Tour Eiffel, Port la Bourdonnais, sulla sinistra, ai piedi Tour Eiffel; Vedettes du Neuf, Pont Neuf; Vedettes de Paris l'Ile France, Pont Suffren. titolo d'esempio, le Paris-Tour offrono gita durata di circa un'ora 15 FF. a persona. Lungo il percorso hostess segnala i punti più interessanti e i monumenti celebri.

Durante partono tutti i giorni 9,30 22,30, d'inverno effettuano 10 17, anche delle condizioni atmosferiche. Il sabato si svolge la classica «crociera delle illuminazioni».

S da quando furono demoliti i mercati generali, le loro di ferro dalle piccole cupole arcuate. Le Halles il mercato per eccellenza, familiare non solo parigini ma a tutti i turisti. Le innumerevoli botteghe e i negozietti quartiere erano il regno dei più svariati prodotti gastronomici, che continuano a vendere tuttora. Qui trova ristoranti noti un po' particolari.

Oggi diventate un quartiere «in» di Parigi. I vecchi palazzi in rovina sono stati in parte demoliti e in parte ristrutturati; no rimasti, hanno aperto recentemente, diversi ristoranti alla moda. Le vetrine negozi offrono gli oggetti più strani e più divertenti.

Nel quartiere Halles dei Marais è stato inaugurato, nel gennaio 1977, il Centre National Georges Pompidou. Un edificio futurista, in vetro e acciaio, alto 42 metri. Il promotore fu l'allora presidente Repubblica Pompidou, il progetto degli architetti Piano e Rogers; il primo è italiano, l'altro inglese.

Il Centre Pompidou è consacrato tutte le arti ed ospita: pubblica d'informazione, un centro di creazione industriale, un moderna con collezioni donazioni proprie e un intenso programma di manifestazioni. Non mancano un istituto di ricerca per la musica e le sezioni fotografia, cinema teatro, letteratura e animazione per l'infanzia.

Viaggio verso l'Equatore

Africa

laggiù sul Nilo blu

di Francesco Rosso

L'AFRICA più vera [illegible] emozionante trova il suo compendio in Uganda, paese ricco d'ogni bellezza e, purtroppo, oggi pressoché vietato. Ero atterrato ad Entebbe, sul Lago Vittoria, vasto [illegible] un mare [illegible] nel quale, a quanto mi risulta, soltanto un pazzo avrebbe potuto bagnarsi; il lago brulica di coccodrilli come un vivaio di avanotti. Quel «pazzo» c'è stato, si chiama Walter Bonatti il quale, stanco di scalare cime nevose in tutto il mondo, s'è dato [illegible] viaggi in Africa [illegible] dintorni. Naturalmente, io mi sono limitato [illegible] guardare ciò che il lago offriva in superficie, cioé le più svariate qualità [illegible] fantastici volatili; gru coronate, fenicotteri rosa, pellicani voraci, aironi cinerini [illegible] di piume candidissime.

Dopo un breve soggiorno [illegible] Kampala, indispensabile per organizzare il viaggio, [illegible] partito verso l'avventura su un'automobile che prometteva di sfasciarsi alla prima cunetta ed un autista che parlava soltanto swaili; comprendeva soltanto *stop* [illegible] *go*. Vi assicuro che non mi sono mai divertito tanto; ci esprimevamo a gesti [illegible] necessario, [illegible] ricorrevamo poco alla mimica. Amavo il silenzio andando attraverso quel paesaggio incantato, attratto dagli sterminati campi di papiro, o dalle improvvise muraglie di antiche foreste che avevano resistito alla distruzione.

Andavamo verso nord, ma bordeggiando l'Equatore per un lungo tratto, e ad un certo punto ci fermammo per la fotografia d'obbligo, dinanzi ad un arco sul quale [illegible] scritto: «Equatore». La zona [illegible] quale eravamo diretti era quella dei Karamojia, alla frontiera con il Sudan, una frontiera puramente simbolica perché i Karamojia, meglio noti [illegible] gli «uomini nudi», abitavano indifferentemente a cavallo del confine [illegible] tempi immemorabili, [illegible] non sapevano niente [illegible] Sudan [illegible] Uganda; conoscevano [illegible] loro tribù, che era magari nemica delle tribù vicine, ma non gli importava nulla degli Stati, se non per farsi dare scellini quando i viaggiatori volevano fotografarli.

Costeggiammo un laghetto, [illegible] una grossa pozzanghera in cui alcuni uomini, con una specie [illegible] tridente, infilzavano [illegible] facile bravura bei pesci dalle squame dorate. Erano innocentemente ignudi, mirabili [illegible] di ebano, immersi nell'acqua fangosa, e vennero ad offrirmi un certo numero [illegible] pesci ad un prezzo enorme. Pretesero scellini per farsi filmare. Un poco oltre incrociammo due donne Karamojia, [illegible] forme scultoree, pelle lucente e gloriosa nel sole, [illegible] brevissimo gonnellino, una specie di tanga di rafia, legato [illegible] fianchi.

ETIOPIA. Dintorni di Debra Libanos con il [illegible] (foto Regaldi)

La prima sera dormii nella missione dei Comboniani, perché da quelle parti non c'erano alberghi, ma la mattina successiva eravamo già in macchina diretti ad un laghetto da cui scaturiva il Nilo Vittoria che, dopo le Murchison Falls, va a sfociare nel Nilo Alberto per diventare alfine il Nilo Bianco. Avremmo dovuto viaggiare l'intero giorno prima di arrivare alla Murchison Lodge, [illegible] quasi albergo sulle rive del fiume, e l'autista, previdente, comperò due caschi di banane, di quelle piccoline, punteggiate di nero, che noi chiamiamo zanzibarine, [illegible] delicato sapore vagamente intriso di aromi [illegible] champagne. Mangiammo banane quasi allegramente, io ignorando il loro effetto sull'intestino. [illegible] ne accorsi poco tempo dopo, quando l'autista africano incominciò a suonare la sua tromba corporale senza ritegno. E quando accadde anche a me, non ebbi vergogna ad imitarlo; le troppe banane provocano quegli effetti, laggiù consentiti.

Lungo la strada dovemmo fermarci; due elefanti, immobili come statue, ostruivano il cammino. L'autista, conoscendo l'ambiente, si assestò come per una lunga attesa. Gli feci cenno di suonare il clacson; rispose di no col dito, gli occhi spaventati quando tentai di farlo io. Guai [illegible] suonare, gli elefanti possono dare la carica [illegible] distruggerci. Attendemmo che i due pachidermi [illegible] movessero spontaneamente, [illegible] ripartimmo. All'ingresso della Murchison Lodge, altro elefante in mezzo alla strada; però si tolse presto di mezzo andando a grattarsi contro [illegible] muro. Un cartello bene in vista diceva: «Non spaventate gli animali selvatici, potrebbero diventare pericolosi».

Dalla terrazza della Lodge guardavo elefanti [illegible] ippopotami andare tranquillamente all'abbeverata. I leoni, quel giorno, s'erano fatti trappisti. La mattina dopo, viaggio in barca sul Nilo Vittoria, fino [illegible] Murchison Falls. Fu un viaggio fantastico lungo il fiume non ancora vastissimo, in [illegible] alla savana dalla quale, come giganti goffi [illegible] immobili, si drizzavano i baobab. Il motore della barca sbuffava fendendo la corrente [illegible] il motorista doveva [illegible] ben esperto perché sapeva evitare con destrezza certi neri tronchi lucenti che affioravano sulla corrente. Da dove potevano venire tanti relitti d'albero?, mi domandavo.

CI volle poco a scoprire il segreto. Come sentivano il motore scoppiettare accanto [illegible] loro, quei «tronchi» si drizzavano dall'acqua con grandi sbuffi; erano mandrie [illegible] centinaia [illegible] ippopotami che ruzzavano fra le onde come bambini giocosi; balzavano, ricadevano, sbuffavano acqua dalle enormi narici, si rituffavano, riemergevano e stavano con gli occhietti luccicanti, come frogi enormi, [illegible] respirare l'aria umida totalmente indifferenti al nostro passaggio. Il fiume pareva ribollire per il moto continuo degli sterminati branchi di ippopotami.

UGANDA. Il Nilo-Vittoria

SUDAN. [illegible] Nilo [illegible] (foto Regaldi)

Costeggiavamo ampi arenili su cui, esi al sole, le enormi fauci spalanca- centinaia di coccodrilli [illegible] crogiola-no, [illegible] attendevano una vittima. Uc-ellini piccolissimi entravano fra quelle andibole stritolatutto, e ripulivano [illegible] solerzia i denti dei mostri beccan- i rimasugli dei pasti precedenti. ngevano mirabilmente da spazzoli-. Altri uccelli gli si posavano sul dor- e becchettavano fra le scaglie della ra corazza. Grossi aironi volavano alti nel cielo, planavano sulle sponde del fiume a tentar di acciuffare col lungo becco un pesce per il pasto. Mi tornò alla mente [illegible] famosa canzone di tanti anni fa: «Laggiù, sul Nilo Blu», in cui si parlava di gru che sposavano i marabù, mentre un coccodrillo «placido e tranquillo» faceva la corte a non [illegible] chi.

Quei coccodrilli sdraiati sul Nilo Vittoria, poi Nilo Alberto, poi Nilo Bianco, erano in effetti tranquillissimi, come quelli del «Nilo Blu» tanto che per vederne guizzare uno il motorista dovette arrestare la barca, scendere a riva e prenderlo [illegible] calci. Soltanto allora il gigantesco mostro si decise a correre [illegible] poco e tuffarsi in acqua. Le Murchison Falls non sono impressionanti, ma bellissime, per i colori che la luce rifrange sulle acque polverizzate dalla caduta; sono arcobaleni che si incrociano formando una policroma scenografia indimenticabile.

Risalendo il Nilo Vittoria oltre le Cascate Murchison c'è un'altra lodge, destinata ai pescatori. Mi impressionò un biglietto: «Si prega di rigettare in acqua i pesci inferiori [illegible] due chili». Vidi due negri che portavano sulla cariola un pesce gigantesco; quando lo appesero per squartarlo mi accostai; era più lungo di me di un buon [illegible] metro. Potei solo filmarlo; il mio apparecchio fotografico s'era rotto, [illegible] di ciò mi dolsi molto.

FINE

Appuntamenti in Spagna

Pamplona

arriva [illegible] corrida

di Mario Celi

IL «Calendario turistico» pubblicato ogni [illegible] [illegible] Turismo Spagnolo è un volume di oltre 500 pagine dove sono elencate non meno di 3500 manifestazioni che si svolgono [illegible] tutto il territorio iberico. Un centinaio [illegible] queste feste sono dichiarate di interesse turistico, per la loro originalità e per il nu[illegible] di persone che vi partecipano.

Tra queste, indubbiamente, trova spazio [illegible] Feria di San Fermin, [illegible] Pamplona, capitale della Navarra.

Si lasciano i kepì della Gendarmerie [illegible] Roncisvalle, seguendo [illegible] orme dell'esercito [illegible] Carlo Imperatore. [illegible] al di là del confine non vi sono Mori che attendono, incuranti di suoni d'Olifante [illegible] mulinar [illegible] Durlindana. Solo il tricorno [illegible] cuoio dei doganieri spagnoli, sulla cui casermetta sventola la bandiera [illegible] strisce gialle [illegible] rosse: sangre y oro. Poco dopo il passo, la Real y insigne Colegiata, convento fondato nel 1130 per il riposo dei pellegrini che venivano dalla terra [illegible] Francia diretti al [illegible]tuario [illegible] Santiago [illegible] Compostela. Tra il Tesoro del Convento figura una enorme mazza ferra[illegible] che la tradizione vuole appartenesse ad Orlando.

Prima di scendere lungo la strada che conduce [illegible] Pamplona, ci si può fermare nel ristorante vicino [illegible] Colegiata: fanno un ottimo arrosto e il vino è buono.

A chi non ricordasse che Hemingway, [illegible] bei tempi, veniva a Pamplona tutti [illegible] anni, nella prima quindicina [illegible] luglio, appunto per la Feria, a rinfrescare la memoria ci pensa subito un busto dedicato allo scrittore situato presso l'Arena della città, sul Paseo intitolato, stranamente, a... Hemingway.

Dal 6 al 14 luglio, infatti, la città è in fermento, non dorme più. Le strade, [illegible] giorno e di notte, si riempiono di folla. Una marea [illegible] gente festosa, di tutte le età e di diversa condizione sociale, che ha scelto come simbolo di «comunione» il berretto e il foulard rosso, colore della Navarra. La «San Fermin» [illegible] un'occasione di gioco, [illegible] bravura, [illegible] pretesto anche per affermare la personalità della gente [illegible] Navarra, l'originalità e i diritti della Regione.

[illegible] L'arena di Pamplona (foto Regaldi)

La festa comincia ogni giorno alle 5,45, quando le Bande musicali danno la sveglia a tutta la città. Tra poco più di un'ora si correrà l'«encierro»: i tori da combattimento verranno lasciati liberi per [illegible] strade, [illegible] la gente correrà davanti [illegible] loro, lungo un percorso di circa 800 metri che collega il «corral», il Portal de la Rochapea, [illegible] ovest della città, alla Plaza de Toros.

Poco prima delle 7 si incomincia a prendere posto: chi nell'arena e chi lungo il passaggio. Una staccionata assicura la protezione dei curiosi [illegible] offre rifugio a qualche inseguito che si trovasse in difficoltà.

Centinaia di giovani sovreccitati, armati di un giornale arrotolato, si dispongono davanti al portale. Alle 7 in punto viene sparato il razzo che dà il via all'encierro: dodici splendide bestie [illegible] combattimento vengono lasciate libere, [illegible] stesse che, la sera, combatteranno in plaza contro i più celebri toreri. La gente urla, la terra trema. E i giovani [illegible] correre davanti e tra le bestie. Non bisogna chiedere perché lo fanno. Si è sempre fatto, [illegible] per essere muy hombre bisogna [illegible] stati sanfermin almeno una volta nella vita.

I tori vengono condotti nell'arena, da dove usciranno solo per l'ultimo combattimento, un altro spettacolo a cui non [illegible] può mancare. Tutta [illegible] città è sulle gradinate, tranne quattro [illegible] cinquecento giovani che invadono la pista. Sei vacche o torelli con le corna amputate vengono lasciati liberi in mezzo alla folla. E' un fuggi fuggi in cui si confondono gambe, braccia, code, zoccoli.

Poi ha inizio la corrida seria. Quella di Pamplona è particolare. I toreri della Feria sono sempre grossi nomi e [illegible] pubblico è molto competente. Alcuni commentano tutti i passaggi, paragonando i toreri [illegible] oggi ai gran[illegible] [illegible] passato, e ricordando le loro imprese [illegible] Plaza, i loro passi, [illegible] la «manoletina», in cui la muleta [illegible] ben salda nella mano destra, ma un capo è tenuto nella sinistra, davanti [illegible] corpo, figura che fu inventata appunto [illegible] Manolete, [illegible] famoso matador che combatté [illegible] Pamplona, per l'ultima volta, nel '47.

Dopo la corrida è la volta del riau-riau. E' un ballo della Navarra, un motivo che basta [illegible] tener svegli per tutta la notte nel periodo della Feria, bevendo vino dalle sacche [illegible] pelle e mangiando chorizo, un salame rosso [illegible] piccante che pare fatto apposta per berci sopra. Si dormirà quando la San Fermin sarà finita. Solo allora, [illegible] meno che non abbiano prenotato con notevole anticipo, i turisti potranno trovare posto nei numerosi alberghi di Pamplona. Ma non bisogna spaventarsi: i dintorni offrono [illegible] possibilità di alloggio anche durante il periodo della Feria nei «Paradores Nacionales de Turismo» [illegible] negli «Albergues de Carretera», che fanno parte di quella fitta rete alberghiera installata dal Ministerio de Informacion y Turismo per rendere più accessibili i luoghi di particolare interesse, e che normalmente offrono combinazioni più vantaggiose rispetto agli hotel tradizionali [illegible] alle grandi catene, non rinunciando al comfort.

Per il mangiare, nessun problema: la cucina spagnola è tra le più selezionate e varie del mondo. Al Nord si possono assaporare diverse qualità di pesce [illegible] di carne. La Navarra è poi la terra del Rioja, un ottimo vino da pasto.

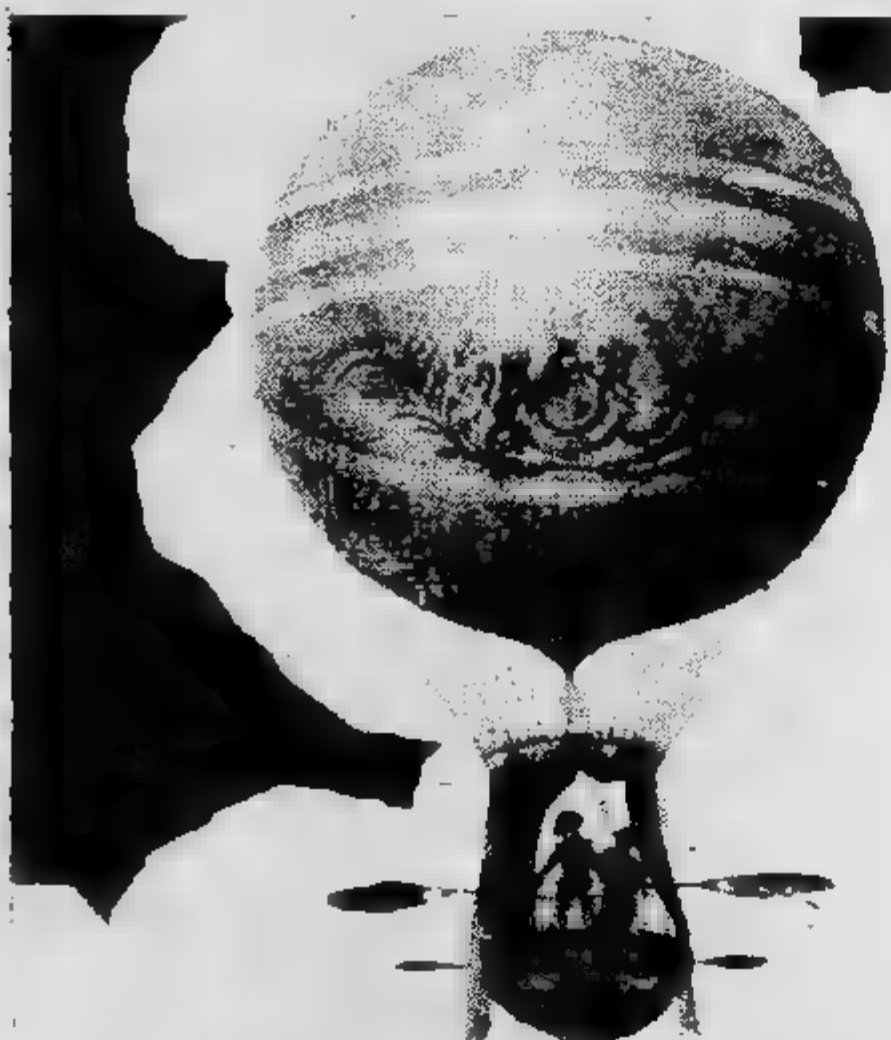
Chi desiderasse ulteriori informazioni [illegible] può richiedere direttamente all'Ufficio del Ministerio de Informacion y Turismo di Pamplona, in Duque de Ahumada 3.

Andata e ritorno

[illegible]	[illegible] Roma 650.000 (Globetrotters)
AMSTERDAM	da Roma [illegible] (Nouvelles Frontières)
BAHREIN	da [illegible] 610.000 (Geo Club)
BANGKOK	da Mi/Roma 570.000 (Atg)
	[illegible] 560.000 (Livingstone)
	[illegible] 570.000 (Sts)
	[illegible] 517.000 (Nouvelles Frontières)
BOGOTA'	da Milano 690.000 (Globetrotters)
BOMBAY	da Roma 600.000 (Geo Club)
	da Roma 580.000 (Europa Ystc)
	da Milano 681.000 (Livingstone)
IL CAIRO	da Roma 250.000 (Globetrotters)
	[illegible] (Europa Ystc)
	da Roma [illegible] (Nouvelles Frontières)
CARACAS	da Milano 640.000 (Livingstone)
COLOMBO	da Mi/Roma 760.000 (Geo Club)
	da Roma 710.000 (Sts)
	da Roma 630.000 (Atg)
[illegible] PASSAR (Bali)	[illegible] 880.000 (Globetrotters)
	[illegible] 800.000 (Nouvelles Frontières)
HONG KONG	da Milano 860.000 (Globetrotters)
KATHMANDU	da Roma 850.000 (Geo Club)
[illegible]	da Roma [illegible] (Sts)
KARTHOUM	[illegible] 400.000 (Geo Club)
[illegible] LUMPUR	[illegible] (Geo Club)
	da [illegible] 600.000 (Sts)
KUWAIT	da [illegible] 590.000 (Geo Club)
JAKARTA	da Roma [illegible] (Sts)
[illegible]	da Roma 560.000 (Geo Club)
LIMA	da Torino 1.083.000 (Crue)
	da [illegible] 820.000 (Nouvelles Frontières)
	da Mi/Roma 830.000 (Atg)

Riservato soprattutto ai giovani

Charter

Tutti i viaggi economici

Raccontate le vostre avventure di viaggio

«Viaggiare» in tutti i suoi supplementi del martedì dedica uno spazio ai racconti di viaggio dei lettori - Mandateci quindi i vostri articoli (di lunghezza non superiore alle tre pagine dattiloscritte) corredati di foto in bianco e nero o di diapositive - Sceglieremo i migliori e li pubblicheremo: [illegible] no retribuiti [illegible] un rimborso [illegible] 50 mila lire - L'indirizzo è «Viaggiare» via Marenco 32 - Il materiale non verrà restituito.

Andata e ritorno

LONDRA	da Torino 160.000 (Livingstone)
	da Napoli [illegible] (Europa Ystc)
	da Roma [illegible] (Nouvelles Frontières)
LOME'	[illegible] Roma 690.000 (Geo Club)
MALDIVE	da [illegible] 710.000 (Globetrotters)
MANILA	da Mi/Roma 980.000 (Geo Club)
MEXICO CITY	da Roma [illegible] (Geo Club)
	[illegible]
	da Milano 700.000 (Atg)
	da Francoforte 764.000 (Livingstone)
[illegible]	da Roma 450.000 (Globetrotters)
NEW YORK	da Milano 512.000 (Crue)
	da Mi/Roma [illegible] (Atg)
PARIGI	da Roma 185.000 (Europa Ystc)
	da Roma [illegible] (Nouvelles Frontières)
RANGOON	da Milano 670.000 (Geo Club)
RIO DE JANEIRO	da Mi/Roma 1.000.000 (Atg)
SAN FRANCISCO	da Roma 670.000 (Globetrotters)
SINGAPORE	da [illegible] 620.000 (Atg)
TOKYO	da [illegible] 930.000 (Geo Club)

Nota: Qui di seguito vi diamo gli indirizzi per contattare direttamente le agenzie in quanto ogni viaggio ha una validità diversa, i prezzi sono aggiornati al 1° marzo 1981 e possono subire variazioni.

Atg	Via Barbieri 23 Roma, tel. 06/655.538 Via Lanzoni 27 Milano, tel. 02/805.64.51
Crue	Via S. Ottavio 20 Torino, tel. 877.469
Europa [illegible]	Via Mezzocannone 119 Napoli, tel. 081/206.972
[illegible]	Via Napo Torriani 31 Milano, tel. 02 657.01.10
Globetrotters	Via [illegible] 12, Trento tel. [illegible] 986.344
Livingstone C.	C.so Vinzaglio 2, Torino tel. 011 556.008.
Nouvelles Frontières	Vicolo Divino Amore 18 Roma, tel. 06/678.58.41
[illegible]	Via Zannetti 18, Firenze tel. 055 292.067

Lunedì

Edizione nazionale

STAMPA SERA

l'amica dei sette giorni

Lunedì sport

Edizione nazionale

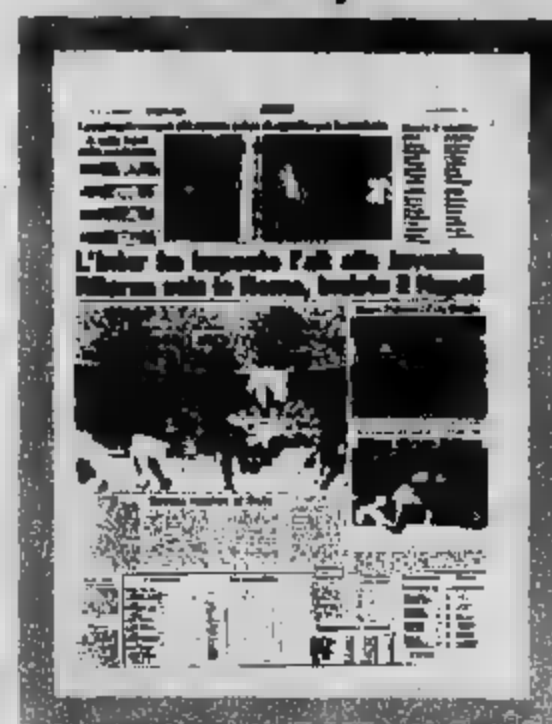
lunedì

STAMPA SERA & Standard Express SUNDAY EXPRESS STAR

impariamo l'inglese dai giornali

In collaborazione con l'assessorato al Turismo della Regione Piemonte

How much home help do you expect from your kids?

I nostri bambini e i lavori domestici

L'ANCORA
- Supplemento Moda
- Supplemento Sport

martedì

Viaggiare

L'ANCORA
- Guide pratiche di viaggio
- Tutti i prezzi di voli e soggiorni

mercoledì

FAC-SIMILE

LA STAMPA

Il tricolore d'Italia sventola a Tripoli

CI SIAMO!

L'ANCORA
- I supplementi della guerra mondiale
- I grandi servizi

giovedì

In casa

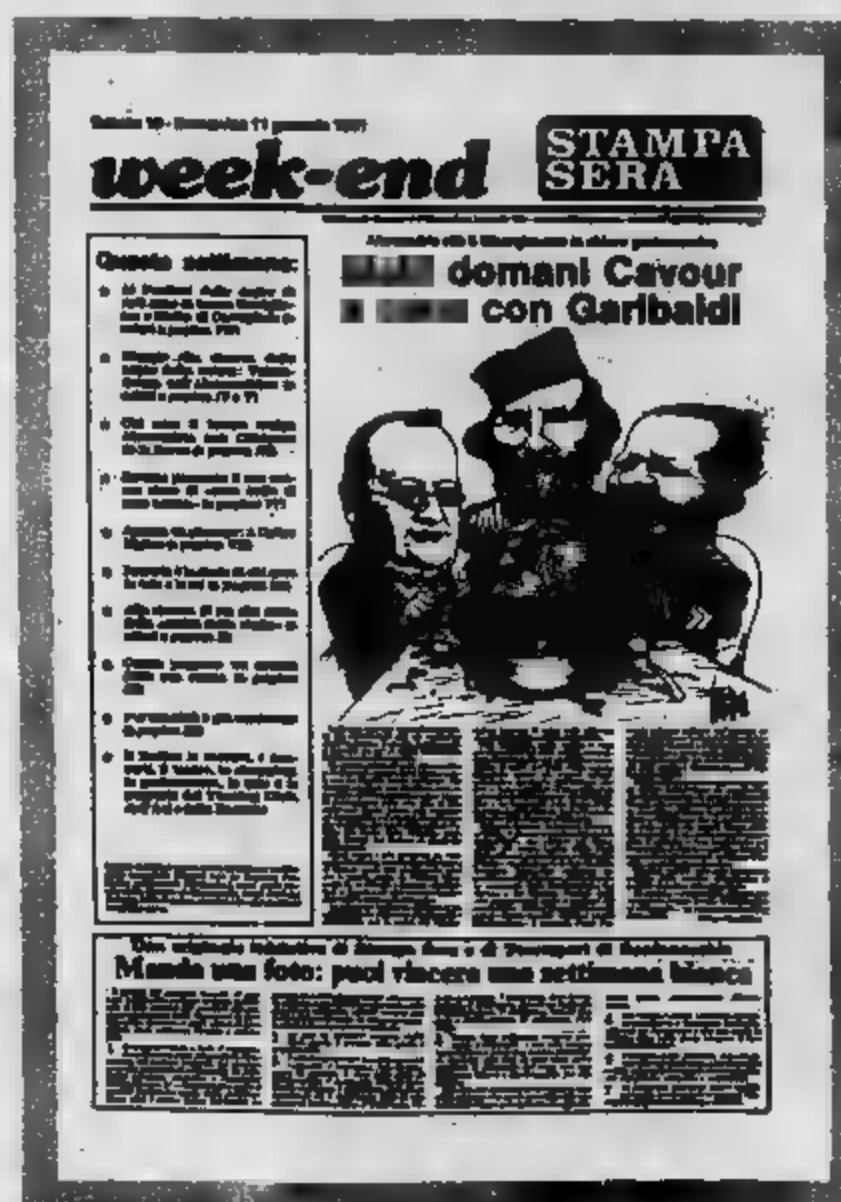
La mia casa è un castello ma con molti cavalieri

L'ANCORA
- Il mercato delle pulci
- Cambio, vendo, compero

venerdì

week-end STAMPA SERA

domani Cavour con Garibaldi

Manda una foto: puoi vincere una settimana bianca

L'ANCORA
- Itinerari, feste, manifestazioni
- Le previsioni del tempo a colori

sabato

STAMPA SERA
tuttospettacoli

Nilla Pizzi è tornata sulla ribalta che l'ha lanciata

Le confessioni della regina

Brutti canzoni per l'Eurovisione

L'ANCORA
- Le segnalazioni delle tv private
- La lettura per la domenica

Le esperienze sanremesi e quelle dei pornofilm storici in «Teomedio»

Don Backy ci riprova con un musical

ROMA — *Don Backy, divo canzone rivale di Celentano ed divo dei porno-film storici, torna alla ribalta con Teomedio uccello di rapina, un musical di Fabio Storelli dove il protagonista riecheggia le di Sanremo volgarità delle sue prodezze cinematografiche.*

La vicenda — in scena nel non molto affollato Teatro Aurora di Roma — ambientata nella Roma del 312 d.C. dove il pagano Don Backy di nome Teomedio, play boy dell'poca, furfante, ladro, assassino, innamora di giovane e fervente cristiana di nome Lucina. Per lei e per sorta di gioco politico condannato morire nell'arena ma, miracolato, i leoni lo risparmiano. In tanto fer- mistico, Teomedio diventa leggenda: è un santo, un martire.

In questa veste può corteggiare Lucina che grida allo scandalo rivelando suoi confratelli che la santità di Teomedio solo un grosso abbaglio. Ma, ormai, i cristiani hanno loro miracolo e non vogliono rinunciarci: lei, che osa smentirlo, è l'eretica e, come tale, è destinata al rogo. Ma, le favole vanno di moda, la pudica fanciulla resuscita, Teomedio corona con lei il suo sogno d'amore e il fumetto musicale si chiude con vissero felici e contenti.

Questa commedia che nel '78 ha vinto il premio Idi, oggi ha tutta l'aria di uno spettacolo tra goliardico più naïf e l'avanspettacolo.

Basti un cenno sull'inizio quando, dal grande fallo, che domina la prima scena, salta fuori un antico romano con biacca sul volto e lunghi riccciolini neri. E' lui, Don Backy, che si butta in folla formose romane compiacenti in abiti parrucche coloratissime. E' una sarabanda di personaggi che si esprimono con linguaggio che va latino maccheronico ai più disparati dialetti. Non mancano caporioni in accappatoio e occhiali da sole che parlano in siciliano, né cristiani in tuniche lacere tra cui leggiadra si muove una Lucinia in cortissimo abito d'organza nastri di seta.

Le canzoni cantate da Don Backy tra cui Luna mare, *ricordano tutte il motivo di «Poesia» e conservano intatto un certo gusto sanremese. Le i costumi dello spettacolo sono di Lucio Lucentini, coreografia di Scarafino.*

Dice Don Backy: «Questo spettacolo per è una esperienza unica ha dato emozione sconvolgente. Non avevo provato una cosa del genere neanche con il cinema tanto meno, con le serate. Poi, secondo me, questo lavoro è una novità assoluta sia come allestimento che come concetto».

Un big della musica leggera degli Anni 60, chi considera un big degli Anni 80?

«Io, guarda caso, mi ritengo ancora un big! Dite, quanti sono i miei colleghi cantan che hanno il curriculum artistico che ho io? Ho fatto 18 film, ho disegnato una commedia musicale fumetti e ora sto facendo una in teatro! Comunque oggi è considerato un big colui che sta primo in classifica e, quindi, lo è anche per me».

Al di delle classifiche, chi il migliore secondo lei?

«Nella musica leggera mi piacciono Battisti e Califano. Loro sono i due che preferisco: più Califano però anche il "Califfo" mi piace molto. Gli altri li considero solo gente che fa questo lavoro ma, questo un lavoro che non si può tirare alla lunga sempre allo stesso modo fanno tanti poi ammantano di chissà quali misteriosi arcani se scrivono una .

chi si riferisce?

«A chi scrive una canzone che va poi al primo posto in classifica. E' inutile darsi tante arie, per scrivere una canzone ci vogliono cinque minuti, a volte quindici ma non di più. Secondo me chi una canzone di successo, artisticamente, da veramente poco, molto poco».

Se, secondo lei, per essere un cantante «serio» non basta scrivere e interpretare delle buone canzoni di successo, cosa deve fare un suo collega che vuole il glio?

«Deve sapersi rinnovare continuamente, non può bastargli scrivere canzoni. Io, da che matura, ho capito che fare non mi bastava più. che, quel senso, mia personalità artistica era sfruttatissima. Per poterla ancora una volta affermare, ho scoperto altre strade per esempio il teatro musicale. anni quanti ho io oggi, dovessi ancora scrivere canzoni come facevo tanti anni fa, cre davvero di fallito la mia vita mi sentirei patetico».

Può darci un giudizio su Don Backy di oggi?

«Così sono oggi, mi assolutamente inserito nel mondo artistico e soprattutto sono uno che cerca, esplorando altre strade, di dare una linfa nuova alla musica leggera».

fatto pace con Celentano?

«No, almeno è avvenuta, io non ne sono accorto».

Tornerà fare cinema?

«Il mi interessa sempre moltissimo per fare dei film occorre in tre: attore, produttore e regista. Per ci sono solo io, appena arriveranno gli altri, farò un film».

Che programma ha per l'immediato futuro?

«In questi giorni è uscito un ellepì con canzoni che si intitola «Difetti e virtù» e fra poco inciderò uno con le canzoni di questo spettacolo che io considero tali meritare un giri. In estate comincerò «serate» che per noi cantanti sono il modo guadagnare i soldi spendere in inverno, per fare cose concrete, per fare spettacoli come "Teomedio" che riprenderò anche il prossimo anno».

Ranucci

Con 25 milioni di dischi è il terzo solista del mondo

SuperTozzi

ROMA — *Probabilmente il torinese Umberto Tozzi, quando a sedici anni incominciò a autodidatta la chitarra e pianoforte, non immaginava che dieci anni dopo con i 25 milioni dischi venduti, si sarebbe posto tra i primi tre cantanti solisti nel mondo.*

Ha iniziato il mestiere come compositore offrendo a molti la possibilità di arrivare al successo come con Mina e con Fausto Leali che presero la canzone Io camminerò *dal primo album* Donna amante mia *e ne fecero un loro cavallo battaglia. già l'anno dopo, nel 1977, il «fenomeno Tozzi» esplodeva clamorosamente con* Ti amo *seguito vicino nel 1978 con* Tu *e l'album omonimo e da allora puntualmente, ogni anno si ripresentato all'appuntamento con il suc-*

1979 con Gloria *(45 giri e LP), nel 1980* Stella stai. *Il 1980 è stato anche l'anno verifica dal vivo delle capacità Tozzi. Fino ad allora, infatti si era rifiutato esibirsi in pubblico e diceva che il lavoro di cantautore si svolge esclusivamente con stesso in una di registrazione. Oggi dice:* «Ho scoperto nuova formula per continuare ad amare questo mestiere. Ho incominciato fare esibizioni in concerto».

La sofisticata di musica nuova sempre più perfetta, l'ha portato a trasferirsi in una di registrazione di Monaco di Baviera: «Ho registrato fuori per tre anni, volevo fare degli esperimenti facendo suonare la mia musica italiana musicisti stranieri che di italiano non sanno niente. E poi anche per una questione tempo e sindacati. A Monaco lavora anche il sabato domenica, quando s'inizia disco va avanti finché non è finito. Mentre per fare album in Italia s'impiegano 120 giorni là bastano 20 o 30».

«Adesso però sono tornato a registrare in Italia, perché la mia casa discografica ha creato uno studio di 48 piste, situazione tecnica che migliore di quella di Monaco, ma mi portato stessa équipe di musicisti perché ormai abbiamo trovato la giusta affinità e giusto equilibrio musicale».

Anche per il 1981 Tozzi ha preparato il seguito annuale del successo, proponendo il nuovo album Notte rosa. *Da cosa nato questo titolo?*

«E' venuto spontaneamente. Bigazzi, il mio produttore, lo avevamo anche pensato di intitolarlo "Clic" o "Reporter", "Notte rosa" è più musicale».

Quando diventano rosa le notti?

«Quando mi capita qualcosa emozionale, diverso solito, fuori del tempo».

E capita spesso?

«Non molto, quando capita sono intensissime».

Pensa che il suo mestiere sia il più bello?

«Credo che chi lo sa prendere nella giusta misura può dire che è più bel mestiere mondo. Sono tutte scelte personali che in altri mestieri non sarebbero congeniali al mio carattere che è piuttosto ribelle».

Lei è l'unico cantautore italiano che concerti in Europa e in America: a che cosa deve questo privilegio?

«E' semplicemente un fatto di suoni, io cerco sempre di mettere testo in armonia con la musica. Chi fa soltanto della letteratura italiana, poiché il nostro linguaggio tronco, trova poi difficoltà nella traduzione. Per esempio se le canzoni Gregori fossero in lingua inglese, per voce musica Francesco potrebbe essere il Dylan della situazione».

Ha un idolo?

«Paul McCartney, sarei disposto a fargli anche da spalla».

E il suo ideale di donna?

«Serafina, la mia donna».

Come vive tra l'amore e il lavoro?

«E' una battaglia continua, sono abbastanza disponibili, ma in certi momenti mi rendo conto che il lavoro predomina sulla disponibilità verso l'amore, perché mi concede due o tre giorni mese di libertà».

Laura Gabbiano

TV NAZIONALI

Rete uno

12,30 [illegible] antibiotici, documenti (c)
13,30 Telegiornale (c)
14 — [illegible] Sandorf, sceneggiato. Prima puntata (c)
14,30 [illegible] al Parlamento (c)
14,40 Specchio sul mondo, attualità (c)
15 — [illegible] ferro, cartoni animati (c)
15,10 [illegible]: giro d'Italia. Quinta tappa (c)
FILM 16,30 [illegible] Who: Robot, prima parte, telefilm (c)
17 — Tg1 flash (c)
17,05 3, 2, 1... Contatto!, per i più piccoli (c) - Il club di Topolino, cartoni animati (c) - Ma perché? Ma che cosa vuol dire favoloso? (c)
18 — [illegible] Simmetria (c)
18,30 Primissima, attualità culturali (c)
19,05 Spazio libero, i programmi dell'accesso: Associazione medici cattolici italiani: L'uomo e l'ambiente (c)
FILM 19,20 [illegible] trappola, telefilm — *A causa di un terremoto due giovani subacquee rimangono intrappolate in una caverna. La stessa cosa succede ad alcuni ragazzi, rinchiusi nella scuola mentre assistevano ad una lezione* (c)
19,45 [illegible] del giorno dopo (c)
20 — Telegiornale (c)
20,40 [illegible] bollenti spiriti, sceneggiato. Con Marina Vlady, Giovanni Vettorazzo, Leo[illegible] Fani. Prima puntata
21,55 [illegible] politica: dibattito sui risultati elettorali (c)
22,55 [illegible] fantasy, musica [illegible] vedere (c)
23,30 Telegiornale (c)

Rete due

FILM 12,30 Il [illegible] Robin: Un [illegible] di troppo, telefilm comico (c)
13 — Tg2 ore tredici (c)
13,30 [illegible] una scuola integrata (c)
14,10 Viaggio nell'irreale: Esp, sceneggiato con Paolo Stoppa. Prima puntata
15,25 Una lingua per tutti: il francese. Trentatreesima trasmissione (c)
17 — Tg2 flash (c)
17,05 Il pomeriggio, seconda parte (c)
17,30 L'Ape [illegible], cartoni animati (c)
18 — [illegible] dente di latte al [illegible] del giudizio, documenti (c)
18,30 Dal Parlamento - Tg2 sportsera (c)
FILM 18,50 [illegible] con Paolo Ferrari, varietà (c) - Rhoda, telefilm (c)
19,45 Tg2 (c)
20,40 Tg2 spazio [illegible] fatti e gente della settimana (c)
FILM 21,30 La voglia matta, di Luciano Salce, con Ugo Tognazzi, Catherine Spaak. Commedia 1962
23,25 Tg2 stanotte (c)

Rete tre

17,25 Concertone: Daryl Hall and John Oates e i Cars (c)
18,30 Tg3 (c)
19,30 Tv3 regioni: Sabbie mobili dello spettacolo (c)
— Poesia e musica (c)
20,05 Cooperazione agricola. Seconda puntata (c)
— Poesia e musica (c)
20,40 Alfred Brendel interpreta Schubert, concerto sinfonico (c)
21,25 [illegible] L'inseminazione artificiale (c)
22,15 Tg3 (c)
— [illegible] (c)
22,50 Giro [illegible]: Giro girando (c)

TV ESTERE

Svizzera

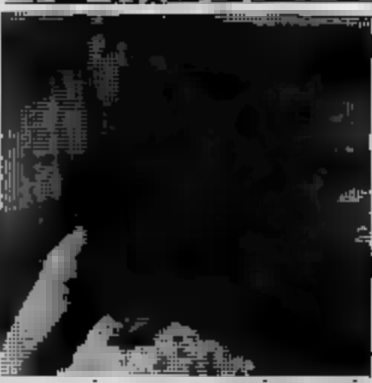
14,55 Ciclismo: Giro d'Italia (c)
18 — Per i più piccoli (c)
18,40 Telegiornale (c)
FILM 18,50 Tre nipoti e un maggiordomo, telefilm (c)
19,20 Il carrozzone, folklore di ogni Paese (c)
19,50 Il Regionale - Telegiornale (c)
20,40 La roda la gira, teatro dialettale (c)
21,50 Orsa Maggiore, attualità (c)
22,40 Telegiornale (c)

Montecarlo

17 — [illegible] (c)
FILM 17,15 Terrore a Shanghai, di Frank Lloyd, drammatico
19,15 I giochi di Telemontecarlo (c)
19,45 [illegible] (c)
19,50 I giochi di Telemontecarlo (c)
FILM 20,40 [illegible] Satana impugnò la Colt, di R. R. Marchent, western 1970 (c)
22,10 [illegible] (c)
22,15 Oroscopo (c)
22,20 Aggiudicato a... (co)
23,50 Notiziario (c)

Capodistria

FILM 17,30 Film
19 — Confine aperto, trasmissione in lingua slovena (c)
19,25 L'angolino dei ragazzi (c)
20 — Cartoni [illegible] (c)
20,15 Telegiornale - Punto d'incontro (c)
FILM 20,30 [illegible] per un [illegible] western 1966 (c)
22 — Telegiornale - Tutto oggi (c)
22,10 La Jugoslavia di Tito, 4ª punt.
23,10 [illegible]

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

14 — [illegible] Scadenza musicomicospettacolo [illegible] Enzo [illegible] ro e Wolfango Vaccaro
15,05 [illegible] popolari '81. Tra le 15,15 e 16,25 64° Giro d'Italia 5ª tappa Marina di San Vito - [illegible] Gar ganico
16,30 [illegible] e [illegible] Kant uniti [illegible]. Originale radiofonico in [illegible] puntate
17,45 Blu Milano Un sorriso italiano sul mondo. Rotocalco di Diego Cugia
19,30 Una [illegible] jazz [illegible] puntata «I Five [illegible] di [illegible] Nichols»
20 — La civiltà dello spettacolo. Settimanale di cinema, teatro, musica e tutto quanto fa spettacolo
21,05 La [illegible] Settimana lirico tra il vecchio e il nuovo. Programma di Vincenzo Grisostomi
21,30 Musica dal folklore. Programma di Gino Peguri
[illegible] — Storie fantastiche di botteghe e artigiani. Programma di Alfredo Cavalieri
22,35 Musica ieri e [illegible] Renzo Nissim e Sergio Mancinelli

DUE (FM 95,6)

15 — [illegible] (II parte) Un programma d'intrattenimento in diretta
16,32 [illegible] Un appuntamento giornaliero [illegible] te musica leggera, in [illegible] Arnoldo Foà con Loredana Lipperini e [illegible] De Robertis
17,32 La Compagnia [illegible] le di [illegible] diretta da [illegible] presenta [illegible] Don [illegible] Lettura integrale a più voci del romanzo di Giovanni Verga
18,32 Giovanni Gigliozzi presenta In diretta dal caffè Greco
19,50 [illegible] X. Spazi musicali per tutti i gusti e per [illegible] affidati a [illegible] Marchand, Donatella Moretti e Laura [illegible]
22 — Milanonotte. Al microfono Paolo Mosca

TRE (FM 98,2)

12 — Pomeriggio [illegible] le a cura di Paolo Donati
15,30 Un [illegible] di Pasquale Santoli
17 — [illegible] le riviste [illegible] dal '40 al [illegible] giorni
17,30 [illegible] Tre. Musica e attualità culturali presentate da Elisabetta Mondello
21,30 Adriano Banchieri
22,05 Otto Weininger: [illegible] di Luigi Golino
23,05 Enrico Pieranunzi presenta Il jazz

TV PRIVATE

Teleradio city (Al) Canali 44-47

FILM 12,50 Tramonto di un idolo, drammatico 1965 (c)
FILM 14,30 Star trek, telefilm (c)
15,30 Video [illegible] (c)
16 — Anni verdi, programma musicale (c)
16,30 Candy Candy, cartoni animati (c)
17 — Kum Kum, cartoni animati (c)
18 — Gackeen, cartoni animati (c)
FILM 18,30 Billy Cosby show, telefilm (c)
FILM 19 — Sandokan, telefilm (c)
FILM 19,30 [illegible] per giorno, telefilm (c)
20 — Candy Candy, cartoni animati (c)
20,30 E' fortissimo, spettacolo musicale (c)
FILM 23 — Fantasilandia, telefilm (c)
FILM 0,05 Giochi di notte, drammatico 1966 (c)

Telecupole Canali 57-64

14 — Gli antenati, cartoni animati (c)
14,30 I magnifici quattro, cartoni animati (c)
FILM 15 — Ufo, minaccia dallo spazio, [illegible] (c)
16 — Il vostro baby gum, per i più piccoli (c)
18 — La principessa Zaffiro, cartoni animati (c)
18,30 Music (c)
19,50 Notiziario
FILM 20,30 Telefilm
FILM 21 — L'incredibile Hulk, telefilm (c)
FILM 22 — Aspen, telefilm (c)
FILM 23,30 Gli uomini della Raf, telefilm
FILM 24 — Una pistola per cento bare, western 1968 (c)
FILM 2 — Il generale Quantrill, avventuroso 1940

Radio Tele Aosta Canali 33-35

13 — Gli erculoidi, cartoni animati (c)
FILM 13,30 Laramie, telefilm (c)
14,30 Kum Kum, cartoni animati (c)
FILM 15 — Cinque poveri in automobile, comico 1952
FILM 16,30 Lifeline, telefilm (c)
17,30 Precious Pup, cartoni [illegible] (c)
18 — [illegible] Kum, cartoni animati (c)
19 — Lo sport (c)
19,30 Gli erculoidi, cartoni animati (c)
20 — Precious Pup, cartoni animati (c)
FILM 20,30 Chips, telefilm (c)
FILM 21,30 Il primo cerchio, drammatico 1973 (c)
FILM [illegible] — Laramie, telefilm (c)

STP (Casale-Vc) Canale 50

FILM 12,15 [illegible] a New York, telefilm (c)
FILM 13,15 Boys and girls, telefilm
FILM 15,15 Riptide, telefilm (c)
16 — A pelo d'acqua, motonautica (c)
FILM 18 — Boys and girls, telefilm
18,30 [illegible]rtoni animati (c)
19 — [illegible] Geova (c)
FILM 19,20 Spectreman, telefilm (c)
19,50 Notizie flash (c)
FILM 20 — [illegible] telefilm (c)
FILM 21 — Pane, amore e gelosia, commedia
22,45 Telenotte (c)
23 — Aggiudicato a... (c)
1,30 [illegible] con...

Studio Nord Canali 49-43

FILM 13,30 L'implacabile caccia, avventuroso 1968 (c)
FILM 16,10 [illegible] d'oro e bikini d'argento, commedia 1962
FILM 18,20 [illegible]
19 — Notiziario
FILM 19,30 La carica [illegible] frecce, western 1957 (c)
FILM 21,10 L'assassino venuto dal passato, giallo 1968
FILM 23 — Film

Tele Ivrea Canale 45

FILM 18 — Film
19,15 [illegible] canavesana, folklore (c)
19,50 Il [illegible] dell'automobile (c)
20,20 Dove andiamo stasera (c)
20,30 Notiziario
20,45 Società sportive allo specchio (c)
FILM 21,45 Telefilm
FILM 22,15 Le confessioni del filibustiere Felix Krull, commedia 1959

Tele Malta 80 Canali 49-60

FILM 14,15 Film fino alle 24

G. R. [illegible] — Canali 42-66

14,15 **Spazio 5,** rubriche a cura [illegible] Nicoletta Birocci (c)
15 — **L'ispettore Regan,** telefilm (c)
16,05 **[illegible] Smart,** telefilm (c)
16,40 **Grp flash** (c)
16,50 **Pane, burro e zucchero,** giochi a premi per i ragazzi (c)
17,20 **La bale[illegible] Giuseppina,** cartoni animati (c)
17,55 **Megaloman,** cartoni animati (c)
18,30 **Diff'rent strokles,** Harlem contro Manhattan, telefilm (c)
19,30 **[illegible] - [illegible] storico** (c)
19,55 **Peyton Place,** telefilm (c)
20,35 **Oroscopo** (c)
20,40 **The Invaders,** telefilm
21,55 **[illegible]** (c)
22 — **Quando il pensiero diventa crimine,** di Boris Szulsinger, con Roland Maden, Dominique Rollin. Giallo 1973 — *[illegible] un fatto di cronaca realmente accaduto: due sadici omosessuali nei dintorni di Parigi uccidono un operaio per il gusto [illegible] ammazzarlo [illegible] si fanno fotografare accanto al suo cadavere spedendo le foto ad un giornali[illegible] che ricattano minacciando [illegible] rivelare tutto sui festini a cui [illegible] partecipato* (c)
23,50 **Grp flash** (c)
0,05 **La peccatrice adolescente,** di Roger Fritz, con Helga Anders, François Prevost. Commedia 1970 — *Un triangolo composto [illegible] un direttore d'orchestra, [illegible] sua amica e [illegible] bella figlia di questa, aumenta di proporzioni quando la giovane al festival dei due mondi di Spoleto conosce un giovane [illegible] ne innamora* (c)
0,50 **[illegible]ai giornali [illegible] oggi** (c)
1,30 **L'albergo dei piaceri proibiti,** con Nadine [illegible] Rangot, Margrit Sigel. Commedia 1972 — *Banditi sequestrano ragazze europee per venderle alle case di piacere dell'Oriente. Un cliente [illegible] una di queste si innamora di [illegible] malcapitate [illegible] tenta di tutto per aiutarla a fuggire* (c)
3 — **[illegible]** di Al Adamson, con Connie Hoffman, Donna Desmond. Drammatico 1975 (c)
4,30 **Film**
6 — **Angelo in esilio,** [illegible] Allan Dwan, Philip Ford, con John Carrol, Adele Mara. Avventuroso

Quar[illegible] Rete — Canale 22

13,45 **Soldato [illegible] pioggia,** di Ralph Nelson, con Steve Mc Queen, Jackie Gelason, Weld Tuesday. Drammatico 1965 — *La vita spumeggiante e allegra di [illegible] sergenti americani in un campo di addestramento nasconde una [illegible] piuttosto tragica [illegible] complessa*
15,15 **[illegible] Jaws,** cartoni animati (c)
17 — **Bulordi [illegible],** cartoni animati (c)
17,30 **Mixage,** filmati musicali [illegible] richiesta (c)
18,30 **Extraconiugale,** di [illegible] Franciosa, Mino Guerrini, Giuliano Montaldo, con Franca Rame, [illegible] Salvatori. Commedia 1965 — *Tre episodi: ingegnere scopre che [illegible] sua amante [illegible] la fidanzata del cognato; impiegato dominato da tutti, creduto per equivoco vincitore al Totocalcio diventa improvvisamente rispettatissimo e conquista i favori [illegible] cameriera; siciliano sposato [illegible] svedese [illegible] sfoggio di grande spregiudicatezza, ma la cosa dura poco*
20,15 **Jabber Jaws,** cartoni animati (c)
20,50 **Film**
22,30 **Le avventure [illegible] Miky Gloy,** [illegible] Cardona jr., con Hugo Stiglitz. Avventuroso 1972 — *Le imprese di quattro pirati e di un bambino su un'isola nell'Oceano, inseguiti dagli spagnoli, braccati dai cannibali alla ricerca di una barca per fuggire*
0,15 **La nipote,** [illegible] Nello Rosati, con Francesca Muzio. Commedia 1974 — *Senescente zio satiro e cugino demente ai primi fremiti si contendono [illegible] bellissima adolescente che dimostra di sapersi destreggiare [illegible] ogni campo* (c)

Tele Subalpina — Canale 46

17,30 **La [illegible] ranocchi,** cartoni animati (c)
18 — **I ragazzi di [illegible] River,** telefilm (c)
18,30 **Curiosità [illegible] Piemonte**
18,45 **Telefilm**
19,45 **Ah, l'amore l'amore,** programma musicale (c)
21 — **I sette [illegible]rai,** di Akira Kurosawa, con Toshiro Mifune, Takashi Shimura — *Drammatico 1954.*
22,30 **Lucy e gli [illegible]** telefilm (c)

Televox — Canali [illegible]

16 — **Università [illegible]** musica [illegible] audizioni musicali
18 — **Dialogo [illegible] i telespettatori,** filo diretto con Matilde Di Pietrantonio
19 — **Il pallo,** quiz a premi
20 — **Gloria per un traditore,** [illegible] Tomas Janic, con [illegible] Zivol. Bellico 1968
21,30 **Spettacolo [illegible]**
22,30 **Un trono per Cristina,** di R. Amadori, [illegible] Z. Moreno. Commedia 1961

TV PRIVATE

Quinta Rete — Canale 47

13 — **Cartoni animati** (c)
14 — **Desideri [illegible] sole,** di Jacques Rozier, con Jean-Claude Almini, Stefania Sabatini. Commedia 1966 — *Operaio alla televisione, per farsi ammirare [illegible] due ragazze si spaccia per operatore. Un imbroglione che ha capito tutto tenta allora di raggirarlo coinvolgendolo in un finto affare*
15,30 **[illegible] innocenti pagano,** di Luigi Capuano, con Mariella Lotti, Otello Toso. Drammatico 1952 — *Tornato a casa dal fronte apprende che sua figlia è morta [illegible] moglie se n'è andata. Disperato, tenta di rifarsi una vita*
17 — **Pugni, dollari [illegible] spinaci,** commedia (c)
18,30 **Cartoni [illegible]** (c)
20,30 **Il soffio del diavolo:** I fans, telefilm (c)
21 — **L'incidente,** con Dirk Bogarde, Jacqueline Sassard. Drammatico 1968 — *Rispettabile docente all'Università di Oxford, sposato con figli, è morbosamente attratto [illegible] una studentessa, promessa [illegible] un collega. Stravolto dalla passione, quando lei è vittima di un grave incidente stradale, ne approfitta per portarla a [illegible] sua ed abusarne* (c)
22,45 **Scherzi [illegible] prete,** di Pier Francesco Pingitore, con Pippo Franco, Laura Troschel, Cochi Ponzoni, Lino Toffolo. Commedia 1978 — *Prete romano che si ostina [illegible] dire [illegible] dialetto, viene manovrato [illegible] ricchi industriali che lo convincono [illegible] fondare un partito che [illegible] breve tempo supera come numero di voti e iscritti la stessa de[illegible] cristiana* (c)
0,15 **La vestale di Satana,** di Harry Kumel, con Delphine Seyrig, John Karlen. Commedia 1972 — *Sposi in viaggio di nozze giungono in Belgio dove, in un semideserto albergo, incontrano una contessa ungherese dal fascino sinistro che parrebbe avere oltre cent'anni pur dimostrandone una trentina. La donna irretisce la sposa, convincendola intanto che non c'è al mondo un solo uomo degno di essere amato* (c)

Rete Manila 1 — [illegible] 50

14 — **[illegible] comiche**
14,30 **Rubriche per la [illegible]** (c)
16 — **I [illegible] nani [illegible] riscossa,** di Paolo Tamburella, con Rossana Podestà — *Avventuroso 1951. Tentativi reiterati di Biancane[illegible] di ritrovare lo sposo promesso che [illegible] mago [illegible] ha allontanato* (c)
18 — **[illegible] e vino,** musica da Napoli (c)
19 — **Anteprima [illegible]** (c)
20 — **I sanguinari,** drammatico 1957
21,45 **[illegible] Uzala, il piccolo [illegible] grandi pianure,** di Akira Kurosawa, con Jurij Solomin — *Commedia 1975. Dai resoconti di un esploratore russo del secolo scorso: le imprese di un bizzarro quanto saggio cacciatore della Mongolia [illegible] Nord che male [illegible] adatta agli usi della moderna civiltà appunto da morirne* (c)
23,35 **[illegible] amore [illegible] fragile, così violento,** [illegible] L. Pittoni, con Paola Pitagora — *Drammati[illegible] 1974.*

Canale 5 — Canali 61-50-32

12 — **Cartoni animati** (c)
12,30 **Programma musicale** (c)
13,30 **[illegible] 5** (c)
14 — **Il padre [illegible] famiglia,** di Nanni Loy, [illegible] Nino Manfredi, Leslie Caron, Claudine Auger, Ugo Tognazzi, Marisa Solinas. Commedia 1968 — *Architetto, animato da grandi spinte idealistiche sposa una colle[illegible] che condivide in pieno le sue idee. Gli anni logorano il matrimonio, e lui, sentendosi trascurato trova sfogo fra [illegible] braccia di un'altra solo per accorgersi di amare ancora sua moglie* (c)
15,30 **Le nuove [illegible] di Lassie,** telefilm (c)
16 — **Okay,** cartoni animati (c)
17 — **Superman,** [illegible] (c)
17,30 **L[illegible] nuove [illegible] di Lassie,** telefilm (c)
18 — **Programma [illegible]** (c)
19 — **[illegible]** telefilm (c)
20 — **Speciale [illegible]** (c)
20,30 **Hawey squadra cinque [illegible]** Ama [illegible] tuo vicino, telefilm (c)
21,30 **Il grande [illegible],** di Umberto Lenzi, con Henry Fonda, John Huston, Helmut Berger, Samantha Egger, Giuliano Gemma, Edwige Fenech. Dramma [illegible] guerra 1978 — *Vicissitudini di alcuni uomini di diversa nazionalità [illegible] differente ideologia, travolti [illegible] guerra [illegible] 1936 al 1945* (c)
23,20 **Speciale Canale 5** (c)
23,45 **Dono d'amore,** di Jean Negulesco, con Lauren Bacall, Robert Stack. Commedia [illegible] — *Unita da cinque anni all'uomo che ama, accortasi [illegible] affetta [illegible] un male incurabile, non glielo dice e lo convince ad adottare [illegible] bambina perché non sia solo dopo la sua morte. Quando muore, lui [illegible] piccola però mostrano di non andare assolutamente d'accordo*

Telestudio T. — Canali 24-45-47

13 — **Goliath contro i giganti,** avventuroso 1961
15 — **D come [illegible]** (c)
16,15 **Telefilm**
17 — **Ciao amici,** la tv dei ragazzi (c)
17,15 **Cartoni animati** (c)
17,45 **[illegible] ciao,** cartoni animati (c)
18,10 **Telefilm** (c)
19,45 **Buonanotte bambini,** cartoni animati (c)
20,30 **L'inchiesta dell'ispettore Morgan,** di Joseph Losey, con Stanley Baker, Micheline Presle. Giallo 1961 — *Giovane pittore recatosi ad un appuntamento, viene accusato dell'assassinio di una donna che [illegible] conosce, che si trova in casa e che porta lo stesso nome [illegible] fidanzata. Lui nega, ma la polizia lo accusa. Fattasi viva nel corso delle indagini, la donna che ama risulta essere un'altra, con tutt'altro nome [illegible] che nega assolutamente di averlo mai visto*
22,30 **Mission impossible,** telefilm (c)
23,20 **[illegible] sogno** (c)
23,30 **Film**
1,30 **La [illegible] bestia,** di Luigi Russo, con Lisbeth Hummel, Robert Hundar. Drammatico 1977 — *Quattro episodi: bellissima schiava si concede allo zar se questo le cederà [illegible] potere per un giorno; adultera viene rinchiusa per mesi in una [illegible] con [illegible] pony; nefando insegnante fustigatore trova alunni compiacenti; vergine conserva [illegible] sua innocenza per perseguire un corrotto progetto* (c)

Telepinerolo — [illegible]

14,45 **Cronaca dell'incontro Viareggio - Pinerolo** (c)
17,15 **[illegible] Roma,** di Guido Malatesta, con Lang Jeffries. Storico 1965 — *Conso[illegible] di ritorno [illegible] Gallia dopo trionfali campagne, riceve l'ordine di rintracciare e sterminare tutti i cristiani che si trovano [illegible] Roma. Trovata in mezzo [illegible] questi la donna amata, in aperta ribellione all'imperatore, passa [illegible] loro parte. Arrestato, viene costretto [illegible] battersi con i gladiatori nel Colosseo* (c)
18,50 **Metti [illegible] gettone [illegible]** filo diretto con i telespettatori
14,40 **Notiziario**
[illegible] — **Servizi speciali**
20,30 **Parliam[illegible] agricoltura**
21,30 **Il Bingoo,** tombolone musicale [illegible] premi (c)

Videogruppo — Canale 52

13 — **Campionato di calcio inglese** (c)
14 — **Police Surgeon:** Picchiatori [illegible] classe, telefilm (c)
14,40 **Guida alla sopravvivenza** (c)
15 — **Cucitutto** (c)
16 — **Il fantastico mondo [illegible] Paul,** cartoni animati (c)
16,35 **Uau!,** cartoni animati (c)
17 — **[illegible]** (c)
17,35 **Spectreman,** telefilm (c)
18 — **Uau!,** cartoni animati (c)
18,30 **Il [illegible] mondo [illegible] Paul,** cartoni animati (c)
19 — **Police Surgeon,** telefilm (c)
19,35 **[illegible] pagina** (c)
19,45 **[illegible]**
20,05 **Riptide,** telefilm (c)
21 — **[illegible] uscita,** [illegible] Duilio Coletti, con Carlo Croccolo — *Commedia 1951. Disavventu[illegible] di due commilitoni durante una breve licenza, in visita alle fidanzate [illegible] costretti a fuggire travestiti [illegible] generali americani capitando in [illegible] un poveraccio con la fobia della guerra e la moglie facile alle scappatelle, fin troppo gentile con loro*
22,45 **La [illegible] in [illegible]** (c)
23,15 **Campionato mondiale di [illegible]** (c)
23,45 **[illegible]**
0,10 **Campionato mondiale di [illegible]** (c)

Tele Europa 3 — Canale 58

13 — **Maude,** telefilm (c)
13,30 **Star blazers,** cartoni animati (c)
14 — **Peline story,** cartoni animati (c)
14,30 **Sebastiano,** sceneggiato. Nona puntata (c)
15 — **[illegible]**
15,30 **Ironside,** telefilm (c)
16,30 **Dipartimento S,** telefilm (c)
17,30 **Top Cat,** cartoni animati (c)
18 — **Danguard Ace,** cartoni animati (c)
18,30 **Sebastiano,** sceneggiato (c)
20 — **Star Blazers,** cartoni animati (c)
20,30 **Due agenti spietati,** film per la tv (c)
22,10 **Ironside,** telefilm (c)
23 — **Le frontiere dell'Ovest,** telefilm (c)
23,30 **Ragazzi [illegible] marina,** di Francesco De Robertis, con Silvio Noto. Documentario 1958 — *Istruttore a bordo di [illegible] nave scuola si trova alle prese con i casi personali [illegible] tre allievi: un figlio di padre ignoto che si vergogna [illegible] propria situazione e si rinchiude in un astioso silenzio; uno che sogna avventure sentimentali, ed un terzo che fugge [illegible] ragazza che ha messo incinta e dalla quale non vuole tor[illegible]*

BORGARO
Royal: Apriti con amore.
CARMAGNOLA
Lux: La pornostoria di Amanda.
Splendor: Il ritorno di palma d'acciaio.
CHIERI
Nuovo Chierese: Asso.
CHIVASSO
Cinecittà: Capitolo secondo.
Moderno: Asso.
Politeama: La grande ammucchiata.
CIRIE'
Catalana: Porno violenza.
Italia: Porno delirio.
Nuovo: oggi chiuso.
CUORGNE'
Perona: La battaglia di Midway.
MONTANARO
Vittoria: Super porno lesbos.
NICHELINO
Superga: Porno manie licenziose.
PINEROLO
Hollywood: Peccatrici di provincia.
Italia: Sesso perverso.
Nuovo: Uccelli d'amore.
Primavera: Quell'oscuro oggetto del desiderio.
Ritz: Manolesta.
SETTIMO
Becciano: Xanadu.
Garibaldi: La febbre nella pelle.
VALPERGA
Ambra: Sexy scatenato.
VENARIA
Dante: Sì lo voglio.

ASTI

Lux: La rosa di Danzica.
Politeama: Spaghetti a mezzanotte.
Salone: riposo.
Splendor: Pussy talk: sesso parlante.
Vittoria: Dalle 9 alle 5... orario continuato.
CANELLI
Balbo: chiuso.
Ragno d'Oro: Porno nude look.
MONCALVO
Nuovo: riposo.
NIZZA
Aurora: riposo.
Lux: riposo.
Sociale: Take off.
Verdi: Quando l'amore è perversione.
SAN DAMIANO
Lux: New York violenta.
Splendor: riposo.
Cristallo: riposo.

ALESSANDRIA

Alessandrino: Film musicale.
Ambra: Arriva un cavaliere libero e selvaggio.
Comunale: La giacca verde.
Corso: Commando d'assalto.
Cristallo: Sensual eruption.
Galleria: I carabbinieri.
Moderno: Interceptor.
ACQUI TERME
Ariston: Concerto di Gazzelloni.
Cristallo: riposo.
Garibaldi: Exibition blue.
Italia: riposo.
CASALE MONFERRATO
Moderno: Driver l'imprendibile.
Politeama: Supersexual fantasie.
Vittoria: Uno contro l'altro praticamente amici.
GAVI LIGURE
Il Forte: riposo.
NOVI LIGURE
Cristallo: Labbra aperte.
Iris: Due super piedi quasi piatti.
Italia: Candeal supersexy.
Moderno: Superexcitation love.
OVADA
Lux: Asso.
Moderno: L'uomo ragno colpisce ancora.
Torielli: Amori e vizi e depravazioni di Justine.
SERRAVALLE SCRIVIA
Lera: Il commissario Verrazzano.
TORTONA
Moderno: Porno vergine.
Sociale: Io modestamente Mosè.
Verdi: Lo specchio del piacere.
VALENZA PO
Nuovo Italia: Asso.
Sociale: Bruce Lee la belva umana.
VOGHERA
Arlecchino: Corpi bollenti d'amore.
Galvani: Ricomincio da tre.
Rosa: La porno diva.
Sociale: Il buco nero.

CUNEO

Corso: Dalle 9 alle 5 orario continuato.
Fiamma: riposo.
Italia: American porno teenager.
Nazionale: riposo.
ALBA
Corino: riposo.
Eden: Porno erotic movie.
BENE VAGIENNA
Allodi: riposo.
BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: riposo.
BOVES
Nuovo: riposo.
BRA
Impero: Orgia dell'amore.
Politeama: Chi è Harri Kellermann.
Vittoria: Manaus.
BUSCA
Nuovo: riposo.
CARAGLIO
Splendor: riposo.
CEVA
Doria: riposo.
CORTEMILIA
Nuovo: Ragazze insaziabili.
DRONERO
Iris: riposo.
FOSSANO
Astra: riposo.
Iride: Quello strano desiderio.
MONDOVI'
Corso: Ultime carezze.
Italia: riposo.
MONESIGLIO
Italia: riposo.
ORMEA
Ariston: Kriminal porno.
PIASCO
La Rosa: Oroscopiamoci.

RACCONIGI
Sociale: riposo.
ROBILANTE
Robilantese: L'amante pura.
SALUZZO
Civico: Star sistem.
Italia: Gioventù bruciata.
Splendor: Ultra porno sex.
SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Sexy bistro.
Ritz: riposo.
VERZUOLO
Corso: riposo.
VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

NOVARA

Astra: Extasy girls.
Vittoria: Spaghetti a mezzanotte.
S. Cuore: Poliziotto superpiù.
ARONA
Roma: Labbra bagnate.
Moderno: L'amante ingorda.
Lux: Le calde notti di Caligola.
BORGOMANERO
Moderno: Ricomincio da tre.
Nuovo: Gente comune.
CAMERI
Oratorio: Gli extraterrestri torneranno.
DOMODOSSOLA
Corso: Le porno viziose del sexy shop.
OMEGNA
Sociale: Un uomo da marciapiede.
TRECATE
Vittoria: Le porno infermiere della clinica del sesso.
VERBANIA
Apollo: Sesso infuocato.
Vip: Spettacolo musicale «Primo concerto» con i percussionisti del Conservatorio «G. Verdi» di Milano.
Sociale (Intra): Mariti.
Sociale (Pallanza): Gente comune.
CANNOBIO
Diana: Kriminal love.

LOMELLINA

VIGEVANO
Arlecchino: I carabbinieri.
Astoria: Gente comune.
Marconi: Corpi bagnati.
Colli Tibaldi: La ragazza del vagone letto.

VERCELLI

Astra: Sexy movie.
Civico: riposo.
Nuovo Italia: riposo.
Verdi: ore 20 e ore 22: Narciso e Boccadoro e Radio City Vercelli presentano un filmato su i «Sex Pistols in the Great Rock and Roll swindle».
Viotti: Canaglia a tutto gas.
GATTINARA
Italia: Mi faccio la barca.

GENOVA

Ambassador: Radio taxi girls.
Ariston: Mogli morbose.
Astor: Dalle 9 alle 5... orario continuato.
Augustus: Asso.
Dioniso: Sexy scatenate.
Gioiello: Bocche viziose.
Grattacielo: Ben Hur.
Lux: Tre fratelli.
Nuovo Palazzo: Bim bum bam.
Odeon: Muppet.
Olimpia: Tre uomini da abbattere.
Orfeo: Ricomincio da tre.
Le Petit Centrale: Le ninfomani.
Plaza: Gente comune.
Rivoli: Schizoid.
Smeraldo: Moglie sopra, femmina sotto.
Supersexymovies: Le bambine viziose.
Universale: I mastini della guerra.
Verdi: Quando la coppia scoppia.
Dante: Agente 007 si vive solo 2 volte.
Ritz: L'ultimo metrò.
Alfa: Brubaker.
Cristallo: Odissex.
Ideal: Uno contro l'altro praticamente amici.
Lido: Toro scatenato.
Manin: Robin Hood.
Araldo: Mia moglie è una strega.
Chiabrera: Stupro.
Corallo: The Elephant man.
Diana: Capitolo 2°.
SAMPIERDARENA
Astoria: Escalation sessuale.
Eldorado: Viaggio nell'orgasmo.
Massimo: Fascination.
Modena: L'ultimo squalo.
Splendor: L'impero della lussuria.
SESTRI PONENTE
Roma: riposo.
Verdi: riposo.
PEGLI
Eden: riposo.
VOLTRI
Letra: Liquirizia.
CERTOSA
Colombo: Gemella erotica.
BOLZANETO
Verdi: Viaggi erotici.
PONTEDECIMO
Pontedecimo: Pornolesbos.
QUINTO
Flora: riposo.
ARENZANO
Italia: riposo.
COGOLETO
Verdi: riposo.
CAMPOMORONE
Ambra: Fogh.
RECCO
Arma: riposo.
SANTA MARGHERITA
Centrale: Vizi bagnati.
Mignon: Samantha la porno sexy femme.
Lux: chiuso per ferie.
RAPALLO
Augustus: riposo.
Grifone: Le erotiche tentazioni di Cristine.
Italia: La dottoressa ci sta col colonnello.
CHIAVARI
Astor: Occhio alla penna.
Cantero: The Elephant man.
Mignon: nuovo programma.
Nuovo: Porno ereditiere carcerati.
Odeon: chiuso per ferie.
SESTRI LEVANTE
Ariston: Gioventù bruciata.
Centrale: riposo.

SAVONA

Astor: Gente comune.
Eldorado: Supersex pornomania.
Ars: Arrivano i bersaglieri.
Jolly: Blue erotic klimax.
Olimpia: Bagnate d'amore.
Diana: riposo.
Filmstudio: L'ultimo ponte.
Cinema d'Essai: riposo.
Lux: riposo.
ALASSIO
Colombo: riposo.
Ritz: Autostoppiste in calore.
ALBENGA
Ambra: Dora: delirio carnale.
Astor: Superporno girls.
Cristallo: Porno libidini di mia moglie.
ALBISSOLA MARE
Marconi: riposo.
ALBISSOLA CAPO
Leone: riposo.
CAIRO MONTENOTTE
Abba: Pornodelirio.
Della Rosa: riposo.
Cristallo: A action love.
CARCARE
Olimpia: riposo.
Italia: riposo.
FINALE LIGURE
Ondina: People.
Vittoria: riposo.
Ideal: riposo.
LOANO
Perla: Hano rubato le chiappe di Afrodite.
Loanese: riposo.
MILLESIMO
Italia: Paris porno oggi.
Lux: Piedone l'africano.
PIETRA LIGURE
Comunale: La spada nella roccia.
SPOTORNO
Mignon: Sexy fantasy.
Filmstudio: riposo.
VALLEGGIA
Valleggia: riposo.
VARAZZE
Tebro: nuovo programma.
Verdi: nuovo programma.

IMPERIA

Rossini: Apriti con amore.
Centrale: La giacca verde.
Dante: I carabbinieri.
Imperia: riposo.
Ambra: Uccelli d'amore.
Cavour: non pervenuto.
DIANO MARINA
Dianese: chiuso.
ARMA DI TAGGIA
Capitol: Strategia erotica.
Cerri: Il dottpor Fu Manciù.
TAGGIA
Olimpia: L'amante ingorda.
BORDIGHERA
Olimpia: La compagna di voleggio.
Zeni: riposo.
RIVA LIGURE
Corallo: riposo.
VENTIMIGLIA
Impero: riposo.
Europa: Porno proibito.

SANREMO

Ariston: Black cat (Il gatto nero).
Ritz: Tre fratelli.
Astra: Io Willy e Phil.
Centrale: I porno incontri.
Orfeo: Sweet savage.
Sanremese: I porno zombi.
Supercinema: La settimana al mare.
Lux: Sexy manie di mia moglie.
Mignon: Porno manie licenziose.

Inchiesta in due puntate sulla Rete Tre

Far musica a Torino

«Torino sabbie mobili dello spettacolo» è il titolo di una inchiesta in due puntate realizzata per la Rete Tre della Rai da Federica De Gaspari e Riccardo Donna. La prima parte va in onda stasera alle 19,30 ed è dedicata alla musica. Intervengono con brani musicali e dichiarazioni sulle difficoltà di produrre arte nella capitale dell'auto, Paolo Conte, l'avvocato cantautore astigiano, Enzo Maolucci, insegnante e profeta del rock esistenziale metropolitano, Bruno Marro e il gruppo «Made in Italy», i Cantambanchi, gruppo torinese di folk progressivo; Piero Montanaro, giovane maestro di Asti che canta le Langhe, le colline, la terra e le vigne, Spooky Quartarone, autore e cantante di rock duro.

Per quanto riguarda tecnici e discografici (quasi inesistenti nella nostra città) appaiono sul video Happy Ruggero della Format, il più attrezzato degli studi di registrazione cittadini, Gualtiero Gatto dello studio G7, e Mario Mattio titolare dell'unica etichetta discografica presente in città la «Drums».

Se far musica a Torino è difficile, forse lo è anche di più per quanto riguarda il teatro; se da una parte ci sono organizzazioni come lo Stabile e gli studi Rai che offrono prospettive ai professionisti, i giovani lamentano che gli spazi siano limitati e le occasioni scarse. Ne parlano i registi Massimo Scaglione (nella prossima puntata che andrà in onda martedì 26 maggio sempre alle 19,30) e Pier Giorgio Gili degli Intradossi; gli attori Anna Bolens e Iginio Bonazzi, Mario Brusa della Cooperativa doppiatori e i giovani Erica Macchi (che ha deciso di "emigrare" a Roma» e Nino Richelmi.

Il Trio Genovese

Concerto a Lanzo

LANZO — *Nella splendida chiesa di S. Croce, tempio che risale al 1270, hanno avuto inizio i ricorrenti festeggiamenti cinquantenari della Confraternita omonima. Ad inaugurare le manifestazioni è stato il Trio Cameristico Genovese, formato da Eugenia Soregaroli al flauto, Agostino Damele al clarinetto e Bruno Bertone alla chitarra.*

Il programma dell'insolito trio comprendeva però, nella prima parte, musiche per flauto e chitarra e precisamente: «Notturno op. 38» di Molino, «Sonatina op. 16» di Truhlar, «Onde op. 37» di Constanz e «Entr'acte» di Jbert. Il duo Soregaroli-Bertone ha eseguito questi brani con un ottimo affiatamento unito ad una buona ricercatezza espressiva e dinamica.

Nella seconda parte del concerto al duo si aggiungeva il clarinettista Agostino Damele e prendeva così consistenza il Trio Cameristico Genovese, vincitore del secondo premio al concorso internazionale di Stresa. In questa formazione venivano eseguiti brani che spaziavano dal «Trio op. 134» di De Cal, all'«Adagio del trio in la magg.» di Kreutzer per terminare con «Introduzione, polca, romanza e scherzo» di Walter. Il Trio Cameristico Genovese, che si è costituito nel 1975, possiede già una notevole fusione ed una rigorosa padronanza di mezzi tecnici.

Il numeroso pubblico ha apprezzato l'esecuzione applaudendo con entusiasmo i tre giovani concertisti. **s. v.**

Teatro di Majakovskij — Da oggi a domenica 24 (feriali ore 21, festivi ore 15,30 e ore 21), presso il «Teatro Quartiere 23» via Luigi Chiala 14, la Compagnia «Nuovo Repertorio» presenta, nel 50° anniversario della morte, uno spettacolo sul poeta russo Vladimir Majakovskij dal titolo: *Metti un giorno che Majakovskij...*

Lo spettacolo, che comprende tra l'altro «La nuvola in calzoni» e altre poesie, è curato e interpretato da Pier Giuseppe Corrado.

Unione Musicale — Al Conservatorio, stasera alle 21 in abbonamento dispari, concerto The Academy of St. Martin-in-the-Fields. In programma: Mozart, Gluck, Mendelssohn, Dvorak.

Blues Messengers al Centralino — Stasera alle 22, in via delle Rosine 16, concerto Blues Messengers jazz band/jazz caldo dixieland.

Stasera sulla Rete Due

La voglia di Ugo

Davvero amarognolo il risotto offerto stasera (Rete Due 21,30) a Ugo Tognazzi da Luciano Salce, regista di La voglia matta. Il film ha vent'anni, ma il tema è rimasto attuale: l'uomo di mezza età travolto dal demone meridiano risvegliato dalla grazia di una disinibita adolescente.

Salce, e con lui gli sceneggiatori Castellano e Pipolo, aveva puntato sui toni un po' caricaturali della commedia di costume per rendere il conflitto generazionale tra quarantenni e giovani «ribelli»: ne è invece venuto fuori qualcosa di più, per merito anche dell'interpretazione di un ottimo Ugo Tognazzi (che perfezionerà nel corso della carriera tutta una serie di variazioni su questo tema) e di una Catherine Spaak agli esordi, maliziosa e affascinante.

La trama: Antonio Berlinghieri, quarantenne padre di famiglia, conformista e senza storia è in viaggio per raggiungere il figlio in collegio. Si imbatte in una banda di ragazzi che stanno andando al mare e sono rimasti senza benzina. I giovani, spensieratamente, lo invitano alla gita e Antonio, conquistato dalla bella Francesca, si lascia tentare, per una volta, dall'avventura. Con finale malinconico per l'improvvisato Don Giovanni.

I fatti della politica

Disegno di Origone da Il Secolo XIX

Referendum

● I «no» sono prevalsi nettamente, pur se con differenti percentuali per le singole votazioni, nei cinque referendum sulle norme antiterrorismo, il porto d'armi, l'ergastolo e l'aborto. A tarda sera, i risultati erano ancora parziali, ma gli esiti della consultazione popolare erano ormai largamente acquisiti — scrive *Il Tempo* —. Fortissimo lo scarto tra i «no» ed i «si» sulla legge Cossiga, sul porto d'armi e sulla richiesta di liberalizzazione dell'aborto avanzata dai radicali. Meno ampia la differenza tra dinieghi e consensi per i referendum sull'abolizione dell'ergastolo e sulla limitazione dell'aborto sostenuta dal «movimento per la vita». Per questo ultimo, un elettore su tre, in pratica, si è pronunciato a favore della proposta.

● Il duplice attacco alla legge sull'aborto è stato clamorosamente respinto — sostiene *L'Unità* —. Circa il settanta per cento degli italiani — tanti, tanti di più ancora di coloro i quali votarono sette anni fa in difesa del divorzio — si è pronunciato per il no all'abrogazione di una normativa giusta in difesa della donna, rifiutando sia il tentativo clericale di ricacciare l'aborto nella clandestinità e sia quello radicale di affidare la donna al «libero mercato» negandole la protezione delle strutture pubbliche. L'ultimo dato, mentre questa edizione va in macchina, è del 67,8%. In modo altrettanto netto sono state respinte le pretese radicali di abrogare le disposizioni sull'ordine pubblico (la cosiddetta legge Cossiga) e quelle sul porto d'armi. Per l'ordine pubblico il no supera l'85%; per il porto d'armi siamo addirittura vicini all'87%. Hanno prevalso i no (seppur in misura minore rispetto al voto sul Cossiga e porto d'armi: 77,4%, sinora) anche nel referendum sulla abrogazione dell'ergastolo.

● Una valanga di «no», e, per l'aborto, una vittoria laica ancora più consistente di quella del '74 per il divorzio — rileva *Il Giorno* —. Tutte le leggi sulle quali si è votato resteranno come erano: segno che l'elettorato, malgrado le ricorrenti critiche, contro partiti e istituzioni, è largamente d'accordo con le decisioni prese a suo tempo dal Parlamento. Ma anche su più di un partito i referendum lasciano il segno. I radicali sostengono che la loro area di influenza si è estesa: sta di fatto però che, nei quattro referendum convocati dalla iniziativa del pr, le percentuali a favore sono state poco più che irrilevanti. Battuto largamente poi il movimento per la vita, in un confronto sull'aborto che coinvolge negativamente anche la dc. Sconfitta infine della sinistra nel voto sull'ergastolo. I settori che ne chiedevano l'abolizione raggiungono, nelle camere, quasi la metà dei seggi: ma nel voto la quota è divenuta di uno a tre dimostrando, osserva il liberale Zanone, «una larga autonomia degli elettori dai partiti». Non servono commenti per i risultati sull'ordine pubblico ed il porto d'armi. Sale con ogni evidenza dal Paese una domanda di ordine e tranquillità che ha escluso anche, dice Pajetta, una «umana comprensione» per il problema dell'ergastolo.

Scala mobile

● La riunione di ieri della segreteria Cgil - Cisl - Uil, convocata in vista del direttivo di domani, è stata contrassegnata da forti contrasti — annota l'*Avanti!* —. Al centro del dibattito resta il problema della scala mobile. Il segretario della Uil Enzo Mattina, conversando coi giornalisti in una pausa della riunione (ancora in corso quando il nostro giornale è andato in stampa) ha detto che era ormai improbabile la definizione di una posizione comune, per cui occorrerà «andare alla consultazione coi lavoratori sulla base di proposte magari diverse, ma comunque precise». In ogni caso «occorre uscire dall'immobilismo». Le differenze di valutazione sul tema della scala mobile (nel contesto complessivo di una strategia antinflazionistica che implichi un «primo tempo» di adempimenti rigorosi da parte del governo per prezzi, tariffe, ecc.) non si manifestano soltanto «per confederazioni».

Pertini in Svizzera

● Puntuale come un cronometro svizzero il DC 9 presidenziale in arrivo da Roma è atterrato al Kloten di Zurigo spaccando il secondo. Il tempo di far manovra ed ecco che Sandro Pertini, primo presidente della Repubblica italiana in visita ufficiale nella Confederazione elvetica, appare col suo abito blu scuro: «Benvenuto, signor presidente, in Svizzera» lo accoglie ai piedi della scaletta Kurt Furgler, il gentilissimo presidente di turno della Confederazione, nonché ministro del dipartimento di giustizia e polizia per il partito democratico-cristiano — riferisce *La Repubblica* —. L'abbraccio è affettuoso, inconsueto: «Pertini è popolare anche da noi» dice qualcuno del seguito, «un gran monsieur» titolava oggi un quotidiano. Sarà per la splendida giornata, sarà perché il protocollo, sia pure preciso e ferreo, non appare invadente, si ha subito l'impressione che questa visita di Stato che comincia oggi e si concluderà giovedì prossimo, si svolgerà in un clima di inaspettata cordialità e di positive prospettive politiche, soprattutto in riguardo allo spinoso ed annoso problema dei lavoratori stagionali e frontalieri.

Le lettere dei lettori

I reati fiscali

Senza tener conto, forse per svista, alla lettura del libro rosso degli evasori fiscali è in fase di «presunti evasori fiscali», c'è chi avrebbe fatto meglio a tacere e a non protestare a mezzo giornale considerato di essersi esposto alla rappresaglia di chi è in possesso di ampia documentazione che aggraverebbe la sua posizione non solo di evasore fiscale ma anche di altre evasioni a obblighi delle leggi economiche vigenti.

In paesi ricchi di ogni ben di Dio quali ad esempio gli Usa non riuscendo a cogliere in fallo il suo suddito «Al Capone» reo di non pochi sgarri abilmente aiutato dalla mafia, l'ha duramente condannato al carcere, dove è morto, per «evasione fiscale», reato penale, che non colpisce i singoli ma l'intera popolazione.

cav. Angelo de' Paoli, Sommariva Bosco

Cani per la Ricerca

In merito alla lettera pubblicata in data 7 maggio (chi difende i cani?) è utile chiarire quanto segue.

Non è vero che il Comune di Torino non si pronuncia contro la cessione alla vivisezione dei cani ospiti al canile municipale. Al contrario la Giunta Comunale è stata la prima in Italia con la delibera del 10-4-1978 dell'allora assessore alla sanità Rosalba Molineri a sospendere la cessione dei cani agli Istituti di ricerca. Fu una delibera storica sulla scia della quale decine di Comuni italiani adottarono analoga decisione imprimendo agli Istituti di ricerca lo stimolo a linee alternative e meno cruenti.

Le attuali preoccupazioni di chi è contrario a queste pratiche di violenza derivano dal fatto che l'attuale assessore alla sanità Aldo Olivieri, ricercatore o meglio vivisettore per sua stessa pubblica ammissione, vuole annullare questa delibera di sospensione e riprendere la cessione dei cani richiesti fin d'ora dal prof. Losano dell'Istituto di Fisiologia. Ritengo che i suoi lettori e la cittadinanza debbano essere informati di questa pericolosa situazione.

Posso assicurare che l'Enpa lascerà nulla di intentato per opporsi a tali manovre, formanti un pericoloso precedente anche nei Comuni che hanno seguito Torino in questa scelta di civiltà.

Silvano Traisci
presidente provinciale
Ente Nazionale Protezione Animali

Cuneesi esagitati?

Se la verità è necessaria alla civiltà ed al senso morale della vita, le chiedo ospitalità per ristabilirla in ordine al servizio da Cuneo su *Stampa Sera* di giovedì 14 maggio 1981 a firma di Mauro Anselmo.

Quale commissario straordinario del Movimento sociale italiano a Cuneo nel periodo delle elezioni politiche del 1958 quindi organizzatore e responsabile delle attività del msi stesso nella «Provincia Granda» sono interessato, a titolo umano e civile, a ristabilire la verità faziosamente alterata dall'informatore del vostro inviato.

Il generale degli alpini Battisti — ed è tutto dire in riferimento al sentimento della paura fisica e morale — nell'occasione descritta è arrivato a Cuneo scortato da forze dell'ordine quanto era necessario in relazione alle minacce di disordini e violenze di alcuni esagitati a comando: ha parlato per oltre 30 minuti con qualche difficoltà dati gli urli non certo civili, ma ha parlato; il generale non era — come dicono gli sconsiderati di Cuneo — «bianco come un lenzuolo», non lo sarebbe stato nemmeno un caporale, ed è ripartito, come è arrivato, con la sua macchina che nessuno ha rovesciato.

Mi consenta, se può, una considerazione: chi ha comandato e continua a comandare al centinaio o poco più di giovani cuneesi esagitati ed in servizio di violenza antifascista nei comizi del msi-dn, non ha mai avuto — dopo oltre trentacinque anni dalla fine della guerra — nemmeno il sospetto che il suo comportamento mortifica una civile città italiana di 54.500 abitanti additandola al mondo intero come per la verità non merita?

Franco Sergi, Roma

La storia di un maestro

Io sottoscritto Meloncelli Secondo, fu Guelfo, nato a Ferrara il 7 novembre 1909, insegnante in via Modena n. 229, fraz. Mizzana, dopo aver letto l'articolo con fotografia «Piccola guerra un pensionato con la Provincia per 300 lire» pubblicato a pag. 5 in Stampa Sera di lunedì 4 maggio 1981, trovandomi anch'io in una analoga situazione, chiedo il favore di sapermi dire a chi ha chiesto aiuto il pensionato Albino Ferragatti? Chi lo ha consigliato? Chi lo ha difeso? Tutto questo vorrei sapere perché anch'io desidero difendermi.

Grazie infinite per la risposta che avrò dagli interessati.

Meloncelli Secondo, via Modena 229
44100 Ferrara (fraz. Mizzana)

L'attentato a Wojtyla

Quando si è reso conto di essere stato colpito Sua Santità ha mormorato: «Perché proprio al Papa?». Questo «perché» ce lo rivolgiamo tutti senza peraltro trovare una soluzione se non nella follìa dell'attentatore!

«... perché pròpi al Papa?»

Nosgnor përdon-a; a san nen còsa ch'as fan!...
Mach parèj sto gest as peul giustifiché,
la violensa a së spantia ormai sensa bariere
premedità da malvivent ch'a san pa rasoné!

A l'han condanà e colpì Crist na sconda vòlta,
pa pì 'n sla cros përchè l'arma a l'é cambià,
ma nen, purtròp, l'anim përvers ed chi
atenta a la vita ëd j'òm sensa pietà...

L'arcòrd a l'é ancor fresch d'un dì 'd letissia,
l'oma avù 'l Papa sì, fra 'd noi, davzin,
a la dane fòrsa, a l'ha giutà a traonde
col magon ch'a l'ha la gent 'd Turin!

L'oma agrampasse al Vicari come a Gesù 'n tëra
për artrové 'n pò 'd pas, për dësmentié j'afann,
ma adess Nosgnor a l'é për Chiel la grassia:
fa vive st'Om ch'a l'é 'n tle toe man!

Giuseppina Fagnano Gonella, Torino

(Cavallo)

Tono sostenuto rialzi diffusi

TORINO — I riporti non hanno creato alcuna difficoltà e anche i tassi non hanno subito variazioni rispetto a quelli del mese scorso. La seduta, molto attiva e ricca di scambi vivaci, ha messo in evidenza alcuni contrasti su titoli di minore interesse mentre la domanda è stata sempre presente e continua sui settori importanti del listino. Gli assicurativi risultano il comparto che attualmente riscuote i consensi più ampi.

Un altro settore che fa segnare progressi continui è il finanziario: Centrale migliora di oltre il 16%, Pirelli e C. del 6,60%, Ifi priv. del 4%. Ancora progressi per Autostrada Torino-Milano (+12%). Prevalentemente deboli tutti i chimici, le Olivetti e gli immobiliari. Titoli locali resistenti. Reddito fisso senza attività.

Fixing: Fiat ord. 2400, 2410, 2395; priv. 1685, 1680, 1680; Cir 1-7-80 18.300; Cir risparmio 1-7-80 18.000; Olivetti 1-7-80 4130; Milano risparmio 26.500; Ras 1-1-81 172.000; Diritti Pirelli 1900.

MILANO

Il ciclo operativo fine maggio si è concluso in un clima nettamente sostenuto. Superati con facilità i riporti; il tasso del denaro non ha subito mutamenti da parte degli istituti di credito ed il mercato ha potuto puntare immediatamente al rialzo con nette plusvalenze in tutti i settori. Da tempo la seduta dedicata ai riporti non manteneva un ritmo simile: l'indice generale di Borsa è salito immediatamente dell'1,7 per cento confermando l'afflusso del denaro che ha atteso l'inizio del nuovo ciclo operativo per intervenire. Sempre in primo piano anche oggi Ras, Centrale, Italmobiliare, Franco Tosi e Italcementi, Banco di Roma. Queste le voci più indicative del rialzo odierno mentre le due Fiat e Montedison sono rimaste su livelli molto calmi. L'immediato dopolistino ha registrato qualche flessione.

Ecco le quotazioni

Abeille 64500; Alitalia 1530; Alivar 4915; Alleanza 65000; Anic 799; Autos. To-Mi 5499; B.co Roma 109000; Binda 1695; Brioschi 2630; Burgo or. 11900; Burgo pr. 11930.

Cementir 7600; Ciga 14000; Cir 18600; Coge 3525; Comit 99000; Comp. Milano or. 30990; Comp. Tori or. 69000; Comp. Toro pr. 68000; Credit 11800; De Ferrari 4920; Eridania 19450; Fiat or. 2399; Fiar pr. 1655.

Generali 162000; Ifi pr. 7600; Ifil 10550.

L'Ausiliare 16.500; Mediobanca 134.975; Montedison 235; N.A.I. 207; Olivetti or. 4410; Olivetti pr. 3876; Pertusola 1422; Pirelli e C. 5010; Pirelli Spa 2548; Ras 179.000; Rinascente or. 364; Saffa 9010; Silos 7550; Standa 2931; Tosi Franco 43.700; Westinghouse 34.300.

Quotazioni informative dei cambi: dollaro 1140,60 - 1141; sterlina 2390 - 2392; fr. svizz. 559,75 - 560,25; fr. belga 30,55 - 30,60; fiorino 448,20 - 448,40; marco 498,10 - 498,30; fr. franc. 206,60 - 206,90.

Lira quasi stabile su tutte le valute

AMSTERDAM — Dollaro in lieve ribasso nei confronti delle principali valute europee, l'attenzione del mercato si è di nuovo concentrata sul franco francese che continua a restare vicino al limite inferiore di intervento nei confronti del marco all'interno dello Sme.

Il dollaro ha aperto a 2,2920 marchi contro 2,3040 di ieri; a 2,0355 franchi svizzeri contro 2,0530 di ieri; ha perso anche sul franco francese aprendo a 5,5250 franchi contro 5,5475. La sterlina si è rafforzata sul dollaro e nel corso dei primi scambi ha quotato 2,0920 dollari contro 2,0960 dollari di ieri.

La lira in apertura ha recuperato lievemente sul dollaro quotando 1140-1140,50 (chiusura di ieri 1141,25). Poi si è indebolita quotando 1142. Sulle altre valute la nostra moneta è praticamente stabile.

L'oro si è leggermente rafforzato nel corso delle prime ore: a Zurigo ha aperto a 482-485 dollari l'oncia contro 480-483.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	18-5	19-5
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	46	46
Edil. Scol. 5,50% 68	83	83
» » 5,50% 69	82	82
» » 6% 70	78	78
» » 6% 71	74	74
» » 6% 72	72	72
» » 9% 75/90	78	78
» » 9% 76/91	75	75
» » 10% 77/87	83	83
C. Cr. Tes. 1/8/80	—	—
» » » 1/8/80	—	—
» » » 1/12/80	—	—
» » » 1/3/81	—	—
» » » 1/5/82	99 40	99 40
» » » 1/7/81	98 30	98
» » » 1/7/82	98	97 50
B.T.N 5,50% 1982	89 90	89 80
B.T.Q. 10% 1981	—	—
» 12% 1982 I	95 80	95 80
» 12% 1982 II	94 20	94 30
» 12% 1983	87 70	87 50
» 12% 1984 I	88 80	88 60
» 12% 1984 II	87 50	87
» 12% 1987	84	84
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '88 II	99 80	99 80
» » '89 II	54 20	54 20
» 7% '73	54 80	54 80
Enel '74 indicizz.	130	135
» 10% '75 II	93	93
» '77 ind. II	121 60	120
» 12% '78 I	88 30	88 30
» 12% '78 II	85 30	85 30
I.R.I. 6% '84	82	82
I.R.I. 6% '85	84	83
Autostrade 6% '88 I	63 10	63 10
» 6% '69	59	59
» 7% '72	63	63
OO.PP. 6%	48 10	48 10
» 7%	44	44
» 8% Auto '75	90 30	90 30
» Int. St.6% IV	80	80
» Int. St.7% IV	88	88
» Anas 6% 66	47 10	47 10
» » 7% 72 I	45 50	45 50
» Autostr. 7% II	46	46
FF.SS. 6% '66 I	71	71
» 6% '67	67	67

Titoli	18-5	19-5
» 7% '72 II	55 20	55 20
A.F.S. 7% '70	61 50	61 50
» 10% '75 II	82 50	82 50
P.S.Agr. 6% Sp VIII	60	60
» 7% II	57 50	57 50
ICIPU vent. 6%	67 20	67 20
» » 7% I	54	54
Imi XXVI 6%	88 50	88 50
» XXIX 7%	67 20	67 20
» XXXIII 7%	65 60	65 60
» XXXVIII 7%	57	57
» XLII 6%	54	54
» II 10%	65	65
Isveimer 7% '71 XIX	67	67
» 6% XIII	90	90
Torino Aem 5,50% 60	74	74
» » 5,50% 62	80	80
S. Paolo 5%	83	83
» » 6% conv.	58 50	58 50
S. Paolo 6%	82 50	82 50
» » 7%	78 50	79 50
» » 9%	84 50	84 50
» O.P. 6% ex 5%	48	48
» » 6%	51	51
» » 7%	66	66
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	83 50	83 50
Cr. F. Sicilia 6%	—	—
Cr. I. Sar. 6% '69	75	75
» » 7% '70	73 50	73 50
C. R. PP.LL. 6%	80	80
M. Paschi 6%	85	85
F. Piem. V.A. 6%	54	54
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50% '62 II	81	81
Catini 5,50% '62	—	—
Viscosa 6% '64	85	86
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	86 50	86 50
RIV 5,50%	62 80	62 80
Lancia 5,50% '62	—	—
Tor.-Sav. 5,50%	—	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	400	400
M. Sip 7%	81	81
M. Viscosa 7%	—	—
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	86	88
S. Paolo It. 12%	178 50	173

LE AZIONI A TORINO

Titoli	18-5	19-5
ALIMENTARI		
Alivar	5000	5000
Eridania	18600	19000
Florio	555	555
Imm. Agr. Vitt.	38000	38500
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Mi ord.	29500	32000
C. Ass. Mi priv.	29000	29500
Comp. Latina ord.	1620	1590
Comp. Latina priv.	1300	1380
Generali	157400	162300
RAS	160000	169000
SAI	38000	37400
Toro Ass. ord.	65000	70000
Toro Ass. priv.	61400	72000
BANCARI		
B. Comm. Italiana	94500	[illegible]
Banco di Roma	105500	107000
Credito Italiano	11450	11700
Interbanca priv.	49450	49500
Mediobanca	130500	133500
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	11900	11900
Burgo priv.	11850	11850
Cart. Ital. Riunite	180	88
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	130	130
Pozzi Ginori risp.	125	125
Eternit ord.	900	860
Eternit priv.	780	780
Unicem	25500	26500
CHIMICI		
Anic	810	800
Italgas	1225	1210
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	22500	22500
Montedison	235	238
Paramatti	2050	2000
Pierrel	1580	1570
Rumianca	—	—
Saffa ord.	9300	9200
Saffa risp.	8200	9000
SAIAG	1900	2000
Schiapparelli	1750	1750
COMMERCIO		
Rinascente ord.	363	345
Rinascente priv.	320	295
Silos Genova	7800	7600
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1480	1480
Autostr. To-Mi	5550	6200
Italcable	11600	12500
NAI	200	211
SIP	1550	1546
Torino Nord	43	45 25
ELETTROTEC.		
M. Marelli	1060	1050
E. Marelli	—	—

Titoli	18-5	19-5
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	510	509
Borgosesia ord.	8400	8400
Borgosesia risp.	7000	7200
Centrale	10050	11700
Finsider	90	88
GIM	6930	6655
IFI priv.	7480	7770
IFIL	9900	10000
Invest	5850	5850
Mittel	2090	2050
Fiscambi	5700	5800
Pirelli & C.	4890	5000
Pirelli S.p.A.	2536	2536
SAROM	3900	3900
SME	3000	3000
SMI	6300	6350
SIFA	1620	1661
STET	1400	1350
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	1570	1500
B.I.I. priv.	1570	1500
Condotte Acqua	305	295
Fer-Co	490	485
Gen. Imm. Sogene	2410	2500
I.P.I.	4460	4400
ISVIM	27800	27800
Risan. Napoli	19000	18250
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1380	1380
FIAT ord.	2405	—
FIAT priv.	1650	—
Gilardini	5500	5500
Graziano	1050	1055
Olivetti ord.	4455	4480
Olivetti priv.	3950	3950
Westinghouse	33800	34300
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	300	300
Fornara	425	396
Italsider	315	310
Talco Grafite	31000	31000
TESSILI		
Cantoni	12300	12000
Fisac	8500	8500
Snia Visc. ord.	1130	1120
Snia Visc. priv.	1160	1160
DIVERSI		
Acque Potabili	4300	4300
CIGA	14200	15700
CIR	17750	18600
Pacchetti	188	190
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	—	—
M.C. Er. 7% 73/88	145	145
M.S. Vis. 7% 73/88	—	—
M.S. Spir. 7% 73/88	388	395
M. Mont. 7% 73/88	77	77
M. Oliv. 12% 79/89	406	40 5
Met. Ital. 6% 73/88	—	—
Mira L. 12% 77/82	110	110
IRI Stet 7% 73/88	86	85

Nel Roero tutti lavorano duro ed hanno i piedi per terra

Viaggio in una «piccola Svizzera» del Piemonte dove il contadino risparmia venti milioni l'anno

Tanto denaro nelle Casse rurali

Ricchezza del posto investita sul posto

La loro funzione è determinante per l'economia delle zone dove sono in attività: ogni lira che la Cassa rurale ed artigiana destina agli investimenti deve essere data in prestito esclusivamente a chi vive e lavora in quel Comune. Così il risparmio della gente del posto, il frutto, magari di tanti sacrifici, resta lì e viene utilizzato per incrementare il benessere, la ricchezza locale. Principio egoistico? autarchico? O piuttosto una necessità di adottare un simile sistema per aiutare le aree più povere o più trascurate o destinate a spopolarsi?

Una risposta è certa: la Cassa rurale ed artigiana è il motore dell'economia locale, spesso l'unico. Non solo. Spesso costituisce anche l'unico centro di servizio economico-finanziario per piccole, piccolissime località, che nessuna grande banca penserebbe mai di «coprire» con un suo sportello.

A Casalgrasso la Cassa rurale ha due dipendenti in tutto. Nella sua cassaforte, però, alla fine dell'anno scorso si sono contati oltre due miliardi di lire, soldi risparmiati, in parte messi a disposizione dei mille «indigeni».

Quella di Casalgrasso è la più piccola delle diciassette casse rurali e artigiane del Piemonte. Quindici si trovano nella provincia di Cuneo, due in quella di Torino: a Caluso e a Vische. In totale registrano depositi per 252 miliardi di lire (la somma di tutti i risparmi raccolti) e hanno 118 miliardi di impieghi (i soldi prestati). Rispetto al 1979, l'anno scorso i depositi sono aumentati del 25 per cento e gli impieghi del 33. Nel 1980 queste «banche locali», come preferisce definirle Elio Cuminetti, il direttore della federazione regionale delle Casse rurali e artigiane, hanno «raccolto» circa 52 miliardi di lire.

Una volta, agli inizi del secolo, il Piemonte aveva oltre novanta Casse rurali, sparse in tutta la Regione. Lentamente ne sparì un gran numero. Poi la svolta. Adesso è un rifiorire di iniziative. Cuminetti segnala che una mezza dozzina di località piemontesi si sta preparando a chiedere l'istituzione di una Cassa rurale. Il fenomeno del credito cooperativo (e non a scopo di lucro) sta interessando anche Valle d'Aosta e Liguria.

r. bo.

DAL NOSTRO INVIATO

VEZZA D'ALBA — C'è una piccola Svizzera in provincia di Cuneo fra i bricchi verdi del Roero e file di vigne diritte. La cassaforte è nella Cassa rurale e Artigiana di Vezza d'Alba, una piccola banca con pareti bianche e moquette, che nella zona rappresenta la concorrenza e l'incubo per gli Istituti di Credito più grandi.

Qui il salvadanaio dei risparmi si gonfia in tempi da record e i capitali si ammucchiano con velocità vertiginosa: 28 i miliardi depositati nel '79, oltre 42 nell'80. Il segreto? La Cassa rurale è organizzata come «società cooperativa a responsabilità limitata»; opera nella zona del Roero. Ha 850 soci: i tassi di interesse che i clienti pagano sui prestiti sono inferiori a quelli delle altre banche; quelli riservati ai soci sono ancora più favorevoli (dall'uno al due per cento in meno) rispetto ai tassi dei clienti.

Una banca che raccoglie a piene mani il frutto del lavoro di un'area (25 mila abitanti) della «Provincia granda» dove il gusto degli affari riesce ancora a gonfiare il portafogli. «*Non stiamo a fare tante analisi ed a mettere troppe cifre*», dice in tono sbrigativo il direttore Carlo Rista.

«*Qui la spiegazione è una sola: i soci sono persone serie che trafficano, commerciano, lavorano. Noi del Roero non riusciamo a stare con le mani in mano: se ci cade una tegola in testa, prima ci spostiamo, poi ci mettiamo a piagnucolare*».

C'è una filosofia dietro i *risparmi-miliardo*. Ogni famiglia, da queste parti, deposita in banca dal 15 ai 20 milioni all'anno. Agricoltura fiorente (Nebbiolo, asparagi, fragole, pesche); edilizia che «tira» (una decina le imprese solo a Vezza d'Alba, 2 mila abitanti); artigianato, commercio. Un'oasi di paradiso dove la gente si fa in quattro, guadagna, risparmia e reinveste.

Il direttore Rista, l'aria del manager con i piedi ben piantati per terra, non nasconde una punta di orgoglio: «*Noi del Roero siamo come il Nebbiolo: vivaci e frizzanti, diversi dai nostri cugini langaroli. Se va nelle Langhe vede che le colline sono tutte uguali, il paesaggio è monotono, riposante. Nel Roero no: le colline sono più aguzze e disuguali, il senso del movimento, della vivacità, c'è anche nelle cose*».

Che cosa ne fate di tutti queti soldi?

«*Il 60 per cento dei 42 miliardi di depositi lo investiamo in prestiti, in particolare prestiti agevolati per agricoltori e artigiani*».

Chi investe di più, voi o le altre banche? «*Su 42 miliardi la nostra banca ne dà in prestito 23: la Cassa di Risparmio di Cuneo su 42 miliardi ne presta 10*».

Rista dice che la vera ricchezza è nella «*salute*» della clientela, nella capacità imprenditoriale di questa gente abituata a lavorare duro. Operai e artigiani che di solito fanno una doppia attività. La fabbrica o la bottega durante il giorno, la campagna la sera o nel tempo libero. Industria e agricoltura vanno a braccetto: la *Ferrero* e la *Miroglio*, dolciumi e prodotti tessili, danno lavoro a migliaia di operai che rimpinguano i bilanci familiari coltivando fragole e asparagi.

Economia sommersa? O piccolissimo spicchio di quell'Italia che lotta, tira avanti e s'arrangia?

«*Ho sempre avuto rispetto per quelli che lavorano sodo, anche per chi ha due o tre attività* — risponde Rista —. *Qualcuno parla di economia sommersa: vogliamo soffocare anche questa*»?

Davanti alla sede della Cassa rurale, una palazzina moderna inaugurata due anni fa in frazione Borbore, c'è la cantina sociale del Nebbiolo, 350 soci, un'altra realtà che fa girare gli ingranaggi di questo Roero ricco e atipico. Lo spirito è il commercio: «*Gente che dal niente fa uscire l'oro*».

Mauro Anselmo

STAMPA SERA

Temperatura ore 13 a Torino: +20 - Ieri max +21 min +7

SITUAZIONE: sull'Italia area di alta pressione. TEMPO PREVISTO: fino alle 18 di oggi: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso con attività cumuliforme sulle zone interne del Centro-Sud. Foschie nelle valli e lungo i litorali. TEMPERATURA: in lieve aumento. VENTI: deboli di brezza. MARI: quasi calmi.

In Italia		
Bolzano	+ 6	+16
Verona	+10	+23
Milano	+12	+23
Firenze	+13	+26
Bologna	+12	+24
Roma	+11	+22
Napoli	+10	+23
Reggio C.	+15	+25
Palermo	+15	+21

all'estero					
Atene	+14	+25	Londra	+ 9	+15
Beirut	+15	+19	Madrid	+ 6	+13
Belgrado	+13	+22	Montreal	+ 2	+11
Berlino	+10	+20	Mosca	+ 7	+14
Bruxelles	+10	+19	New York	+11	+21
Il Cairo	+20	+34	Parigi	+10	+20
Ginevra	+ 4	+19	Stoccolma	+11	+19
Helsinki	+ 4	+20	Sydney	+10	+22
Lisbona	+11	+17	Tokyo	+10	+22
			Vienna	+10	+21

Tessuti stampati e trasparenti, lino con tocchi orientali

Un'estate leggera e frivola

ANCORA *una volta il tessuto è il grande protagonista della moda: splendide sete fantasia, di gran razza gli shantung, i taffetàs e le crepe a «buccia d'arancio»; nobilissime le gabardine primaverili; aristocratici i pizzi macramé e i delicati merletti; coloratissimo il lino. Prevalentemente floreali i disegni tracciati con mano leggera. Limpidi i colori che spaziano tra il verde giada, il giallo ranuncolo e mandarino, il rosa delle azalee e dei rododendri; il rosso lacca e il blu porcellana, il turchese, il blu Cina.* (Foto da «Harper's Bazaar»)